



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 06 novembre 2022**



Prime Pagine

06/11/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 06/11/2022	7
06/11/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 06/11/2022	8
06/11/2022	Il Giornale Prima pagina del 06/11/2022	9
06/11/2022	Il Giorno Prima pagina del 06/11/2022	10
06/11/2022	Il Manifesto Prima pagina del 06/11/2022	11
06/11/2022	Il Mattino Prima pagina del 06/11/2022	12
06/11/2022	Il Messaggero Prima pagina del 06/11/2022	13
06/11/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 06/11/2022	14
06/11/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 06/11/2022	15
06/11/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 06/11/2022	16
06/11/2022	Il Tempo Prima pagina del 06/11/2022	17
06/11/2022	La Nazione Prima pagina del 06/11/2022	18
06/11/2022	La Repubblica Prima pagina del 06/11/2022	19
06/11/2022	La Stampa Prima pagina del 06/11/2022	20

Savona, Vado

05/11/2022	PrimoCanale.it Vecchia sede autorità portuale di Savona, Signorini: "A dicembre decisione sul futuro dell' immobile"	21
05/11/2022	Savona News Savona, avanza il recupero dell' ex sede dell' Autorità Portuale. A breve i risultati sulla resistenza residua dell' edificio	22

05/11/2022	Savona News	23
Savona, nuovo stop per il ponte della Darsena: scattato il sistema di sicurezza (FOTO)		

Genova, Voltri

05/11/2022	Genova Today	24
La 'nave delle armi' è tornata in porto, ecco cosa trasporta		
05/11/2022	Sea Reporter	25
I martedì dei rimorchiatori e visite guidate al percorso di Molo in Molo e all' area di Ponte Parodi-Darsena-Bacinetto di Carenaggio		

La Spezia

05/11/2022	Ansa	27
Rigassificatori: sindaco Spezia, niente autobotti in banchina		
05/11/2022	Ansa	28
Cinque Terre: Bianchi, coordinamento per gestione dei flussi		
05/11/2022	Citta della Spezia	29
Un coro unanime dagli Stati generali delle Cinque Terre: "Area vasta e regia unica per attrarre fondi strutturali e gestire i flussi"		
05/11/2022	Citta della Spezia	33
Panigaglia, il Comune della Spezia dice no allo sbarco delle autocisterne in Calata Malaspina		
05/11/2022	Citta della Spezia	34
Panigaglia, il centrosinistra: "Il Consiglio si esprima unanimemente contro le autocisterne via mare, non solo in Calata Malaspina"		

Ravenna

05/11/2022	Piu Notizie	37
Ravenna: Pubblicato avviso per acquisire manifestazioni di interesse per una Piattaforma logistica agroalimentare al porto		
05/11/2022	Ravenna Today	39
Porto, una piattaforma logistica per le filiere agroalimentari: pronta un' area da assegnare in concessione		
05/11/2022	Risveglio Duemila	40
Piattaforma logistica agroalimentare. L' Autorità portuale di Ravenna cerca investitori		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/11/2022	(Sito) Adnkronos	42
Mobilità, porti, turismo e commercio i temi dell' assemblea di Manageritalia Lazio		
05/11/2022	Affari Italiani	44
Roma: mobilità, porti, turismo e commercio i temi ad assemblea Manageritalia		
05/11/2022	corriereadriatico.it	46
Roma: mobilità, porti, turismo e commercio i temi ad assemblea Manageritalia		

05/11/2022	CivOnline	48
<hr/> "Civitavecchia, taxi abusivi per crocieristi": ieri il servizio di Striscia la notizia		
05/11/2022	La Provincia di Civitavecchia	49
<hr/> "Civitavecchia, taxi abusivi per crocieristi": ieri il servizio di Striscia la notizia		

Napoli

05/11/2022	Napoli Village	50
<hr/> Navigare: il Salone Nautico Internazionale di Napoli al molo Luise di Mergellina dal 12 al 20 novembre		
05/11/2022	Sea Reporter	51
<hr/> Navigare: il Salone Nautico Internazionale di Napoli dal 12 al 20 novembre		

Bari

05/11/2022	Il Nautilus	53
<hr/> Piano Regolatore Portuale del Porto di Brindisi presentato agli operatori portuali		
05/11/2022	Ship Mag	56
<hr/> Porto di Brindisi, varato il nuovo regolamento per la disciplina degli accosti e della sosta agli ormeggi delle navi		

Brindisi

05/11/2022	Brindisi Report	57
<hr/> Porto, container per la security divelti dal vento: feriti guardia giurata e un finanziere		
05/11/2022	Brindisi Report	58
<hr/> "Piano regolatore potrà portare il porto di Brindisi nella sua storica centralità"		

Taranto

05/11/2022	Ship Mag	59
<hr/> Eolico marino galleggiante, memorandum tra Falck Renewables - BlueFloat Energy e Yilport Taranto		
05/11/2022	The Medi Telegraph	60
<hr/> Taranto, la logistica dell' eolico galleggiante trova spazio nel terminal container		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

05/11/2022	Ansa	61
<hr/> Porti: Gioia Tauro, in otto mesi +10,2% traffici su 2021		
05/11/2022	Corriere Della Calabria	62
<hr/> Porto di Gioia, Agostinelli: «Traffici merci in aumento del 218,8%»		

05/11/2022	Il Nautilus	64
<hr/>		
05/11/2022	Sea Reporter <i>Redazione Seareporter.it</i>	66
<hr/>		
05/11/2022	Ship Mag	67
<hr/>		
05/11/2022	The Medi Telegraph	68
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

06/11/2022	La Nuova Sardegna Pagina 19	69
<hr/>		

Catania

05/11/2022	Ansa	71
<hr/>		
05/11/2022	Ansa	72
<hr/>		
05/11/2022	Ansa	74
<hr/>		
06/11/2022	Ansa	75
<hr/>		
05/11/2022	La Sicilia Web	76
<hr/>		
05/11/2022	LiveSicilia	77
<hr/>		
05/11/2022	LiveSicilia	78
<hr/>		
05/11/2022	Lora	79
<hr/>		
05/11/2022	New Sicilia	81
<hr/>		
05/11/2022	Rai News	82
<hr/>		
06/11/2022	Rai News	84
<hr/>		
06/11/2022	Rai News	85
<hr/>		
06/11/2022	Rai News	86
<hr/>		

06/11/2022 **Secolo d'Italia** Pagina 4 87
SONO QUATTRO LE NAVI ONG DAVANTI LA SICILIA

05/11/2022 **SiciliaNews24** 88
Geo Barents, MSF: "Unica soluzione è sbarco al più presto in un luogo sicuro"

Focus

05/11/2022 **Ship Mag** *Helvetius* 89
Crisi energetica e inflazione spaventano il mercato delle portacontainer / Analisi

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il nuovo libro
L'estasi da solo davanti al portiere
di **Roberto Saviano**
alle pagine 34 e 35



Domani doppio regalo
«La cura del suolo»
e «L'Economia»
in edicola con il quotidiano
il settimanale e il libro



Governo e crisi

I SEGNALI ATTESI SUL CLIMA

di **Ferruccio de Bortoli**

Dopo esserci rallegrati per il caldo autunnale, che ci fa risparmiare sul gas, dovremmo tornare a preoccuparci del riscaldamento climatico. I dati sono allarmanti ma ci facciamo meno caso. C'è la guerra, c'è l'inflazione. Siamo fatti così. Viviamo di contraddizioni. Si apre in Egitto, a Sharm el-Sheikh, la Cop 27, la conferenza sul clima, in un'atmosfera che definire depressa è poco. Nel frattempo, il governo del Cairo reprime, nel silenzio internazionale, ogni forma di dissenso, anche ecologica. Si combatte di più la libertà di pensiero delle emissioni nocive. Il caso Regeni (dimenticato) sembra non aver insegnato nulla.

Le attese sui risultati del summit sono modeste. Pesa soprattutto la questione dell'aiuto che i Paesi più ricchi si sono impegnati a garantire — già dal 2009 con la conferenza di Copenhagen per 100 miliardi di dollari — ai più poveri per i quali la transizione energetica è un lusso. L'amara realtà è che sembra lo stia diventando anche per quelli più agiati, costretti a sostenere le bollette salate di famiglie e imprese e, di conseguenza in difficoltà nell'onorare le intese ribadite a Glasgow e a Milano soltanto un anno fa. «Di questi 100 miliardi — spiega Carlo Carraro, unico italiano nel direttivo Ippc (Intergovernmental panel on climate change) — 84 sono stati già impegnati, ma gli erogati sono molti, molti di meno. Non è facile avere dei progetti, né valutarli e poi approvarli. Il tempo per intervenire si restringe, l'attenzione al tema purtroppo si riduce».

continua a pagina 28

Pd, M5S e Cgil a Roma: «Siamo in centomila». A Milano Calenda sfila con Moratti e Cottarelli

Pace, cortei e polemiche

Armi a Kiev, Conte attacca il governo. Navi Ong, sbarcano donne e minori

IL MINISTRO DELLA DIFESA CROSETTO
«Hanno sempre detto sì, basta con le speculazioni»

di **Virginia Piccolillo**

Armi all'Ucraina. «Il M5S lucra sul pacifismo — dice Crosetto — ha sempre detto sì» a pagina 5

LA VICE PREMIER UCRAINA VERESHCHUK
«Serve ancora combattere l'Europa mandi altri aiuti»

di **Lorenzo Cremonesi**

La pace? «Solo combattendo». Dice la vicepremier ucraina Vereshchuk. a pagina 9

GIANNELLI



Roma e Milano in piazza per la pace. Pd, Movimento Cinque Stelle e la Cgil presenti nella manifestazione nella Capitale. Conte attacca il governo sulle armi a Kiev. Nel capoluogo lombardo protagonista il Terzo polo. Con Calenda sfilano anche Moratti e Cottarelli. Sbarcano donne e minori dalle navi Ong.

da pagina 2 a pagina 6

TRA SELFIE E VECCHI SLOGAN
E il leader 5S fa sua la piazza
Letta contestato

di **Goffredo Buccini**

a pagina 3

Maltempo Una famiglia di turisti, due piloti e un medico: nessun sopravvissuto

I sette destini incrociati sull'elicottero precipitato in Puglia

di **Angela Balanzano**

I resti dell'elicottero sono stati ritrovati poco prima delle 14 con il tragico carico di vite spezzate. Sette. Tra questi due ragazzini di 13 e 14 anni. Il velivolo è precipitato nel Fogliano, tra Apicena e Torre Milito, forse per un guasto tecnico. I destini incrociati di chi non doveva essere a bordo.

alle pagine 16 e 17



I piloti Luigi Ippolito, 60 anni, e Andrea Nardelli, 39, il medico Maurizio De Girolamo, 64, e lo sloveno Bostjan Rigler, 54

LE VITTIME

Traghetto perso, poi la tragedia

di **Luca Pemice**

a pagina 17



PADIGLIONE ITALIA

CHI SORVEGLIA IL FUTURO DELLE FARFALLE?

Viviamo in una società che si percepisce come dinamica, ma forse è solo inquietata, irresponsabile. Gli abusi subiti dalle giovani ginnaste, le future farfalle, sono una storia triste di vessazioni, di pretese eccessive, di perdita del senso del limite. Per portare molte medaglie alla ginnastica ritmica italiana, alcune atlete hanno subito abusi, insulti, umiliazioni: non mangiavano, venivano pesate ogni mattina, compravano lassativi per perdere peso con conse-

Il dubbio
Il ruolo (mancato) della scuola e dei genitori delle atlete umiliate

guenti disturbi del comportamento alimentare, qualcuna ha pensato persino al suicidio. Secondo copione, c'è un'indagine in corso, è intervenuto un ignaro presidente della Federginnastica, Gherardo Tecchi, promettendo controlli e cambiamenti: se qualcuno è venuto meno ai suoi doveri, pagherà il dovuto. Resta qualcosa, però, su cui interrogarci nel profondo. Dov'erano le famiglie di queste atlete? E la scuola? Il miraggio di una medaglia annebbiava la

percezione del disagio delle piccole ginnaste? Forse una ragazza che pesa 38 kg dovrebbe destare qualche sospetto. Senza cadere in facili moralismi, ma non esiste anche una responsabilità genitoriale? Se si abdica al ruolo di madre e di padre, la guida del figlio passa di mano e altri si prenderanno cura (o non cura) di loro. Non assumersi responsabilità, lo dico a me stesso, è il modo migliore per non sentirsi mai in colpa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Aldo Grasso**

ATALANTA BATTUTA

Il Napoli vince e va in fuga Insegue il Milan

di **Mario Scorcetti**

I Napoli sempre più solo in testa alla classifica. I partenopei vincono anche a Bergamo. L'Atalanta passa in vantaggio con un rigore di Lookman. Poi la rimonta degli uomini di Spalletti con i gol di Osimhen ed Elmas. Giroud regala al Milan i tre punti con lo Spezia. Oggi Juve-Inter e il derby di Roma.

da pagina 40 a pagina 43

IL VOTO DI MID-TERM

Il piano Biden (anti-Trump) per i sostegni all'Ucraina

di **Giuseppe Sarcina**

Il presidente Joe Biden continuerà ad aiutare la resistenza ucraina, almeno per tutto il 2023. Di sicuro non saranno interrotte le forniture di armi. La Casa Bianca sta preparando un «piano anti-Trump» da presentare al Congresso subito dopo le elezioni di midterm, in programma martedì 8 novembre. Si tratta di un altro mega finanziamento da circa cinquanta miliardi che si aggiunge al pacchetto complessivo di 65,9 miliardi, già approvato dal Congresso, in tre tranche, nel corso del 2022.

continua a pagina 28

BUS DELL'ATAC A ROMA

Quegli autisti al volante guardando i film

di **Gian Antonio Stella**



Ma gli autisti dell'Atac dove lo trovano il tempo, tra le consultazioni dei tagliandi Gratta e vinci e le visioni di film sul tablet, per concentrarsi nella guida degli autobus carichi di passeggeri?

continua a pagina 21

RISARCIMENTO DELL'INAIL

Tumore benigno per le telefonate

di **Simona Lorenzetti**

a pagina 19

Simona Sparaco
La vita in tasca

in libreria SOLFERINO

21108
0771120-498108





Dopo le boiate sul **rave** e l'annuncio sull'abolizione dell'**abuso d'ufficio**, **Nordio** è pronto a limitare le **intercettazioni**. Come previsto, è il solito **marcio** su Roma



Domenica 6 novembre 2022 - Anno 14 - n° 306
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostrinati e contrari"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"SIAMO 100MILA" PIAZZA STRAPIENA A ROMA PER IL CESSATE IL FUOCO IN UCRAINA

La pace alza la voce

Divisi sul decreto Armi: Conte applaudito, Letta contestato



DA PAG. 2 A 7

PARLA ROSY: "I PROGRESSISTI SI AUTOCONVOCANO"
Bindi: "Qualcuno diceva che il pacifismo è morto. Ora la politica deve ravvedersi!"

RODANO A PAG. 3

GIOVEDÌ STOLTENBERG A ROMA COI NUOVI ORDINI
Il sesto decreto ancora bloccato: si attende la "lista della spesa" da Nato e Washington

SALVINI A PAG. 4 - 5

Mannelli



CON BONAFEDE, PATUANELLI, TAVERNA E ALTRI
Conte e i 5S fanno il pieno di consensi: "No ad altri invii, il governo venga alle Camere"

DE CAROLIS A PAG. 5

MA CUPERLO E ALTRI LO INVITANO A RIPENSARCI
Letta arriva tardi ed è fischiato: "Si a nuovi armamenti a Kiev in continuità col passato"

MARRA A PAG. 4 - 5

L'INTERVISTA

"A teatro sono Toni, al cinema sono Servillo"

Alessandro Ferrucci

Tazzina di caffè. Acqua, mai. Sigarette, spesso. Toni Servillo, seduto a un bar nella finta primavera romana, appare come un uomo, un artista dentro la necessità dell'essenziale.

A PAG. 20 - 21

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Calenda e Renzi, i 2 gogà a pag. 10
- Fini Mi vergogno di essere italiano a pag. 19
- Ariacchi L'Italia sigli l'anti-nucleare a pag. 11
- Caselli La sete di vendetta anti-pm a pag. 24
- Mercalli Con l'afa mortalità a +68% a pag. 11
- Spadaro L'Aldilà non è per zombie a pag. 11

DOMANI SERA A "REPORT"

"Da Tim a Dazn 80milioni in più"

VENEMIALE A PAG. 16

MELONI VOLTAGABBANA

Trivelle, arretriamo di 30 anni. Costa: "Solo il 2% del gas"

DELLA SALA A PAG. 8 - 9

La cattiveria

Milano, soltanto un migliaio di persone con Calenda, Renzi, Moratti e Cottarelli. Tutti gli altri erano già partiti per il fronte ucraino

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LA SANITÀ LOMBARDA

Modello Moratti: a Codogno e Lodi mancano i crotti

SPARACIARI A PAG. 15

La maggioranza silenziosa

Marco Travaglio

Piazza San Giovanni è piena e viva come non lo era da anni una piazza d'Italia. C'è la sinistra politica e sindacale, ci sono i cattolici e i laici, ci sono i 5Stelle. Ma, più nascosti, ci sono anche elettori di destra: se due italiani su tre sono per il negoziato russo-ucraino con concessioni reciproche e dunque contro i continui invii di armi (il 52% dice no financo alle sanzioni), è impensabile che siano tutti di centrosinistra. È la maggioranza silenziosa che finora si esprimeva solo nei sondaggi perché non trovava rappresentanza in gran parte dei partiti e dei media draghiani, dunque bellicisti. E che poi è sfogata nelle urne il 25 settembre premiando le tre forze anti-Draghi nella speranza di una svolta: Meloni (che però sulla guerra fa e pensa come Draghi), Conte (che sul riarmo italiano e poi su quello ucraino aveva rotto il fronte di maggioranza) e Sinistra Italiana (che al draghismo si era sempre opposta). Da ieri quel silenzio forzato è finito: quel popolo ora ha una voce e dei portavoce. E nessun ricatto immorale ("Se chiedi la pace vuoi la resa di Kiev e sei filo-Putin") o lista di putiniani immaginari o campagna di discredito potrà rimetterlo a tacere. Anzi, si spera che San Giovanni sia la madre di tante piazze europee che pieghino la mano ai rispettivi governi, affinché levino il dito dal grilletto e promuovano un negoziato per il cessate il fuoco e un nuovo assetto di sicurezza per tutti: ucraini di Kiev, ucraini del Donbass, Russia e Paesi confinanti. Senza delegare ipocritamente il compito a chi già si sa che non farà mai la prima mossa: Putin e Zelensky. Questo era l'obiettivo del corteo, altissimo almeno quanto il pericolo nucleare.

Poi ci sono gli aspetti di bassa politica domestica. Dalla piazza parte un messaggio al governo Meloni, che avrà vita breve se seguirà Ciccio bomba Cannoniere Crosetto anche dopo le elezioni Usa di *mid term*, che martedì potrebbero sancire lo stop alla guerra per procura. L'altro messaggio è a quel che resta del Pd, la cui tragicommedia è tutta nel sabato del Letta a due piazze, contestato dai pacifisti e poi fuggito nel backstage, mentre Conte faceva il pieno di applausi in mezzo alla folla e mezzo partito traslocava a Milano in marcia per la guerra. Neppure la vista di quello che fu il suo popolo nella piazza più affollata degli ultimi anni ha indotto Baiolletta a un sia pur minimo ripensamento. Infatti ha ribadito proprio ieri, proprio lì che il Pd voterà pure il sesto di Armi a braccetto con le destre, come se il 25 settembre e il 5 novembre nulla fosse accaduto. Quando la planteranno anche gli americani, lui continuerà da solo. Come Hiroo Onoda, il soldato giapponese arrestato nel 1974 nella giungla filippina perché non voleva credere che la guerra fosse finita da 29 anni.





il Giornale



DOMENICA 6 NOVEMBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 264 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giornale del notariato

L'INTERVISTA

«Mio padre Zeffirelli, uomo fuori dagli schemi»

Paolo Scotti a pagina 18

L'INTERVENTO

San Siro e Pietà Rondanini, Sgarbi bacchetta Milano

Vittorio Sgarbi a pagina 24

SINISTRE DIVISE IN PIAZZA

LA GUERRA DEI PACIFISTI

A Roma bandiere russe e insulti a Nato, governo e Letta. A Milano Calenda accusa Conte e canta «Bella ciao». Crosetto: «Sull'invio di armi confronto col Parlamento»

IPOCRISIE E SOLUZIONI

di Augusto Minzolini

C'è un elemento che accomuna le due piazze pacifiste di Roma e Milano: nate in polemica l'una contro l'altra, non hanno una proposta per la pace tra Russia e Ucraina. Sono due piazze ubriache di retorica, ma disarmate davanti al conflitto. Quella di Roma - grillino-piddina - è per la pace a qualunque costo e se ne frega dei motivi della guerra, per cui paradossalmente è inerte di fronte ai morti e alle rovine. L'altra, nata in antagonismo con la prima, è un'iniziativa che serve più ad accreditarsi presso gli alleati - Zelensky, Biden e von der Leyen - e non abbozza nessuna soluzione per un cessate il fuoco. Sono due pacifismi da piazza, appunto, nati solo ad uso interno.

Per raggiungere la pace ci vuole ben altro: realismo, pragmatismo, tutto meno la retorica. Se ci sarà una tregua tra Ucraina e Russia purtroppo sarà determinata da un equilibrio delle armi e si raggiungerà quando nessuno dei due eserciti riuscirà ad attaccare o contrattaccare. Sarà determinata dall'impotenza. E un'analisi che spesso abbiamo scritto sul *Giornale* e che ieri anche Federico Fubini sul *Corriere* ha ripetuto. Ci vorranno altri due mesi di guerra, poi nessuno dei due eserciti sarà in grado di avanzare. A quel punto bisognerà cristallizzare la situazione e creare le condizioni per una tregua che convenga a tutti. Kiev probabilmente nel frattempo riconquisterà pezzi di territorio nel Donbass ma non tutti quelli che ha perso. Né tantomeno riprenderà la Crimea. Per cui quei territori annessi alla Russia saranno il bottino di guerra con cui un Putin, stremato, potrà consolarsi. Il vero problema sarà convincere Zelensky: bisognerà offrirgli una pace che anche per lui abbia il sapore della vittoria.

Il primo passo può essere quello di assicurargli le risorse per ricostruire il Paese, un altro piano Marshall (Berlusconi *docet*). Ma la vera contropartita sarebbe una garanzia di sicurezza che impedisca ai russi di ricominciare. Non saranno certo i discorsi strampalati di Conte a indurlo a mettere dei fiori nei suoi cannoni. Né il contingente di peacekeeping Onu che ipotizza Fubini: roba da Libano, non certo da Ucraina. C'è semmai da squarciare il velo di ipocrisia che circonda il conflitto: l'Ucraina, di fatto, è già entrata nella Nato. Gode dell'assistenza che avrebbe qualsiasi membro dell'Alleanza se fosse trascinato in un conflitto (a cominciare da un numero sterminato di consiglieri occidentali in divisa) e può contare sull'ombrello nucleare Usa. Allora tanto vale accogliere formalmente l'Ucraina nella Nato (Kiev lo ha già chiesto) per convincerla alla pace. Un passo che Zelensky potrebbe rivendersi come una vittoria: il conflitto è iniziato perché Putin voleva scongiurare questo rischio, ma alla fine si ritroverebbe con tre nuovi Paesi (oltre all'Ucraina, Finlandia e Svezia) nell'Alleanza. E per l'Ucraina una garanzia di libertà per l'oggi e per il futuro vale più di un pezzo di Donbass pagato con un mare di sangue. Potrà sembrare un'idea strana, ma a pensarci bene, se non sei ubriaco di retorica pacifista, la Nato come strumento di pace non è un paradosso.

LE INTERVISTE



IL MINISTRO CALDEROLI

«Ora l'autonomia Quante "manine" dentro i ministeri»

Anna Maria Greco

a pagina 5



IL GOVERNATORE FONTANA

«Liti con Moratti? Tutte le scelte erano condivise»

Alberto Giannoni

a pagina 4

Lo striscione con la parola pace in dieci lingue. Le bandiere di Emergency. I leader e le sigle sindacali. Nel corteo che vede Partito Democratico e Cinque Stelle sfilare a Roma senza vessilli di partito, spuntano drappi della Russia e cori contro l'Alleanza Atlantica: «Basta armi a Kiev», «Fuori - l'Italia-dal-la-Na-to».

De Remigis, Fabbri e Manti alle pagine 2-3

LA CRISI DELLE NAVI IN SICILIA

Migranti, sbarca solo chi ha i requisiti

Piantedosi apre ai «fragili», degli altri se ne occupano le Ong

Fausto Biloslavo e Alberto Giannoni

Tre navi di migranti nei porti italiani. Il ministro Piantedosi chiarisce che farà sbarcare i «fragili», ma non riconosce il ruolo delle Ong.

con Micalessin alle pagine 8-9

LA CONFERENZA SUL CLIMA

Via alla Cop27 ennesimo flop in arrivo

di Pier Luigi del Visco

Oggi a Sharm El-Sheikh inizia la Conference of the Parties, detta COP27 dal numero delle repliche.

a pagina 12

SETTE MORTI IN PUGLIA

La strage dell'elicottero super-sicuro

Patricia Tagliaferri

Nessun superite tra i rottami dell'elicottero che si è schiantato ieri mattina nel Foggiano forse per il maltempo.

a pagina 13

OGGI IL «DERBY D'ITALIA»

Gli 80 anni di Sandro Mazzola: «Juve-Inter è la mia partita»

Stefano Arosio

a pagina 28



CAMPIONI Sandro Mazzola compirà 80 anni dopodomani

RICOMINCIA IL PROCESSO

Dynasty Agnelli, madre contro figli per rivendicare l'eredità di Marella

di Tony Damascelli

a pagina 14

LE PROSSIME MOSSE

Meloni di corsa: «Sono assillata da emergenze»

Massimiliano Scafi

Bollette, inflazione e reddito di cittadinanza le questioni sul tavolo del presidente del Consiglio. Poi il Pnrr e pensioni.

a pagina 6

LA SVOLTA ENERGETICA

Ecco quanto gas vale il piano trivelle

Francesco Giubileo

a pagina 7



IL GIORNO

DOMENICA 6 novembre 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Monza, settantenne arrestato
Abusava delle figlie della sua amante
Lei: «Non denunciatelo»
Crippa a pagina 18



Finisce 2-1. Maldini jr segna a papà
Decide Giroud
Il Milan archivia la pratica Spezia
Nel Qs



Mentre Putin semina stanchezza
La sinistra divisa e la pace ipocrita dei se e dei ma

di **Agnese Pini**

Quante sfumature di pace si contavano ieri nelle due piazze divise. Roma e Milano hanno messo in scena i pezzi di una sinistra, di un centrosinistra, di un polo progressista o come lo si vuole chiamare, che stenta a ritrovare una strada di respiro e di visione. E certo erano buone e belle le intenzioni, perché spendere il proprio tempo per un'idea ha in sé sempre qualcosa di intrinsecamente nobile. Ma il risultato finale è suonato come quello di una pace pasticciata, piena di distinguo e di passi di lato, di imbarazzi e di giravolte: il Pd, che fino a ieri nel governo Draghi sosteneva una linea ferrea sulle modalità di aiuto all'Ucraina invasa dalla Russia (esprimendo tra l'altro il ministro della Difesa), si è trovato a barcamenarsi in cerca di una posizione che non cedesse del tutto all'incoerenza ma segnasse un cambio di passo.

Continua a pagina 3



Maurizio Landini e Giuseppe Conte a Roma

LA PACE A DUE PIAZZE

Servizi da pag. 2 a pag. 7

Cinque Stelle e Cgil da un lato e Terzo Polo dall'altro schiacciano il Pd ai margini
Fischiato Letta



Letizia Moratti e Carlo Calenda a Milano

Numeri in crescita in Lombardia

Disturbi alimentari Non sottovalutarli

di **Guido Bandera**

S appiamo indignarci per qualunque cosa. Oggi riflettiamo.

A pagina 14



Milano

A 17 anni a Medicina La grande fatica di anticipare tutti

Ballatore nelle Cronache

San Rocco al Porto

Inaugurata la materna a consumo zero

Borra nelle Cronache



Pestaggio a scuola a Pavia
Puniti i bulli e gli spettatori

Marziani a pagina 13



Zanetti, l'imperatore del caffè
«La mia vita in una tazzina»

Neri alle pagine 16 e 17



«Voglio mangiarmi il mondiale»
Jacobs, sprint da buongustaio

Rabotti nel Qs

1 MESE DI UTILIZZO **IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA***

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens e di Lycopodium obscurum. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 519 farmacisti e 1.000 consumatori. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Oggi Alias D

PHILIP ROTH La biografia ufficiale scritta da Blake Bailey; il nuovo inedito di Céline e un saggio di Valerio Magrelli; Winckelmann



Culture

ERIN KATE RYAN L'autrice di «Quantum girl» analizza i casi di scomparsa di giovani donne tra noir e società

Guido Caldiron pagina 10



Visioni

LITTLE FREDDIE KING Incontro con l'82enne chitarrista del Delta, una vita spericolata a tinte blues

Gianluca Diana pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA DOMENICA 6 NOVEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 266 www.ilmanifesto.it euro 1,50



La pace non è russa

Un giorno di svolta Eravamo più di 50 pacifisti «non pericolosi»

LUCIANA CASTELLANA

«Beh, siamo più di 50, ma non siamo pericolosi». Così, ironico, Landini ha cominciato il suo discorso per la pace di Piazza San Giovanni a Roma ieri. Poteva essere più che ironico nei confronti di Giorgia Meloni - ma anche di tutti quelli che avevano prevista una piazza semivuota, perché «gli amici di Putin sono una assoluta minoranza» - vista la gigantesca folla che è arrivata, molti solo quasi alla fine per via delle dimensioni del corteo. Ai tempi del vecchio Pci il nostro metro per giudicare i raduni in quella piazza è sempre stata la statua di San Francesco che sorge dalla parte opposta della Chiesa. — segue a pagina 3 —

«Siamo più di centomila». A Roma sfila il popolo della pace. In corteo un vasto arcipelago di associazioni laiche, cattoliche e sindacali chiede il cessate il fuoco in Ucraina e la via diplomatica per la fine della guerra. Conte: ora basta armi a Kiev. Letta non è d'accordo, per lui qualche contestazione. Pd diviso. A Milano in pochi con Calenda che accusa i pacifisti

La grande manifestazione per la pace in Ucraina ieri a Roma foto Massimo Percossi/Ansa

Lele Corvi



MIGRANTI Via alle ispezioni delle navi ong Ma si prepara una battaglia legale

■ Potrebbe avvenire al più tardi questa mattina (ma non è escluso durante la notte) la prima ispezione a bordo della Humanity One per verificare la presenza di migranti in precarie condizioni di salute, i soli ai quali verrebbe permesso di sbarcare. A comunicarlo è stato ieri sera il Viminale con una nota che dava per imminente il sopralluogo a bordo - dove si trovano 179 persone, tra le quali 100 minori e un neonato. Intervista a Riccardo Gatti (Msi). LANIA A PAGINA 6

«Rave» di governo Primi strappi istituzionali

MASSIMO VILLONE Il governo Meloni ha avuto un avvio fragorosamente identitario e securitario. Decreto rave, navi Ong e migranti, ergastolo ostativo, tetto al cantante, reddito di cittadinanza, flat tax, pensioni, trivelle, restrizioni covid smantellate. — segue a pagina 7 —

OGGI COP 27 AL VIA Nell'Egitto di al-Sisi il clima non è buono

Oggi la Cop 27 si apre già azoppata: dalle promesse mai mantenute dei paesi ricchi (i pochi soldi previsti per frenare i cambiamenti climatici non sono stati erogati) e dalla legittimità che le Nazioni unite hanno voluto riconoscere all'Egitto, paese ospitante e regime liberticida. Le prospettive non sono buone, anche a causa delle divisioni tra paesi, a partire da quelle interne alla Ue. Intanto al-Sisi procede con arresti preventivi, divieto di manifestare, esclusione delle ong egiziane dal dibattito. PASSERI, CRUCIATI A PAGINA 9

21106 9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 308 ITALIA
SPECIFICI IN ABBONAMENTO POSTALE 45€ - ART. 2, COM. 26/1, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 6 Novembre 2022

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A GERA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Lavoro, il caso a Torino

Tumore all'orecchio per l'uso del cellulare: sì alla rendita mensile

Erica Di Blasi a pag. 12



L'Uovo di Virgilio

Il genio all'improvviso

Gli anni di Giotto all'ombra del Re saggio

Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'analisi

Il G20 e i danni per Usa e Cina dal conflitto in Ucraina

Romano Prodi

La guerra in Ucraina continua: non si ha per ora un vincitore e siamo solo in presenza di un lungo conflitto, con immense perdite umane e materiali da entrambi i fronti. L'Ucraina ha mostrato capacità di resistenza e di combattimento al di sopra di ogni previsione. La Russia, a sua volta, è stata ferita dal conflitto in modo pesante, ma, quest'anno, il suo Pil calerà del 4,4%, cioè di una percentuale inferiore a quanto si pensava qualche mese fa. Gli introiti della Russia per la vendita di prodotti energetici si mantengono infatti su cifre in grado di sostenere il costo della guerra. Inoltre i danni delle severe sanzioni imposte dall'Occidente sono in buona parte alleviati dal corposo aumento degli scambi con i paesi che non si sentono obbligati dalle sanzioni stesse, a partire da Cina, Turchia, India e Stati del Golfo.

In un quadro così incerto i due eserciti si preparano ad affrontare il lungo inverno senza che nessuno dei contendenti abbia concrete probabilità di vittoria o sia in grado di prospettare un accordo di pace. Questo perché la guerra di Ucraina è diventata fin dall'inizio un confronto a livello mondiale che, come ho più volte ripetuto, può essere risolto solo dalle due grandi potenze mondiali. *Continua a pag. 43*

A Roma e Milano

Marce per la pace: stop alle armi liti e contestazioni

Mario Ajello
Claudia Guasco
a pag. 8

Migranti, sbarcano i fragili

«Ma con le Ong linea dura»

►Ok all'attracco della Humanity 1. Ispezioni per capire chi ha bisogno di cure
Il ministro Tajani: patto con l'Europa, però le regole devono essere rispettate

Valentina Errante, Ernesto Menicucci e servizi alle pagg. 2 e 3

Atalanta ko, Napoli in fuga: gol e assist (per Elmas) di Victor



Francesco De Luca

La trappola dell'Atalanta non ha funzionato. L'altra Italia, quella che non tifa per lo scudetto al Napoli, è rimasta delusa, proprio come

accadeva negli anni di Diego. Questi azzurri non li ferma nessuno. Anzi, vi sono riusciti soltanto i vice campioni d'Europa del Liverpool l'altra sera ad Anfield ma in circostanze particolari. *Continua a pag. 42*

Marco Ciriello, Pino Taormina, Anna Trieste e l'inviato Roberto Ventre da pag. 16 a 20

IL MATTINO

-1

L'emozione della Storia in digitale

Vittorio Del Tufo

Per un sito web che si rinnova - il sito de "Il Mattino", sempre più attento a un mondo in continuo mutamento, e a un territorio incredibilmente ricco di storie da raccontare - c'è una pagina scritta che diventa podcast, offrendosi al pubblico anche in versione "narrata", ma senza tradire il suo stile e il suo carattere. *Continua a pag. 43*

Sud, le deleghe

Protezione civile e balneari per Musumeci

Nando Santonastaso
a pag. 7

Precipita elicottero anche due ragazzi tra le sette vittime

►Disturta famiglia slovena partita dalle Tremiti «Mare mosso, meglio volare». A bordo un medico

Mauro Evangelisti

L'elicottero di Alidaunia era partito alle 9,10 dalle isole Tremiti, sferzate dal maltempo, ed era diretto a Foggia ma è precipitato in territorio di Apricena. A bordo c'erano il pilota foggiano Luigi Ippolito, il co-pilota Andrea Nardelli, il medico del 118 Maurizio De Girolamo che aveva terminato il turno alle Tremiti e una famiglia di turisti della Slovenia, genitori e due figli di 14 e 13 anni. Sulla tragedia è stata aperta un'inchiesta della Procura pugliese. *A pag. 10*

Dramma a Boscoreale

Ingresso vietato a casa della ex: cade dal balcone

Il primo tentativo lo aveva fatto la mattina: scoperto, l'ex moglie l'aveva fatto arrestare; dopo poche ore ha riprovato a entrare in casa ma è caduto dal balcone al secondo piano ed è morto. Il 62enne di Boscoreale aveva il divieto di avvicinamento a moglie e figlie dopo la denuncia per maltrattamenti. *Sautto a pag. 13*

La scuola tra presente e futuro

Com'è profonda la solitudine dei professori

Fabrizio Coscia

La vicenda del professore della scuola di Pontedera che sferra un pugno al suo studente perché lo sta prendendo in giro da dietro con gestacci e smorfie, tra le risate dei compagni, è l'immane video mandato in rete e diventato virale, riporta in primo piano il tema della «scuola sotto inchiesta». Era, questo, il titolo di un libro pubblicato più di mezzo secolo fa da Einaudi. *Continua a pag. 42*

A Napoli i nuovi orizzonti delle tecnologie

Giorgio Ventre

In Italia, il rapporto tra il mondo della ricerca e della tecnologia e la società è sempre stato molto travagliato e contraddittorio. Siamo tra le nazioni che hanno in percentuale più pubblicazioni scientifiche per ricercatore ma nello stesso tempo siamo molto indietro per il numero di brevetti, indice questo di una certa incapacità di trasformare le idee in prodotti. *Continua a pag. 42*

MESE DI UTILIZZO

Prostamol

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA

* Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti relative alla categoria di prodotti per l'apparato urinario. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 308
Sped. in A.P. 08/03/2002 con L.4/2004 art.1 c) DCB RM

Domenica 6 Novembre 2022 • S. Leonardo



Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

DERBY/QUI ROMA
Mou senza Dybala si affida a Zaniolo e al jolly Pellegrini
 Servizi nello Sport e un articolo di **Nicola Piovani**



DERBY/QUI LAZIO
Sarri in emergenza chiede ad Anderson un gol alla Immobile
 Servizi nello Sport e un articolo di **Paolo Genovese**

Verso il G20 a Bali
Il conflitto in Ucraina e i danni per Biden e Xi

Romano Prodi

La guerra in Ucraina continua: non si ha per ora un vincitore e siamo solo in presenza di un lungo conflitto, con immense perdite umane e materiali da entrambi i fronti.

L'Ucraina ha mostrato capacità di resistenza e di combattimento al di sopra di ogni previsione. La Russia, a sua volta, è stata ferita dal conflitto in modo pesante, ma, quest'anno, il suo Pil calerà del 4,4%, cioè di una percentuale inferiore a quanto si pensava qualche mese fa. Gli introiti della Russia per la vendita di prodotti energetici si mantengono infatti su cifre in grado di sostenere il costo della guerra. Inoltre i danni delle severe sanzioni imposte dall'Occidente sono in buona parte alleviati dal corposo aumento degli scambi con i paesi che non si sentono obbligati dalle sanzioni stesse, a partire da Cina, Turchia, India e Stati del Golfo.

In un quadro così incerto i due eserciti si preparano ad affrontare il lungo inverno senza che nessuno dei contendenti abbia concrete probabilità di vittoria o sia in grado di prospettare un accordo di pace.

Questo perché la guerra di Ucraina è diventata fin dall'inizio un confronto a livello mondiale che, come ho più volte ripetuto, può essere risolto solo dalle due grandi potenze mondiali.

L'invasione russa si è infatti trasformata in una guerra di trincea: gli Stati Uniti sono corsi in soccorso del paese invaso e la Cina ha fornito alla Russia buone e amichevoli parole, ma non un'arma (...)

Continua a pag. 23

«Migranti, patto con la Ue Ma linea dura con le Ong»

► **L'intervista.** Antonio Tajani: «L'Europa batte un colpo, superi gli egoismi»
 ► **Via libera all'attracco della nave Humanity I. I vulnerabili saranno sbarcati**

ROMA Il ministro Tajani: «Patto europeo per i migranti, ma linea dura con le Ong che non rispettano le regole». Errante e Menicucci alle pag. 2 e 3

Sindacati a Palazzo Chigi per cuneo e pensioni

Nadef, Meloni: «Basta bonus inutili»
Sconti fiscali alle imprese sui premi

Andrea Bassi



Il di da 9 miliardi prorogherà fino a fine anno lo sconto sulla benzina. E rinoverà gli sconti d'imposta per le imprese. Meloni: stop ai bonus inutili. In bilico l'aiuto da 150 euro. A pag. 4

Cop 27, parla il ministro dell'Ambiente

Pichetto Fratin: «Con il gas nazionale al sicuro le nostre filiere strategiche»

Umberto Mancini



Il governo mira ad ampliare le fonti nazionali di approvvigionamento energetico per mettere in sicurezza le filiere della produzione italiana». Lo dice il ministro Pichetto Fratin. A pag. 5

Contestato Letta
Pace, la piazza dimentica Putin e grida solo contro la Nato



Mario Ajello

La guerra è brutta, la pace è bella. Questo il senso della manifestazione rosso-arcobaleno. Su oltre 100mila persone, solo un paio di trotzkisti portano sulle spalle un cartello con su scritto: «Fuori la Russia dal Donbass, evviva l'Ucraina libera e indipendente». A pag. 6

Maltempo, poi lo schianto. Morti in 7, anche il medico delle Tremiti



L'elicottero cade, strage sul Gargano

L'elicottero precipitato nel Foggiano (e il medico del 118): sette i morti. Evangelisti a pag. 13

Roma, così la deroga sui fragili alimenta il racket occupazioni

► **Chi organizza il traffico utilizza i più deboli per chiedere il pizzo a tutti i residenti illegali**

ROMA È polemica dopo la direttiva per dare la residenza agli occupanti abusivi degli appartamenti a Roma, purché fragili. Una norma che deroga al decreto Lupi e che di fatto finisce per alimentare l'illegalità e il raggio. Con i fragili che, sempre di più, rischiano di finire sfruttati e utilizzati come "grimaldello" per poter occupare degli alloggi. Poco importa se privati o dell'edilizia popolare. Magliaro e Valenza a pag. 11

Sentenza a Torino: «Cancro da telefonino ha diritto ai danni»

TORINO Si è ammalato di tumore perché usava sempre il telefonino per lavoro. E ora l'Italia è stata condannata anche in appello a riconoscergli una rendita professionale di invalidità. Di Blasi e Melina a pag. 12

Dal n.2 di Microsoft
Beneficenza green Cezanne e Picasso nell'asta da record



LONDRA La più grande collezione d'arte privata della storia andrà all'asta e dovrebbe raggiungere il record di un miliardo di dollari, che finiranno in beneficenza. Sabadin a pag. 9

SPADA ROMA
 www.spadaroma.com

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO SEI LEADER

La Luna si rivolve a te con un aspetto stimolante e dinamico, che ti farà trascorrere una domenica all'insegna della creatività. Sarai particolarmente disponibile nei confronti della persona amata, pronto anche a sperimentare una forma diversa alla vostra relazione e a creare progetti comuni. Sono giornate piene che affronti con un certo rigore. Oggi fai un regalo anche al corpo, la salute è il risultato di piccole attenzioni quotidiane. MANTRA DEL GIORNO Giocando ritroviamo la libertà.

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (con acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere della Sport-Stadio € 1,40. nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. Tutti i film portano a Roma* • € 1,80 (foto Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 6 novembre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Talamo, esperta dell'ominide, è prof a Bologna

«Così ho scoperto una famiglia di Neanderthal»

Marchetti a pagina 16



Convegno a Rimini

Gli ex deportati raccontano l'orrore dei lager

Spadazzi a pagina 17



Mentre Putin semina stanchezza

La sinistra divisa e la pace ipocrita dei se e dei ma

di Agnese Pini

Quante sfumature di pace si contavano ieri nelle due piazze divise. Roma e Milano hanno messo in scena i pezzi di una sinistra, di un centrosinistra, di un polo progressista o come lo si vuole chiamare, che stenta a ritrovare una strada di respiro e di visione. E certo erano buone e belle le intenzioni, perché spendere il proprio tempo per un'idea ha in sé sempre qualcosa di intrinsecamente nobile. Ma il risultato finale è suonato come quello di una pace pasticciata, piena di distinguo e di passi di lato, di imbarazzi e di giravolte: il Pd, che fino a ieri nel governo Draghi sosteneva una linea ferrea sulle modalità di aiuto all'Ucraina invasa dalla Russia (esprimendo tra l'altro il ministro della Difesa), si è trovato a barcamenarsi in cerca di una posizione che non cedesse del tutto all'incoerenza ma segnasse un cambio di passo.

Continua a pagina 3



Maurizio Landini e Giuseppe Conte a Roma

LA PACE A DUE PIAZZE

Servizi da pag. 2 a pag. 5

Cinque Stelle e Cgil da un lato e Terzo Polo dall'altro schiacciano il Pd ai margini Fischiato Letta



Letizia Moratti e Carlo Calenda a Milano

Il valore della giustizia

Ora lo Stato dia un segnale

Valerio Baroncini

Può una vita valere 825 euro di pena pecuniaria?

A pagina 18



Alle 12,30 al Dall'Ara

Bologna, assalto al Torino di Juric con un Arna in più

Guizzardi e Vitali nel QS

Bologna, nei guai un 26enne

Influencer sfregia le dune millenarie e si fa il video

Servizio in Cronaca



Pestaggio a scuola a Pavia

Puniti i bulli e gli spettatori

Marziani a pagina 11



Zanetti, l'imperatore del caffè

«La mia vita in una tazzina»

Neri alle pagine 12 e 13



«Voglio mangiarmi il mondiale»

Jacobs, sprint da buongustaio

Rabotti nel Qs

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti e 1.000 pazienti. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL SECOLO XIX



DOMENICA 6 NOVEMBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2.00€ con "SPEDCHIO" - Anno DIOCVI - NUMERO 254, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

COL MILAN NON BASTA IL GOL DI MALDINI
Spezia, beffa a San Siro
Il pari svanisce all'ultimo

L'INVIATO ARDITO / PAGINA 47



SANREMO GIOVANI, SCELTI DUE LIGURI
I pop rapper Olly e Sethu
a un passo dall'Ariston

CLAUDIO CABONA / PAGINA 42



GENOVA, LAVORI IN 9 PUNTI CRITICI
Strisce pedonali a rischio
Via ai restyling luminosi

L'ARTICOLO / PAGINA 22



PER L'INFRASTRUTTURA AUTOSTRADALE SERVE PERÒ UNA NORMA DA VARARE IN TEMPI BREVI. OK AL CONTROLLO DEI PORTI. «LA LEGA IN LIGURIA DEVE FARE UN ESAME DI MATURITÀ»

«Gronda al via entro Natale»

Intervista con il viceministro ai Trasporti Rixi: «Il Modello Genova sarà un riferimento nazionale»



Dai porti, su cui la Lega ha fatto quadrato per mantenerli sotto il controllo del Ministero delle infrastrutture, alla Gronda «che deve partire entro Natale» ma per cui serve un intervento di legge. E poi il Modello Genova come riferimento «a Genova come a Reggio Calabria» per sbloccare i cantieri. E la Lega in Liguria che deve «fare un esame di maturità». Ecco i primi giorni di Edoardo Rixi da viceministro ai Trasporti.

EMANUELE ROSSI / PAGINA 9

MANIFESTAZIONI ANCHE A MILANO. SCONTRO SUGLI AIUTI MILITARI: CONTE ATTACCA, CREPE NEL PD



ROMA, 100 MILA IN PIAZZA PER LA PACE IN UCRAINA «STOP ALL'INVIO DI ARMI»

AMABILE, CARRATELLI E MOSCATELLI / PAGINE 4 E 5

ROLLI

CI VUOLE DIPLOMAZIA, BRUTTI GUERRAFONDAI, SERVILI DELLA NATO, CHE IL DIAVOLO VI PORTI



IL BRACCIO DI FERRO

Francesco Grignetti

Migranti, il governo tiene la linea dura
Le Ong: legge violata

Il governo è ormai deciso al muro contro muro sulla questione dei migranti. Il principio è che tutte le navi umanitarie che strutturalmente fanno il pattugliamento del Mediterraneo non sono gradite. Le Ong attaccano: «Cosi' violate la legge».

GLI ARTICOLI / PAGINA 8

MODENA, L'ASSEMBLEA APPROVA LA FUSIONE. GARANTITI I BENEFICI AI 3100 DIPENDENTI DELL'ISTITUTO LIGURE

Carige, contratti identici nell'era Bper

In una giornata illuminata dal sole, al Forum Monzani di Modena l'assemblea degli azionisti di Bper approva con maggioranza bulgara - 99,97% - l'operazione di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Nella notte i sinda-



cati hanno siglato con l'ad di Bper, Piero Montani (nella foto), un accordo che permette ai 3.100 dipendenti di Carige di entrare nel gruppo controllato da Unipol con quasi tutti i benefici contrattuali.

L'INVIATA GIULIA FERRARI FRANCESCO MARGIACCO / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

CARLO STAGNARO
IL FUTURO DELLA BANCA IN DUE MOSSE

L'ARTICOLO / PAGINA 19

VACILLA L'AGGRAVANTE RAZZISTA

Il killer con l'arco resta in carcere Il gip: «Potrebbe uccidere ancora»

Evaristo Scalco, che l'altra notte ha ucciso un uomo con una freccia, nei vicoli di Genova, deve rimanere in carcere perché potrebbe uccidere ancora, avendo palesato «assoluta incapacità di azionare i freni inibitori». Così ha stabilito ieri il gip. Vacilla però l'aggravante dell'odio razziale contestata dalla Procura. Lo conferma anche la compagnia che vive con lui da 30 anni: «Non è razzista, ha un cuore d'oro».



INDICE FAGANDINI, FORLEO E MENDUNI / PAGINE 14 E 15

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

I vicoli rinascono se recuperano il senso di comunità

Ho abitato in due case e in due età diverse giù nel centro storico; dico giù perché ora sono tornato su, nel paradiso a cui Giorgio Caproni si prometteva di accedere con l'ascensore di Castelletto. A Castelletto ho abitato tre case e questa ultima ho la ferma intenzione che rimanga l'ultima; è perfetta, ha un balcone sulla città che non smetto di imparare a conoscere e capire, è stata amata da chi l'ha vissuta prima di me e dunque è custode di buone memorie.

SEBASTIÃO / PAGINA 19

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

www.banco-metalli.com

INIZIA IN EGITTO COP27

Solo la fraternità salva le conferenze sul clima

CARLO PETRINI

Oggi inizia in Egitto la Cop27. Dopo 6 anni la conferenza mondiale sul clima torna sul suolo africano, che storicamente ha contribuito a meno del 4% delle emissioni globali, ma che perde tra il 5 e il 15% del Pil a causa del loro aumento.



L'ARTICOLO / PAGINA 18

OGGI LA CERIMONIA A STELLA SAN GIOVANNI

Una statua per Pertini 32 anni dopo la morte

DARIO FRECCERO



Questa mattina a Stella San Giovanni, entroterra savonese, il presidente della Repubblica più amato dagli italiani, Sandro Pertini, sarà finalmente ricordato da una statua, oltre alla Casa-Museo dove l'associazione ne tiene viva la memoria.

L'ARTICOLO / PAGINA 17

NUOVO **BANCO METALLI**

L'unica fonderia in Liguria

COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO: C.so Sardegna 99/R Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 99/R

ORLANDO CORTINATI: via dei Gattai di Sesto 5,39/7,10

www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fra Atp e venture capital.
Andrea Gaudenzi



A tu per tu
Andrea Gaudenzi
«Più tennis per tutti: così conquisteremo quel che ci spetta nella torta globale dello sport business»

di Marco Ferrando — a pagina 20



Buona Spesa Italia!

Domenica

EPISTOLARI
SCHILLER
E GOETHE: DA
NEMICI AD AMICI

di Maurizio Pirro
e Luca Zanobi — a pagina 1



DANTE ISELLA
FILOLOGO DI GRANDI LOMBARDI

di Gino Ruozi — a pagina 14

BIOGRAFIE
THOMAS EDISON E LA MUSICA

di Edmund Morris — a pagina 17

Tech 24

Piattaforme Tv
Lo streaming diventa un rebus

di Alessandro Longo — a pagina 22



Lunedì

La mappa dei limiti
Spese. Pos, bonus: le soglie dei contanti

— Domani in edicola

Irpef, evasione autonomi al 68,7%

La relazione annuale

Il tax gap cresce rispetto al passato. Rischi dalla flat tax che crea «falsi minimi»

Nero in crescita anche tra i dipendenti, ma il totale scende a quota 99,2 miliardi

L'evasione fiscale continua a diminuire. Ma l'Irpef è in decisa controtendenza: il tax gap nel 2020 è salito al massimo storico del 68,7% fra i lavoratori autonomi e ha sottratto alle casse dello Stato 27,65 miliardi. Tra gli indiziati la Flat Tax, con il fenomeno dei «finti minimi» che autolitmano le somme dichiarate per sfruttare la tassa piatta. Il dato emerge dalla relazione sull'evasione pubblicata ieri dal Mef insieme alla Nadev aggiornata e alla relazione alle Camere sullo scostamento.

Mobili e Trovati — a pag. 5

VERSO IL DECRETO AIUTI

Rincari delle bollette, 4,5 miliardi di bonus per le imprese

Carburanti, proroga fino a fine anno del taglio alle accise

— Servizio a pag. 4

Bonomi: «Bollette, bene gli aiuti Adesso il taglio al cuneo fiscale»

Confindustria

Le risorse possono arrivare da una riduzione del 4-5% della spesa pubblica

Bene il Governo sugli aiuti a imprese e famiglie contro i rincari dell'energia, dice il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Ma ora è necessario trovare le risorse per il taglio del cuneo fiscale «Auspiciamo una revisione seria della spesa pubblica, 4-5% su oltre mille miliardi, dovrebbe consentire di avere quelle risorse per fare un taglio serio e strutturale».

Nicoletta Picchio — a pag. 6

ASSEMBLEA GENERALE

Federmecanica: per l'industria la situazione è drammatica

Giorgio Pogliotti — a pag. 6

L'INTERVISTA

Fontana: «La Lombardia, una smartland iperconnessa»

di Daniele Bellasio — a pagina 8



Attilio Fontana, Governatore della Lombardia

I SUPER PROFITTI DELLA CRISI



Il boom degli utili. La variazione percentuale rispetto al terzo trimestre del 2021.

Energia, 60 miliardi di utili in tre mesi per i cinque big

Marco Valsania — a pag. 7

Ambiente, ai Paesi poveri servono 340 miliardi l'anno

La Cop27 in Egitto

Comincia oggi in Egitto la Conferenza sul clima Cop27. Situazione particolare: la guerra ha sconvolto i progetti di transizione green. Ai Paesi Emergenti servono 340 miliardi l'anno per adattarsi ai cambiamenti climatici.

Di Donfrancesco, Gilberto, Tramballi — alle pagine 2 e 3

GUERRA IN UCRAINA

In migliaia a Roma al corteo pacifista. Contestato Letta Conte: sulle armi decide il Parlamento

Marco Rogari — a pag. 9

LO SPETTATORE

LA LEZIONE DEL MORIRE IN CARCERE

di Natalino Irti — a pagina 9

VERSO IL VOTO DI MID-TERM

L'AMERICA SPACCATO È UNA MINACCIA PER IL MONDO

di Sergio Fabbrini

Dopodomani, gli occhi di molti saranno rivolti verso l'America. Circa 120 milioni di cittadini americani andranno a votare per le elezioni di mid-term, in un contesto di polarizzazione politica senza precedenti. L'esito delle elezioni condizionerà la politica interna di quel Paese ma anche il destino del mondo. Vediamo meglio. Contrariamente ad un'opinione diffusa, l'America ha un governo debole, non forte. Forte è il Paese e (fino ad ora) le sue istituzioni. Il governo è debole perché i costituenti l'hanno organizzato secondo la logica della separazione dei poteri. Il presidente, la Camera dei Rappresentanti e il Senato sono "istituzioni separate che condividono il potere di governo". Le elezioni per la Camera si tengono ogni due anni, in distretti elettorali interni ai singoli stati; quelle per il Senato ogni sei anni, scaglionate per un 1/3 dei senatori ogni due anni, in distretti elettorali che coincidono con i singoli stati; quelle presidenziali ogni quattro anni. Le elezioni di dopodomani si chiamano di metà mandato perché si tengono tra un'elezione presidenziale e l'altra.

— Continua a pagina 9

POLITICA MONETARIA

LA CHIAMATA DELLA BCE ALLE BANCHE

di Marcello Minenna

A novembre 2022 i prestiti agevolati Tiro erogati dalla Banca centrale europea (Bce) al sistema bancario sono ancora superiori ai 2.30 miliardi, vicini al massimo storico di 2.200 miliardi raggiunto durante la crisi pandemica. Gran parte di questi prestiti è di durata triennale e dovrebbe giungere a scadenza a giugno 2023. Fino ad ora le banche non hanno mostrato interesse ad anticipare per via dei forti incentivi a detenere i prestiti fino a scadenza. Infatti fino allo scorso giugno gli istituti hanno potuto guadagnare fino all'1% annuo di interessi semplicemente trasferendo le somme ricevute all'economia reale.

— Continua a pagina 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a soli 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Con noi sviluppo e sostenibilità viaggiano sullo stesso binario.

Siamo stati tra i primi in Italia a credere nel trasporto intermodale, e continuiamo ad investire su nuove tratte con la mobilità integrata road-rail per garantire un flusso di merci sempre più efficiente e sostenibile: riduzione di costi e di emissioni CO2. Perché il solo sviluppo possibile è quello che tutela tutti, le persone e il pianeta.

Scopri i nostri servizi intermodali. Partenza giornaliera da Italia per la Polonia, i Paesi Baltici e viceversa. Connessioni con Russia, Bielorussia e Ucraina.

Consulta la timetable su www.stantelogistics.com

STANTE LOGISTICS
Sostenibilità con ogni mezzo





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 6 novembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 306 - € 1,20
San Felice, martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocherà Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SPECIALE DERBY

Alle ore 18 Roma e Lazio all'Olimpico per la supremazia cittadina e il terzo posto: tra Mourinho e Sarri un duello tattico e mentale

La sfida eterna si rinnova



DI TIZIANO CARMELINI

Non sarà il redde rationem vissuto qualche volta in passato, ma il derby della Capitale ha sempre il suo senso. Un po' perché arriva a ridosso del lungo purgatorio imposto al calcio italiano dall'incapacità di qualificarsi al primo mondiale in-

no rianimato una sfida che nella lunga storia romana ha vissuto alti e bassi accesi sempre dalla proverbiale rivalità che si vive nella Città Eterna.

Romanisti e laziali che durante l'anno vivono spalla a spalla, s'incontrano, fanno cose insieme dividendosi la città più bella del mondo, durante la settimana del derby diventano rivali come mai prima. Si respira nell'aria la tensione che sale, si inizia a far caso alle piccole cose, si innescano vecchie scaramanzie ognuna delle quali ha un suo perché e una ragione di esistere: almeno per una parte della tifoseria e solo per quei giorni «maledetti».

È così anche quest'anno si ripartirà da quella, dal fatto per esempio che chi ci arriva meglio in genere sbatte la faccia. È l'allarme innescato dal portoghese che di stracittadine ne ha vissute più d'una, attento a tenere alta la ten-

sione dei giallorossi che arrivano alla sfida di oggi col morale a mille. «Cosa pericolosissima» è il leit motive ricorrente a Trigrina: la Roma è reduce da un successo in campionato, che ha fruttato il sorpasso proprio sulla Lazio, e dalla fresca qualificazione alla seconda fase di Europa League. Insomma c'è euforia, tutto va per il verso giusto, il grande recupero di Zaniolo tornato a trascinare il gruppo e la crescita di capitano Pellegrini: due cose che hanno «nascosto» i pesanti infortuni capitati anche quest'anno e il prolungarsi del momento «no» di Abraham, Clichegna sulla toria la Supercoppa vinta dalle giallorosse ieri a Parma contro la Juventus, cosa che ha caricato l'ambiente di nuova euforia.

Di tutt'altro genere l'umore sull'altra sponda del «biondo fiume», dove c'è una Lazio ferita, tramortita dalle ultime due uscite



La sfida dei tecnici
Tra Mourinho e Sarri 3 precedenti: una vittoria a testa e un pari



ufficiali: il ko casalingo in campionato contro la Salernitana, ma soprattutto l'eliminazione dall'Europa League e la conseguente «discesa» in Conference. Sì, proprio quella vinta lo scorso anno dalla Roma di Mourinho. Due sconfitte arrivate quando gli effetti della cura Sarri si stavano iniziando a vedere: perché questa

Lazio inizia a giocare il suo calcio fatto di grandi accelerazioni, di grande qualità stilistica e di una difesa granitica: una delle migliori del campionato.

Però, ultime due sconfitte a parte, la cosa che ha letteralmente mandato in tilt Formello è stata la squallida di Milinkovic arrivata per un fatto a dir poco molto discutibile nella sfida con la Salernitana (difficile pensarla diversamente). La sua assenza, aggiunta a quella di

Immobile infortunato, prospettano un quadro inquietante per la tifoseria biancoceleste che non può far altro che sperare nella voglia di rivalsa e nel cuore di un gruppo comunque in crescita. E nella già citata scaramanzia. Attenere in mano la gara sarà l'arbitro Orsato (uno di personalità per dirla in maniera educata)

Arbitro

I precedenti di Orsato non sono incoraggianti

Soprattutto per il portoghese

che con il derby ha dei precedenti niente male, così come con il tecnico giallorosso Mourinho. Speriamo che per una volta il protagonista non vogliamo farlo a tutti i costi lui e il suo fischiello.

DESPICCIATO BARRERA

Speleotecnica S.r.l.

ORVIETO UNDERGROUND
Viaggio nella "Città sotterranea"

VISITE GUIDATE ALLA "CITTÀ SOTTERRANEA"

Piazza Duoma, 23 - 05018 Orvieto (TR) 0763/340688 - 339/7332764 www.orvietounderground.it • speleotecnica@libero.it



LA NAZIONE

DOMENICA 6 novembre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



[Straordinario intervento a Lucca](#)

Pacemaker a 104 anni Nonna Olga sta bene dopo l'impianto record

Pacini a pagina 19



[L'azienda fiorentina](#)

Vertenza Gkn a nervi tesi L'ultima sfida

Berti a pagina 16



[Mentre Putin semina stanchezza](#)

La sinistra divisa e la pace ipocrita dei se e dei ma

di **Agnese Pini**

Quante sfumature di pace si contavano ieri nelle due piazze divise. Roma e Milano hanno messo in scena i pezzi di una sinistra, di un centrosinistra, di un polo progressista o come lo si vuole chiamare, che stenta a ritrovare una strada di respiro e di visione. E certo erano buone e belle le intenzioni, perché spendere il proprio tempo per un'idea ha in sé sempre qualcosa di intrinsecamente nobile. Ma il risultato finale è suonato come quello di una pace pasticciata, piena di distinguo e di passi di lato, di imbarazzi e di giravolte: il Pd, che fino a ieri nel governo Draghi sosteneva una linea ferrea sulle modalità di aiuto all'Ucraina invasa dalla Russia (esprimendo tra l'altro il ministro della Difesa), si è trovato a barcamenarsi in cerca di una posizione che non cedesse del tutto all'incoerenza ma segnasse un cambio di passo.

Continua a pagina 3



Maurizio Landini e Giuseppe Conte a Roma

LA PACE A DUE PIAZZE

Servizi da pag. 2 a pag. 5

Cinque Stelle e Cgil da un lato e Terzo Polo dall'altro schiacciano il Pd ai margini Fischiato Letta



Letizia Moratti e Carlo Calenda a Milano

[Nuovo esecutivo e territori](#)

La svolta attesa dalla Toscana

La Toscana ha bisogno di attenzione. C'è il Pnrr ma ci sono anche tanti progetti fermi. La svolta si misura così. E basta.

Caroppo a pagina 17



Firenze

Felleca vola in Iv E Nardella nomina Bettarini in giunta

Ulivelli in Cronaca



Longano nel tempo

All'interno il racconto di Marco Vichi



[Pestaggio a scuola a Pavia](#)

Puniti i bulli e gli spettatori

Marziani a pagina 11



[Zanetti, l'imperatore del caffè](#)

«La mia vita in una tazzina»

Neri alle pagine 12 e 13



[«Voglio mangiarmi il mondiale»](#)

Jacobs, sprint da buongustaio

Rabotti nel Qs

Indagine di mercato condotta in Italia (2021) su 919 farmacisti. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

1 MESE DI UTILIZZO

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens e di Licopodio nigrum. 30 capsule morbide.

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

ORMESANI
LINK TO THE WORLD
PROBLEMI DOGANALI?

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

ORMESANI
LINK TO THE WORLD
PROBLEMI LOGISTICI?

Anno 47 - N° 262

Domenica 6 novembre 2022

Oggi con *L'Espresso*

In Italia € 3,00

L'editoriale

La pericolosa alleanza Mosca-Teheran

di **Maurizio Molinari**

Droni iraniani alla Russia per aggredire l'Ucraina in cambio di consigli moscoviti agli ayatollah su come reprimere la rivolta delle donne: il patto fra il Cremlino e Teheran svela ciò che accomuna le autocratie, la volontà di indebolire le democrazie sul fronte internazionale e la necessità di reprimere i diritti umani sul fronte interno.

A fine ottobre è stato John Kirby, portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, a far sapere che Teheran aveva dispiegato in Crimea un "ristretto gruppo" di Guardiani della rivoluzione iraniana per assistere le truppe russe nell'uso di centinaia di droni venduti dagli ayatollah a Mosca. Si tratta dei rudimentali modelli Shahed-136, immaginati e costruiti per essere lanciati come razzi e mortai contro obiettivi specifici. Privi di alta tecnologia e prevalentemente in plastica, questi droni-kamikaze iraniani, dotati di 36 kg di esplosivo - volano a bassa quota e sfuggono ad ogni contromisura elettronica. La tattica sperimentata dagli iraniani in Yemen - dove a riceverli sono stati i ribelli sciti Houthi, usandoli contro obiettivi in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi Uniti - è di lanciarne a pioggia, riuscendo spesso a causare gravi danni. Secondo uno studio della Fondazione Carnegie di Washington, la Russia ne ha ordinati a Teheran almeno 1700, di cui alcune centinaia sono state già usate negli attacchi aerei a grappolo contro le infrastrutture civili ucraine, privando Kiev di almeno il 30 per cento della propria elettricità.

● continua a pagina 29



Contro la guerra

▲ Piazza San Giovanni Bandiere della pace alla manifestazione romana a cui hanno partecipato oltre 100mila persone

In centomila a Roma: "Cessate il fuoco subito". Conte: basta aiuti bellici. Letta in corteo a Milano Calenda e Moratti: "Fermare il conflitto sostenendo Kiev". Assente la destra **Armi all'Ucraina, l'incognita di Salvini e Berlusconi**

Centomila persone in corteo a Roma per la pace: tra loro Conte e Letta. Nei confronti del segretario Pd qualche piccola contestazione. A Milano manifestazione pro Ucraina con Calenda, Moratti e Cottarelli.

di **Casadio, Ciriaco, Milella e Pucciarelli**
● da pagina 3 a pagina 5

Il reportage

La grande marcia delle sinistre divise

di **Concetto Vecchio**

Ci sono tante sinistre in questo corteo che reclama la pace, ma sono molto diverse e infatti marciano da separate in casa. Centomila persone in corteo. Il primo nazionale dall'inizio della guerra in Ucraina è lo specchio di quel oggi è il centrosinistra.

● alle pagine 2 e 3

L'economia

Energia e Fisco gli industriali criticano il governo



Carlo Bonomi di Confindustria

di **Bini, Colombo e Greco**
● alle pagine 6 e 7

Il commento

Dal Pd alle farfalle quanto costa la vittoria

di **Concetta De Gregorio**

Cosa vuol dire vincere, e quanto costa? Un'olimpiade di ginnastica, un conflitto planetario, un posto da presidente di Regione in Lombardia.

● a pagina 29

Longform

Ginnaste la fabbrica dell'infelicità

di **Bonini, Caponetti, Cito Foschini, Giovara, Mensurati e Pertici**

● da pagina 45 a 47

IN LIBRERIA

Un vertiginoso ritratto del genio americano Thomas Edison.

— *The Washington Post*

EDISON

EDMUND MORRIS
VINCITORE DEL PREMIO PULITZER

HOEPLI

La maratona

A New York si corre per curare il mondo

di **Emanuela Audisio**
● a pagina 41

Il calcio

Il Napoli espugna Bergamo È fuga scudetto

dal nostro inviato **Emanuele Gamba** ● a pagina 38

Il voto di Midterm

In Pennsylvania la sfida dei tre presidenti

di **Mastrolilli** ● alle pagine 14 e 15 con un commento di **Marta Dassù**

SmartRep

Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 27 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

NZ



L'ANALISI
I FIGLI CHE SALVANO
QUEI PADRI IN DISARMO
MASSIMO RECALCATI



Nella sale cinematografiche sta circolando ingiustamente in sordina l'ultimo davvero notevole film di Kim Rossi Stuart...

LA STORIA
IL "CORPO COSTRETTO"
DELLE FARFALLE FRAGILI
ILARIA BERNARDINI



La protagonista del mio romanzo "Corpo Libero, Martina, a proposito di una delle specialità della loro disciplina, dice che «non avrebbero dovuto chiamarlo libero, ma corpo costretto o corpo obbligato»...



LA STAMPA

DOMENICA 6 NOVEMBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ■ ANNO 156 ■ N. 306 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DGB-T0 ■ www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

UNA DESTRA
SOSPESA
TRA TAMBRONI
E BERLUSCONI

MASSIMO GIANNINI

Lo confesso. Guardando la conferenza stampa di Giorgia Meloni, venerdì sera, ho pensato per un attimo a Draghi. Dal suo buon retro di Città della Pieve, Super Mario si sarà goduto lo spettacolo...

CONTINUA A PAGINA 23

ROMA 100MILA IN PIAZZA PER IL CESSATE IL FUOCO IN UCRAINA. LETTA: "GIUSTO ESSERE QUI". CONTE: "SERVE IL NEGOZIATO"
"La pace siamo noi"
FLAVA AMABILE, NICCOLO CARRATELLI
Un corteo a caccia di sogni
DOMENICO QUIRICO
Esiste una distanza, talvolta infinita benché infima, tra ciò che diciamo e ciò che vogliamo dire: ambiguità, ipocrisia, bugia...
Il diritto di gridare no alle armi
ANTONIO SPADARO
Sono in Bahrein, dove accompagno Papa Francesco nel suo viaggio apostolico. Un piccolo Paese, una piccola Chiesa...

MASSIMO PERCOSSI/ANSA

LE ONG: "MA I RESPINGIMENTI SONO VIETATI DALLA CONVENZIONE DI GINEVRA E DALLA COSTITUZIONE"

Piantedosi: sui migranti non cediamo

LE INTERVISTE

Bartolo: "Scelte immorali a bordo sono tutti fragili"

Francesco Grignetti

Kouchner: "Da rivedere gli accordi di Dublino"

Daniilo Ceccarelli

IL GIORNALONE



A CURA DI LUCCA BOTTURA - PAGINE 14-15

L'ECONOMIA

La premier ai sindacati "Stop ai bonus inutili"

Paolo Baroni

Giravolta dei patrioti col passato anti-trivelle

Luca Monticelli

LA GEOPOLITICA

Meloni va in Egitto vertice con Al Sisi e altolà alla Cop27

FRANCESCO OLIVIO



La prima di Giorgia Meloni all'estero ha due facce: ambientale e geopolitica...

L'AMBIENTE

Per salvare il clima gli Stati riscoprono la vera fraternità

CARLO PETRINI



Oggi inizia a Sharm el-Sheikh in Egitto la Cop27. Dopo 6 anni, il ritorno in Africa...

ISOCIAL

Caro Mancuso, ti stimo ma Twitter è una droga da cui si fatica a uscire

DIEGO DE SILVA



L'addio a Twitter di Vito Mancuso ha suscitato in me ammirazione e frustrazione...

LA CULTURA

Il ritorno di Andrea De Carlo "L'altro, un mistero da amare"

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Al centro di una stanza elegante, antica, ordinata con scrupolo, Andrea De Carlo siede alle spalle di due grandi finestre...

IL CINEMA

Buy: "Ho lottato per i diritti adesso temo si torni indietro"

FULVIA CAPRARA

OGGI SU SPECCHIO

Quelle strane coppie

GIULIA CALENDA MICOL BELTRAMINI



Ha descritto, film dopo film, il percorso delle donne in Italia, ragazze in fuga, indecise, nevrotiche, e poi donne innamorate, tradite, deluse, felici della loro autonomia...

ALBA 8 OTTOBRE 4 DICEMBRE 2022
www.fioradeltortufo.org

CRUDO DI CUNEO
www.prosciuttocrudodicuneo.it

Vecchia sede autorità portuale di Savona, Signorini: "A dicembre decisione sul futuro dell' immobile"

Vecchia sede **autorità portuale** di Savona, Signorini: "A dicembre decisione sul futuro dell' immobile" di r.p. SAVONA - Il Presidente dell' **AdSP** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini e il sindaco di Savona Marco Russo hanno effettuato un sopralluogo all' interno della vecchia sede dell' **Autorità di Sistema Portuale**, danneggiata dall' incendio del 2018, insieme ai tecnici dell' **AdSP**. "La riqualificazione della sede dell' **AdSP** a Savona è fondamentale sia per la città che per il porto - ha dichiarato il presidente Signorini -. Non appena ricevuto l' autorizzazione dalle **autorità** competenti l' Ente si è attivato per poter avviare le indagini che permetteranno di comprendere il grado di danneggiamento dell' edificio. Nel mese di dicembre sarà possibile prendere una decisione circa il futuro dell' immobile ." Durante la visita si è potuto prendere atto dell' avanzamento delle attività di sgombero affidate a ditta specializzata nei mesi scorsi. Tali attività si sono rese necessarie al fine di poter contestualmente procedere con l' avvio delle verifiche tecniche volte ad acquisire i dati necessari per effettuare la diagnosi definitiva circa lo stato dell' immobile. In particolare, dopo aver eseguito l' attività di mappatura generale del danno, i tecnici specializzati hanno provveduto a realizzare un piano di indagini strutturali i cui risultati saranno consegnati nei prossimi giorni e a valle dei quali si procederà a dare avvio agli esami di laboratorio, utili ad individuare la c.d. "resistenza residua dell' edificio" e, quindi, l' effettiva condizione della struttura. Gli esiti finali di tali indagini sono previsti entro la metà di dicembre e consentiranno all' **AdSP** di poter porre in essere le valutazioni relative alla destinazione futura dell' edificio. "Siamo soddisfatti che finalmente siano state avviate le verifiche tecniche da parte di **AdSP** sulla stabilità dell' immobile - ha dichiarato il sindaco Russo - si tratta di indagini preliminari a qualunque decisione circa il futuro della vecchia sede dell' **Autorità di Sistema Portuale**. Intervenire su questo edificio è necessario per restituire decoro alla zona e a tutta l' immagine della città. Il Comune è pronto a un confronto per individuare la migliore soluzione per il bene di Savona".



Savona, avanza il recupero dell' ex sede dell' Autorità Portuale. A breve i risultati sulla resistenza residua dell' edificio

Nella mattinata odierna un sopralluogo del presidente di **AdSP** Signorini insieme al sindaco Russo e ai tecnici: "Pronti al confronto per individuare la migliore soluzione per il bene di Savona" Avanzano le procedure di sgombero affidate a una ditta specializzata nei mesi scorsi nell' ex sede dell' **Autorità Portuale** di Savona, distrutta da un incendio nel 2018. A prendere atto dello stato dei lavori sono stati stamani (5 novembre, ndr) il presidente dell' **autorità** Emilio Paolo Signorini e anche il sindaco Marco Russo, insieme ai tecnici dell' **AdSP**. Le attività avviate negli ultimi tempi sono necessarie al fine di poter contestualmente procedere con l' avvio delle verifiche tecniche per acquisire i dati necessari al fine di effettuare la diagnosi definitiva circa lo stato dell' immobile. In particolare, dopo aver eseguito l' attività di mappatura generale del danno, i tecnici specializzati hanno provveduto a realizzare un piano di indagini strutturali i cui risultati saranno consegnati nei prossimi giorni e a valle dei quali si procederà a dare avvio agli esami di laboratorio, utili a individuare la cosiddetta "resistenza residua dell' edificio" e quindi, l' effettiva condizione della struttura. Gli esiti finali sono previsti entro la metà di dicembre e consentiranno all' **AdSP** di poter ragionare su quale destinazione assegnare in futuro dell' edificio. "La riqualificazione della sede dell' **AdSP** a Savona è fondamentale sia per la città che per il porto - Ha dichiarato il Presidente Signorini - Non appena ricevuto l' autorizzazione dalle **autorità** competenti l' ente si è attivato per poter avviare le indagini che permetteranno di comprendere il grado di danneggiamento dell' edificio. Nel mese di dicembre sarà possibile prendere una decisione circa il futuro dell' immobile". "Siamo soddisfatti che finalmente siano state avviate le verifiche tecniche da parte di **AdSP** sulla stabilità dell' immobile - ha dichiarato il sindaco Russo - si tratta di indagini preliminari a qualunque decisione circa il futuro della vecchia sede dell' **Autorità** di Sistema **Portuale**. Intervenire su questo edificio è necessario per restituire decoro alla zona e a tutta l' immagine della città. Il Comune è pronto a un confronto per individuare la migliore soluzione per il bene di Savona



Savona, nuovo stop per il ponte della Darsena: scattato il sistema di sicurezza (FOTO)

Dopo il guasto durato quasi due mesi tra maggio e luglio, questo pomeriggio bloccato il transito pedonale. Dopo il periodo di stop a fine maggio con il ripristino a luglio e le conseguenti proteste dei savonesi e dei commercianti, da questo pomeriggio è nuovamente guasto il ponte mobile della Darsena di Savona. Dalle 15.30 circa infatti sul ponte Pertini non è possibile per i pedoni transitare proprio in una giornata quella del sabato, particolarmente transitata soprattutto dai più giovani. La causa è riscontrabile nell'attivazione del sistema di sicurezza che lo ha preventivamente bloccato come avvenuto lo scorso 18 luglio. Domani verranno effettuate, secondo le prime informazioni, ulteriori verifiche sulla sensoristica da parte di tecnici specializzati e di addetti dell'Autorità di Sistema Portuale per evidenziare cosa abbia attivato il sistema di blocco, grazie al quale è garantita la funzionalità dell'infrastruttura nel rispetto della sicurezza di natanti e cittadini. Ma non stanno mancando le proteste degli esercenti della Darsena e dei savonesi che giunti davanti al ponte hanno dovuto così optare per il giro lungo attraversando via Calata Sbarbaro. Lo scorso luglio un gruppo di commercianti avevano diffidato e richiesto i danni per la rottura del ponte Leon Pancaldo all'Autorità Portuale. La richiesta che gli esercenti avevano elaborato in forma scritta è, oltre ad avere informazioni inerenti alle modalità di gestione del guasto e delle precise tempistiche, un risarcimento di tutti i danni subiti e subenti a causa della situazione che aveva inciso profondamente sugli incassi e sulla relativa organizzazione del lavoro. Infatti oltre ai mancati guadagni che gli esercenti riferiscono in relazione alla rottura del ponte, l'assenza di informazioni da parte delle autorità competenti in merito alle tempistiche di risoluzione del guasto, avevano comportato ai titolari delle gravi mancanze organizzative inerenti all'acquisto delle materie prime e degli orari e dei turni del personale.



Genova Today

Genova, Voltri

La 'nave delle armi' è tornata in porto, ecco cosa trasporta

Le foto sono state scattate dal Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali, che le ha postate sulla sua pagina Facebook. Il cargo è già ripartito alla volta della Turchia. La Barhi Yambu, nota anche come 'nave delle armi', è tornata a **Genova**. Il cargo si è fermato in **porto** due giorni, è arrivato nella mattinata del 2 novembre ed è ripartito nel pomeriggio del 4, diretto in Turchia, nel **porto** di Iskenderun. Il Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali, sulla cui pagina Facebook (da cui sono prese le foto) risalta la copertina con la scritta "Basta armi nel **porto** di **Genova**", ha colto l'occasione per raccogliere alcuni scatti, che testimoniano cosa trasporta la nave. "**Porto** di **Genova** 4/11/2022 Barhi Yambu. Sta diventando normale parlare di terza guerra mondiale - si legge nel post -, di scontro nucleare, della crisi economica e climatica, delle migrazioni disperate e sempre più forzate. Per la politica internazionale e nazionale sta diventando tutto normale. Ma è sbagliato, non dobbiamo abituarci a queste immagini, non dobbiamo abituarci a queste parole, a queste navi che continuano a trasportare sistemi d'arma e ad alimentare e mantenere conflitti". "Troviamo dentro di noi, tra noi, il modo di contrastare questo sistema, ognuno a modo proprio ognuno con i propri modi. Continuiamo a contrastare i traffici di armi, il fascismo, la crisi economica, le devastazioni ambientali. Inventiamoci modi nuovi e passiamo al contrattacco", conclude il collettivo.



Sea Reporter

Genova, Voltri

I martedì dei rimorchiatori e visite guidate al percorso di Molo in Molo e all' area di Ponte Parodi-Darsena-Bacinetto di Carenaggio

Redazione Seareporter.it

Al via le attività collaterali alla mostra "Rimorchiatori Riuniti From Genoa to the world 100 years anniversary" Un viaggio multimediale nei 100 anni del Gruppo Rimorchiatori Riuniti, un importante arricchimento della Sala Armatori del Museo Al Galata Museo del Mare fino al 9 gennaio è visitabile la mostra "Rimorchiatori Riuniti From Genoa to the world 100 years anniversary ", un viaggio multimediale nei 100 anni del Gruppo Rimorchiatori Riuniti, un importante arricchimento della Sala Armatori del Museo. Per tutta la durata dell' esposizione, fino al 9 gennaio, grazie alla collaborazione tra il Gruppo Rimorchiatori Riuniti, il Mu.MA e l' Associazione Promotori Musei del Mare, sono previste alcune iniziative collaterali: i ' Martedì dei Rimorchiatori' , martedì 8, 15, 22 e 29 novembre , il prezzo del biglietto per visitare il Museo sarà di 6 euro anziché 17. Sabato 12 novembre e domenica 11 dicembre dalle ore 9.30 alle ore 12.30 visita al percorso Di Molo in Molo e all' area di Ponte Parodi-Darsena-Bacinetto di Carenaggio , accompagnati dall' architetto Guido Rosato, socio co-fondatore dell' Associazione inGE. Al termine o dopo pranzo, visita libera al Galata Museo del Mare. La proposta, che comprende la passeggiata guidata fra calate e vecchi moli e la visita del Museo, valida fino all' orario di chiusura alle ore 18.00, ha un costo di 12 euro a partecipante per il Museo e 2 euro, da corrispondere direttamente all' Associazione inGE, per l' affitto della radioguida. Prenotazioni entro le ore 12 del venerdì precedente, scrivendo a percorsi@inge-cultura.org Di Molo in Molo è un itinerario a piedi per scoprire come funzionava il porto tra '800 e '900 e quali sono state le sue trasformazioni nel tempo. Si parte dalle tracce ancora visibili di ciò che è stata per Genova l' area dell' antico porto - che da spazio operativo portuale è stata trasformata in parte integrante e vitale del tessuto urbano. Si illustrano edifici, mezzi, attrezzature, tecnologie e fonti di energia, lavoro, persone e quanto è ancora conservato della città antica. Insieme alla storia, si impara a leggere il paesaggio, a immaginare suoni, rumori, storie e a riflettere sul rapporto uomomacchina. Un viaggio multimediale alla scoperta dei 100 anni del Gruppo Rimorchiatori Riuniti, dal 1922 tra i protagonisti del mondo dello shipping. " Rimorchiatori Riuniti From Genoa to the world 100 years anniversary " è il progetto espositivo ideato da Rimorchiatori Riuniti con la collaborazione del Mu.MA e dell' Associazione Promotori Musei del Mare, che ha aperto al pubblico domani, presso la Sala degli Armatori del Galata Museo del Mare, il più grande e innovativo museo marittimo del Mediterraneo con sede a Genova e che resterà in programma fino a venerdì 9 gennaio. Nata da un' idea di Gregorio Gavarone - Presidente di Rimorchiatori Riuniti, la mostra accompagna il visitatore in un percorso immersivo che si integra con l' atmosfera della Sala, dedicata alla storia della Marineria Italiana, appositamente allestita per l' occasione. La mostra si snoda attraverso un



Sea Reporter

Genova, Voltri

allestimento sensoriale che accompagna il visitatore nella storia centenaria del Gruppo genovese. Tre grandi video proiezioni raccontano il segmento del rimorchio portuale all' interno di alcuni dei principali scali mondiali dove il Gruppo opera. In mostra anche una selezione di modelli rappresentativi dell' evoluzione della flotta per le operazioni di rimorchio, disposte all' interno di teche davanti alle quali sono posizionati monitor touch con contenuti informativi e multimediali sulla storia del Gruppo e sulle caratteristiche dei modelli esposti. Tra i contenuti multimediali anche un filmato emozionale che celebra i 100 anni del Gruppo, ripercorrendo le tappe principali della sua evoluzione. La mostra si completa con un ulteriore video - racconto su come si manovra un rimorchiatore e una selezione di dipinti di Giorgio Oikonomoy, Raimondo Sirotti, Valérie Trentin, Leonard Sherifi, Stefano Bortolin e Andrea Giovannini provenienti dalla collezione privata di Rimorchiatori Riuniti. La 'Sala degli Armatori' nata nel 2017 con la finalità di rappresentare l' evoluzione di un mondo economico particolare che riuscì ad uscire dalla vela tradizionale per passare alla navigazione moderna cioè a vapore, con questo nuovo allestimento presenta una trentina di modelli di navi tra mercantili e passeggeri . Il percorso si sviluppa in due scenografiche gallerie di oltre 45 metri lungo le pareti della sala , dove 'navigano' i modelli di navi che erano nei depositi museali , o negli uffici degli armatori , ed esposti al pubblico per la prima volta : Motocisterna Ardor, m/n Capitano Bottego, Motocisterna Carlo Cameli, Supramax DACC Tirreno, Piroscalo Jupiter, m/n Crispi, m/n Clidewater, m/n Flavia Costa, Piroscalo Citta di Messina FFSS, i Rimorchiatori Valletta, Svezia e Francia, Bulkcarrier Sea Fox, Nave Ro-Ro Jolly Titanio, Cargo Ship Bulk Limpopo, Piroscalo Caterina Madre, m/n Amalia, m/n Drin, Ferry Cruise Forza. Inoltre, con l' aiuto dei sostenitori del progetto, è stato possibile, grazie ad un attento lavoro di restauro la restituzione alla cittadinanza di un patrimonio di grande valore storico: per questa sala è stato appositamente costruito un modello di Liberty, La Bianca Corrado , nave che ha segnato la ricostruzione della flotta mercantile italiana distrutta durante la Seconda guerra mondiale. Il viaggio del visitatore è reso ancora più immersivo grazie ad un simulatore che offre la possibilità di provare l' esperienza di pilotaggio di un rimorchiatore all' interno del porto di Genova in diverse condizioni meteo - marine. Orari Galata Museo del Mare: Fino al 28 febbraio il museo è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso ore 17); sabato e domenica & festivi dalla 10 alle 19 (ultimo ingresso ore 18). Biglietti: Galata Museo del Mare e Sommergibile Nazario Sauro: intero 17.00 euro; ridotto 12.00, scuole 7.50 euro, famiglie 38.00 euro. Speciale promozione i 'Martedì dei Rimorchiatori', da martedì 8 novembre a martedì 29 novembre, visita al museo a 6.00 euro anziché 17.00.

Rigassificatori: sindaco Spezia, niente autobotti in banchina

Il sindaco della Spezia Peracchini ha ribadito il no della giunta allo sbarco e imbarco di autobotti con gas Gnl del vicino rigassificatore di Panigaglia attraverso una banchina portuale vicina all'abitato. Lunedì, un consiglio comunale straordinario è chiamato a discutere sulla vicenda. "Sul progetto Gnl Italia Spa abbiamo in questi anni sempre fatto, come Comune, delle osservazioni importanti esprimendo parere negativo e diffuse preoccupazione per la comunità spezzina - dichiara in una nota -. Ancora oggi, ho scritto all' Autorità Portuale per evidenziare le forti preoccupazioni che l' individuazione di Calata Malaspina per l' imbarco/sbarco delle autobotti GNL determina in termini di vicinanza con il retrostante abitato cittadino, scuole superiori, e la vicinanza con le principali infrastrutture portuali quali ferrovia, molo e terminal **crociere**, viabilità interna al porto a servizio di camion portacontainer e pullman turistici". "Questo mix funzionale che si trova nelle immediate vicinanze della Calata Malaspina porta a considerare l' incompatibilità della scelta dell' area quale punto di imbarco/sbarco dei camion GNL nella prospettiva di possibili incidenti determinati dal traffico che si sviluppa nell' area, in particolar modo in concomitanza con l' approdo delle navi da crociera e lo sbarco dei turisti. Per tali motivazioni l' Amministrazione Comunale esprime la propria contrarietà al rilascio della concessione demaniale marittima in Calata Malaspina per l' imbarco/sbarco di autobotti GNL" ha aggiunto il sindaco. "Su questo non ci devono essere ambiguità di sorta, per questo auspico che il Consiglio Comunale Straordinario di lunedì con un linguaggio e intenzioni comuni possa produrre un documento unico in linea con quanto fatto dall' Amministrazione in questi anni" ha concluso Peracchini. (ANSA).



Cinque Terre: Bianchi, coordinamento per gestione dei flussi

(ANSA) - GENOVA, 05 NOV - "Da oggi scriviamo un nuovo futuro per questo territorio, sappiamo di cosa abbiamo bisogno, ora serve un allineamento da parte di tutti". Lo ha detto la presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre Donatella Bianchi chiudendo la terza edizione degli Stati Generali del Parco, che si è svolta alla Spezia con la partecipazione di parlamentari, sindaci e realtà associative del territorio. Luogo scelto non a caso perché al centro c'è stata la gestione dei flussi turistici. Nel 2021 gli arrivi hanno superato i 3,5 milioni, nel 2022 sono quasi 1,5 milioni solo nei primi cinque mesi dell'anno. Con l' **autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** nascerà "un coordinamento già da domani per la gestione dei flussi, nell'interesse dei turisti e dei residenti" ha proposto Bianchi, con l'ok del presidente dell' Authority Mario Sommariva che ha confermato piena disponibilità. I risultati presentati sono frutto di una serie di tavoli tematici effettuati sul territorio, da cui sono emerse alcune proposte: necessità di governance, promozione e informazione, formazione di scuole dedicate a muretti a secco e pesca, digitalizzazione e una app unica e monitoraggio e regolamentazione dei flussi. Su questo ultimo punto e sulla tutela del territorio e dei residenti hanno insistito in particolare i sindaci, come Fabrizia Pecunia per Riomaggiore. "Le Cinque Terre - ha detto - devono diventare un modello virtuoso di gestione". Le istanze portate al tavolo sono state accolte dai parlamentari Stefania Pucciarelli, Valentina Ghio, Maria Grazia Frijia, Raffaella Paita che hanno assicurato un impegno anche sulla possibilità degli enti parco di usufruire delle risorse di bilancio. Luca Ferraris (Fondazione Cima), ha posto l'accento sui problemi di protezione civile: "in caso di emergenza non è possibile far evacuare i turisti dal territorio, le stazioni sono in area esondabile". Per questo è in programma una grande esercitazione da tenersi in primavera. Tra le proposte, quella del sindaco di Vernazza Francesco Villa per la gratuità del 5Terre Express per i residenti e del sindaco di Lerici Leonardo Paoletti sulla gestione comprensoriale dei flussi. (ANSA).



Citta della Spezia

La Spezia

Un coro unanime dagli Stati generali delle Cinque Terre: "Area vasta e regia unica per attrarre fondi strutturali e gestire i flussi"

Mattinata di riflessioni fra politici e addetti ai lavori al Terminal crociere: si parlava di Cinque Terre, di un fenomeno da 3,5 milioni di visitatori, dell'arcinoto vulnus fra sviluppo turistico ed emergenza ambientale. Tutti concordi sul fatto che le sfide del futuro vadano affrontate insieme nonostante i territori non riescano mai a fare quel passo avanti che dà gambe alle mille parole prodotte in questi anni. La politica da una parte, i residenti dall'altra: questa la realtà. Nel frattempo la conferma che il primo tratto di Via dell'Amore riaprirà nella primavera 2023 dopo undici anni. Il tema non è nuovo, anzi. E' vecchio e peraltro mai veramente gestito e risolto. I flussi turistici delle Cinque Terre vanno gestiti non secondo la consuetudine, peraltro molto ligure, dei compartimenti stagni ma dotandosi di una regia unica che rappresenti la famosa area vasta, comprendente la provincia spezzina fino ad arrivare ai territori confinanti. Emerge ancora una volta nel flusso di parole che ha caratterizzato il dibattito apertosi questa mattina in seno agli Stati Generali del Parco delle Cinque Terre, organizzati dall'ente di Via Discovolo ed ospitati quest'anno al Terminal Crociere di Largo Fiorillo (lo scorso anno si tennero a Villa Marigola di Lerici).

Nel corso del dibattito cui hanno preso parte politici, sindaci del territorio, funzionari e attori comuni che poi sono quelli che nel quotidiano si misurano con le sfide che si presentano, nuove ma a volte antiche. Oltre che esponenti parlamentari come Raffaella Paita, Stefania Pucciarelli, Maria Grazia Frija, Valentina Ghio e Gianni Berrino, collegato in via telematica è intervenuto anche Giovanni Toti, presidente di Regione Liguria, rappresentata in loco dall'assessore regionale Giacomo Giampredrone. La presidente Donatella Bianchi ha introdotto i temi: "Credo che dopo queste esperienze gli Stati generali non debbano più avere una cadenza annuale ma magari bimestrale, per darsi obiettivi e portarli in fondo. In particolare la direzione da intraprendere è quella di coordinare azioni comuni per affrontare il tema emerso nelle ultime settimane in tutti i tavoli organizzati: la gestione dei flussi. Qualcosa che dobbiamo avere la forza di fare attraverso interventi mirati, usando il giusto coraggio per fare investimenti mirati". Mario Sommariva, padrone di casa e presidente del porto, ha parlato di crociere, finite in queste ultime settimane nell'occhio del ciclone con la manifestazione della scorsa settimana contro l'inquinamento dei fumi: "Le crociere fanno parte del nostro programma di sviluppo. Nei 680 milioni che abbiamo messo a disposizione per i piani riguardanti il futuro del porto spezzino, ci sono tutti gli investimenti per il nuovo molo, quelli potenziali da parte dei privati per il futuro waterfront, quelli relativa alla stazione croceristica e naturalmente la gamma di interventi a tutela dell'ambiente come il cold ironing e gli altri strumenti di mitigazione che abbiamo individuato come gli impianto di aspirazione delle navi. E' tutto in budget, come del resto



Citta della Spezia

La Spezia

sono in programma opere di dragaggio che daranno risposta al comparto della mitilicoltura. Per quel che concerne i flussi croceristici, possiamo investire in modo intelligente e innovativo dialogando con i terminaliste e le stesse compagnie di navigazione. Noi ci siamo per fare delle azioni intelligenti che sappiano coniugare lo sviluppo e la crescita dei flussi turistici con una fruizione della bellezza Cinque Terre di maggior qualità e una mobilità più sostenibile, pensando ad una gestione diversa dei flussi anche sul versante marittimo. Oggi ci sono gli strumenti per fare tutto: affrontiamo i problemi perché in ogni cosa c'è un elemento positivo e negativo". Regia unica, si diceva. Perché insieme si è più forti e pure più credibili. Eppure se ne parla da ben più di un decennio ma di passi avanti non se ne sono visti: "Il tema non inizia e non finisce con le Cinque Terre, coinvolge anche le province limitrofe - ha aggiunto il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini -. Parliamo di numeri importanti, ci sono modelli nel mondo che hanno risolto il problema degli afflussi, ci sono temi che riguardano l'ambiente, la scienza, quello che sta sopra e quello che sta sotto il mare. Soffro quando vedo parlare male qualche tema che riguardano le Cinque Terre: abbiamo una ricchezza, dobbiamo coordinarci perché le competenze sono diverse. Insieme possiamo fare un percorso, che dobbiamo individuare, secondo impegni precisi. Tante negatività le subiamo noi ma siamo la porta delle Cinque Terre: se riusciamo a coordinarci e dare un'immagine univoca, sicuramente faremo il nostro compito, a beneficio delle generazioni che verranno. Non guardando al passato ma alle opportunità del futuro". Sfilano diversi oratori come il sindaco di Vernazza Francesco Villa ("Ho notato con immenso piacere che ai tavoli c'era persone del posto, nostri concittadini. Pescatori, agricoltori, credo sia giusto sentire la loro opinione. Molto lavoro è stato fatto, molto lo dovremo fare", ha detto) mentre l'assessore alla Protezione Civile Giampedrone ha posto l'accento sul concetto di responsabilità: "Oggi viviamo in un tempo in cui forse l'eccesso è finito ma quello che abbiamo da gestire con una responsabilità più alta delle generazioni precedenti. Perché i temi che abbiamo di fronte, quello dei mutamenti climatici, è centrale. Non possiamo ragionare di crescita senza tener conto di tutto questo. Dialogare e fare squadra, è il punto di partenza per una buona gestione. Dobbiamo pensare al mantenimento di un territorio che porta 3,5 milioni di visitatori: il che vuol dire parlare con il mondo, il che vuol dire che dobbiamo gestirlo, proteggerlo. Non potremo farlo con opere come lo scolmatore del Bisagno perché manca lo spazio, ma si possono pensare e realizzare piani di Protezione civile. Opere di difesa e mitigazione del suolo e la Via dell'Amore è un esempio perché ci siamo tutti. Cercheremo, da questo punto di vista, anche di dotare la Liguria di un **sistema** pilota che è un'allerta non con una previsione di 24 ore ma in corso d'evento". Ricordo che questa provincia ha patito una crisi industriale fortissima intorno al 1992-93. Penso che se a seguire non ci fossero state le Cinque Terre, sarebbe stato difficile dare delle risposte ai cittadini. Credo però sia mancata una visione unitaria negli investimenti". Secondo Raffaella Paita non può concorrere il livello amministrativo delle Cinque terre: "Un sindaco di quei borghi con il bilancio di quei comuni non può materialmente intervenire per porre fine a problemi strutturali che quei flussi acquisiscono. Problemi

Citta della Spezia

La Spezia

che riguardano tutti noi. Eppure rimaniamo ancorati a quel tipo di risposta. Ci sono stati tanti investimenti sul tema idraulico dopo l' alluvione, solo che dare continuità a quel percorso è molto complicato. Non è una critica all' amministrazione regionale in questo caso, credo che chi è venuto dopo non poteva comunque fare molto di più. Per trovare quelle risorse bisogna cambiare prospettiva. Parco 5 terre, comuni della Spezia e Sarzana sono un' area metropolitana di fattose noi fossimo capaci di ripristinare realtà tipo Italia Sicura, considerando questo territorio come unico ente, potremo arrivare a quei soldi per dare risposte a frane, sentieri, dissesto idrogeologico, muretti a secco ma anche formazione delle competenze. In questo ruolo chiave può averlo la Regione: propongo di modificare la natura del Parco in futuro e renderla un soggetto esecutivo che possa attrarre finanziamenti per fare in modo che ci sia una regia unitaria". La neo-parlamentare Maria Grazia Frijia si è soffermata sulla necessità di andare oltre le Cinque Terre, includendo l' area di riferimento: Alle Cinque Terre vanno tutte le tipologie di turisti, non solo crocieristi. Se vieni alla Spezia non puoi mancare le Cinque Terre, un po' come se vai a Roma non puoi non passare dal Colosseo. La pressione turistica, il turismo mordi e fuggi, sono legati all' eseguità degli spazi: nei borghi sono poche le persone che possono fermarsi a lungo quindi evidentemente il lavoro da fare è quello di elaborare progetti concreti nel gestire questi percorsi e attraverso digitalizzazione possiamo farlo in modo più preciso. Lavorando sinergicamente si possono reperire fondi comunitari, accedere al Pnrr, mettendo insieme capacità competenze di ogni territorio. Quando parliamo di turismo e gestione di organizzazione, va detto che in questi anni abbiamo lanciato dei tentativi che non sono riusciti a diventare progetti concreti, forse perché si trattava di struttrazioni calate dall' alto. Attraverso giornate come quella di oggi, possiamo pensarci come un' unica destinazione turistica che non preveda la prevaricazione di un ente sull' altro. La criticità che ho trovato da amministratrice è proprio questa. E aggiungo anche un' altra cosa: vorrei che alla Spezia non si parlasse più di copiare modelli, tipo Savona, io parlerei di modello Spezia. Perché siamo una realtà diversa e serve modello precipuo. Un modello che metta insieme il parco, i comuni e, aggiungo io, anche l' **Autorità** di **Sistema portuale**". Più tecniche le proposte di Stefania Pucciarelli , reduce dall' esperienza da sottosegretario alla difesa: "La Via dell' Amore aprirà per un primo tratto nella prossima primavera e ne siamo naturalmente tutti contenti. Sono d' accordo sul fatto che la discussione che stiamo facendo deve portare ad una cabina di regia unica. Senza coinvolgimento nei confronti di chi abita e lavora in quei territori il rischio dell' effetto cartolina è tangibile. Il coordinamento comune deve essere fatto a 360 gradi, senza una visione di insieme non c' è nemmeno una visione di futura. Si è parlato dell' impossibilità di trasferire i cittadini delle Cinque Terre in caso di calamità e da questo punto di vista voglio portare l' esperienza che ho avuto modo di visionare di persona in Sardegna: è un' esercitazione via terra con supporto dell' Esercito, con il coinvolgimento di Università e mondo del lavoro oltre alle scolaresche. Diversi scenari di catastrofi, ho pensato che alla Spezia c' è la Marina Militare e allora perché non pensare ad un' esercitazione con unità navale

Citta della Spezia

La Spezia

che possono essere di supporto in caso di catastrofi per evacuazioni via mare. Questo porta progettualità, si parla di un' app, ho visto lo sviluppo di strumentazioni per la riabilitazione. Potrebbe essere qualcosa in più per noi che abbiamo il mare. Dopo di che sono d' accordo sull' allargamento della rappresentanza territoriale per ottenere sempre maggior autonomia. Non possiamo permetterci di disperdere e non preservare". Nel suo intervento "da remoto" il presidente Giovanni Toti ha riavvolto il nastro, tornando a parlare innanzitutto di Via dell' Amore: "Quello è un intervento bandiera, importante in sé perché restituisce uno dei cammini più conosciuti del nostro Paese, ma è anche un intervento modello. Parliamo di un territorio fragile e la via dell' Amore non è l' unica che ha bisogno. Alla vigilia della programmazione Fsc e considerando la possibilità di rivedere il Pnrr che ha detto poco sul consumo del territorio, senza dimenticare Psr e Fsi che tragheranno le linee delle prossime politiche del lavoro, possiamo indirizzare i lavori per grandi quantità di denaro. La Via dell' Amore è cantiere complesso, che ha saputo unire tutti gli attori. Non è più eludibile il tema della depurazione delle acque, e da questo punto di vista è necessaria un' integrazione di settori che devono dialogare di più. Cinque terre fulcro di un territorio che comprende a buon diritto la città della Spezia, i comuni di Lerici e Porto Venere, le valli del Vara e del Magra come retroterra naturale. Un comprensorio che riguarda l' eccellenza della cantieristica, realtà in divenire come waterfront e stazione crociera, dando risposte al fabbisogno occupazionale. Un' offerta turistica sempre più connessa, con un brand conosciuto in tutto il mondo. Noi come Regione ci siamo".

Citta della Spezia

La Spezia

Panigaglia, il Comune della Spezia dice no allo sbarco delle autocisterne in Calata Malaspina

A due giorni dal Consiglio comunale straordinario richiesto dall' opposizione sul progetto "truck loading" per il quale Snam ha presentato all' **Autorità di sistema portuale** l' istanza di concessione per lo sbarco in Calata Malaspina delle autocisterne cariche di Gnl provenienti da Panigaglia, il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini rende nota la posizione dell' amministrazione comunale sul tema. "Sul progetto Gnl Italia Spa abbiamo in questi anni sempre fatto, come Comune, delle osservazioni importanti esprimendo parere negativo e diffuse preoccupazione per la comunità spezzina", dichiara Peracchini. "Ancora oggi - prosegue - ho scritto all' **Autorità portuale** per evidenziare le forti preoccupazioni che l' individuazione di Calata Malaspina per l' imbarco/sbarco delle autobotti Gnl determina in termini di vicinanza con il retrostante abitato cittadino, scuole superiori, e la vicinanza con le principali infrastrutture portuali quali ferrovia, molo e terminal crociere, viabilità interna al porto a servizio di camion portacontainer e pullman turistici. Questo mix funzionale che si trova nelle immediate vicinanze della Calata Malaspina porta a considerare l' incompatibilità della scelta dell' area quale punto di imbarco/sbarco dei camion GNL nella prospettiva di possibili incidenti determinati dal traffico che si sviluppa nell' area, in particolar modo in concomitanza con l' approdo delle navi da crociera e lo sbarco dei turisti. Per tali motivazioni l' amministrazione comunale esprime la propria contrarietà al rilascio della concessione demaniale marittima in Calata Malaspina per l' imbarco/sbarco di autobotti Gnl". La contrarietà al progetto, negli ultimi giorni, era stata manifestata dai cittadini anche attraverso la stampa e sono state ribadite questa mattina dalla stessa opposizione consiliare nel corso di una conferenza stampa in cui hanno esposto i contenuti della mozione che sarà presentata lunedì sera. Riguardo alla contrarietà all' utilizzo di Calata Malaspina Peracchini sostiene che "non ci devono essere ambiguità di sorta, per questo auspico che il Consiglio comunale Straordinario di lunedì con un linguaggio e intenzioni comuni possa produrre un documento unico in linea con quanto fatto dall' amministrazione in questi anni". Una versione dei fatti non del tutto condivisa del centrosinistra spezzino, che chiederà un diniego totale allo sbarco delle autocisterne, anche in altre banchine della costa **portuale** spezzina, senza limitare il no alla sola Calata Malaspina.



Citta della Spezia

La Spezia

Panigaglia, il centrosinistra: "Il Consiglio si esprima unanimemente contro le autocisterne via mare, non solo in Calata Malaspina"

La minoranza compatta: "Peracchini rincorre sempre ma rimane equivoco: oggi si dice contrario a calata Malaspina. Non al progetto di truck loading in sé". Poche ore prima della conferenza stampa dell' opposizione per la presentazione del Consiglio comunale richiesto per lunedì sul tema progetto "truck loading" presentato da Snam il Comune della Spezia ha annunciato la sua posizione contraria allo sbarco delle autocisterne in Calata Malaspina . Ma il centrosinistra spezzino, la cui opinione contraria è nota e confermata dalla richiesta di approfondimento in Sala Consiglio, intende andare oltre e chiede alla maggioranza di esprimersi contro qualunque altra soluzione che preveda il trasporto via mare dei camion carichi di gas liquefatto all' interno del Golfo. Una posizione espressa all' interno della mozione che sarà presentata lunedì sera. "Vorremmo che il Comune si esprimesse in maniera unanime e contraria al progetto, senza se e senza ma", ha esordito Guido Melley , capogruppo di Leali a Spezia, presentando i contenuti del documento. "Non mettiamo in dubbio il mantenimento dell' impianto, sebbene sia un sito a rischio di incidenti rilevanti (normativa Seveso), sia presente dagli anni '70 e sia l' unico in Italia sulla linea di costa e vicino ai centri abitati. Non ci sono mai stati incidenti, ma questo non significa che non ci sia rischio e in previsione il numero delle navi aumenterà. Ma non sarà questo il punto della discussione. Quello che vogliamo mettere in dubbio è il progetto di trasporto via mare delle autocisterne per rifornire di Gnl il sistema dell' autotrazione. Questo implicherà un nuovo pontile lato Fezzano: questo è un potenziamento, mentre noi siamo per il mantenimento. Inizialmente era stato paventato che le chiatte cariche di cisterne e di gas sarebbero stati sbarcati a Fossamastra, ora si parla di Calata Malaspina, che è nel cuore del porto, vicino alla città e implica di tagliare in due il Golfo. Sarà una tratta quotidiana e riteniamo che il nostro golfo sia già abbastanza intasato. Speriamo venga dichiarato un no unanime a questa nuova servitù e siamo contenti che il sindaco si stia allineando alla nostra posizione, visto che siamo stati i primi a sollevare il problema". Martina Giannetti , capogruppo Pd, ha ripercorso le tappe del progetto di Snam. "L' istanza per assoggettabilità a Via è del dicembre 2019, a dimostrazione, se ce ne fosse bisogno, di come l' iniziativa non abbia alcun legame con la situazione di emergenza energetica attuale. Ad aprile 2021 il procedimento ha seguito il suo iter presso il ministero con le osservazioni contrarie del Comune, che nel luglio dello stesso anno ha preso atto delle risposte di Snam dando un sostanziale via libera. Nel 2022 Snam ha così deciso di chiedere in concessione Calata Malaspina sino a fine 2035 e c' è tempo sino al 15 novembre per presentare le osservazioni. La tempistica stimata dall' azienda prevede l' entrata in servizio nel 2024, con 30 milioni di investimento per l' allestimento delle banchine e l' acquisto della nave per il trasporto delle autobotti, occupando 1.400



Citta della Spezia

La Spezia

mq a terra e oltre 2mila dello specchio acqueo del primo bacino. Inoltre nella richiesta di assoggettabilità a Via erano state prospettate tre opzioni per lo sbarco: oltre a Calata Malaspina anche Molo Garibaldi e Terminal del Golfo. Quello che colpisce è anche il business plan, che è calcolato su un'operatività di 24 anni, ovvero sino al 2048. Di fatto c'è un'implicita richiesta di rinnovo ben oltre al 2035. Con un ricavo annuo per Snam stimato in 2,5 milioni di euro all'anno. Ripeto: non si vede alcuna strategicità in questa operazione, ma una volontà speculativa da parte del proponente". Anche Franco Vaira, del gruppo misto di minoranza, ha espresso la sua totale contrarietà al progetto. "Prendiamo atto della lieve retromarcia del sindaco, che sino a oggi si è espresso in maniera contraddittoria. Nel 2020 il Comune segnalava le sue criticità all' **Adsp** e a novembre dello stesso anno la Commissione ambiente ha detto chiaramente no. Ma a luglio 2021 Peracchini sosteneva che fosse stata data "piena risposta alle criticità". Ora, con pavido coraggio, il sindaco ha cambiato idea. Ma dicendo no all'ipotesi di Calata Malaspina dimentica comunque il tema principale. Se Snam arrivasse a movimentare 52 autobotti, come annunciato, la chiatta, che dovrà giocare forza muoversi con molta lentezza, attraverserà il golfo continuamente: così renderà impossibile il rientro e l'uscita dei numerosissimi diportisti. E tutto questo cosa porta come ricadute? Sul pontile da 500 metri sarà installato un sistema per rifornire le bettoline per le navi da crociera, ma stiamo parlando di una strategia futura. E in più è previsto un metanodotto per la Sardegna: così sarà la fine delle possibilità di spostare il rigassificatore in offshore in futuro". "Di fronte all'ennesima servitù nazionale bisogna alzare la testa e il primo che lo deve fare è il sindaco. Guardate cosa successo a Piombino. Qui invece non è stato fatto nulla. Come su Enel, sull'ospedale, sull'arsenale Peracchini è sempre costretto a inseguire gli eventi", ha aggiunto Marco Raffaelli, esponente del Pd. Giorgia Lombardi, di Spezia con te, ha ribadito: "Il progetto truck loading non risponde alle esigenze energetiche nazionali e ci troveremmo il Golfo bloccato. Per questo chiederemo al sindaco e a tutto il Consiglio una decisione unanime, oltre all'impegno di tenere informata la commissione Ambiente sull'andamento dell'iter autorizzativo. Questa è una battaglia in cui tutta la città e tutte le istituzioni devono rimanere unite. Anche per questo invitiamo i cittadini a partecipare alla seduta del Consiglio comunale di lunedì sera". Sul tema delle compensazioni e dell'ipotesi di chiedere la realizzazione di una viabilità alternativa alla Napoleonica, Melley ha dichiarato: "Sarebbe il caso di ottenere finalmente qualcosa in cambio di queste servitù. La strada alternativa alla SP 530 sarebbe comunque necessaria, per evitare l'isolamento della costa di Ponente in caso di maltempo, incidente o altri accadimenti. Intanto si faccia la strada, poi si vedrà quale sarà il futuro del rigassificatore". Stimolati riguardo alle difficoltà nel trovare una posizione unitaria con il sindaco e la maggioranza senza un confronto precedente al Consiglio comunale di lunedì, gli esponenti dell'opposizione hanno risposto: "L'iniziativa politica su questa vertenza è nostra. Abbiamo sempre portato noi il tema all'attenzione della popolazione e delle istituzioni. Abbiamo segnalato noi, in sede di Conferenza dei capigruppo, l'avvicinarsi della data limite per presentare osservazioni, ma

Citta della Spezia

La Spezia

ci era stato risposto che non c'era fretta. La dichiarazione resa oggi da Peracchini direbbe il contrario. Il punto politico è questo: noi in questi anni ci siamo sempre battuti per eliminare le servitù, come il progetto di centrale a turbogas di Enel. Peracchini rincorre sempre ma rimane equivoco: oggi si dice contrario a calata Malaspina. Non al progetto di truck loading in sé. Forse anche perché Toti a più riprese si è detto favorevole al potenziamento di Panigalia. Noi, invece, non favorevoli a nessun molo di attracco per le autocisterne, da nessuna parte". "L'ambiguità - ha concluso Giannetti - raffredda la possibilità di un dibattito conciliante. Se le dichiarazioni alla stampa sono di un tipo e il contenuto degli atti di un altro, non si arriva da nessuna parte. Servono fermezza e chiarezza per l'interlocuzione con grandi aziende: il punto fermo deve essere l'interesse della cittadinanza e l'ottenimento delle migliori condizioni possibili. Se non c'è dialogo, come non c'è stato sin ora con Snam, l'azienda va per la sua strada".

Piu Notizie

Ravenna

Ravenna: Pubblicato avviso per acquisire manifestazioni di interesse per una Piattaforma logistica agroalimentare al porto

Publicato a firma del Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, **Daniele Rossi**, l'"Avviso esplorativo per l' acquisizione di Manifestazioni di interesse all' insediamento nella Piattaforma logistica agroalimentare nell' ambito portuale di Ravenna" Pubblicato dal MIPAAF l'"Avviso recante i termini e le modalità di presentazione delle domande di accesso ai contributi () per sostenere lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti" Essendo intenzione di questa Autorità cogliere l' opportunità, per il Sistema Portuale di Ravenna, rappresentata da questi contributi dal PNRR, a fondo perduto, del MIPAAF (potenzialmente, sino a un massimo di 20 milioni di Euro per AdSP), il Comitato di Gestione ha destinato l' area "Logistica 2" ad accogliere una "Piattaforma logistica multimodale per le filiere agroalimentari nell' ambito portuale di Ravenna", le cui porzioni saranno assegnate in concessione - dopo l' ultimazione dei lavori di urbanizzazione ed allestimento dell' Area - a seguito di apposita procedura ad evidenza pubblica, mediante confronto competitivo. L' Avviso in oggetto, dunque, è finalizzato ad acquisire Manifestazioni di interesse da parte di operatori economici interessati ad insediarsi all' interno della "Piattaforma logistica agroalimentare",allo scopo di finalizzare efficacemente il quadro esigenziale e, alla luce dello stesso, consentire all' AdSP di definire soluzioni progettuali capaci di incidere sullo sviluppo della capacità logistica della filiera agroalimentare locale, ridurre gli impatti ambientali, innovare processi e digitalizzare le attività. La pubblicazione dell' Avviso e l' acquisizione delle manifestazioni d' interesse non costituiranno per l' AdSP vincolo all' assegnazione in concessione delle aree all' interno Piattaforma logistica agroalimentare, né l' avvenuta presentazione della Manifestazione di interesse costituirà vincolo per gli operatori economici interessati al prendere parte alla successiva procedura ad evidenza pubblica per l' assegnazione in concessione delle aree. I soggetti che avranno presentato manifestazione di interesse saranno, tuttavia, tempestivamente informati dell' avvio della successiva procedura ad evidenza pubblica per l' assegnazione in concessione delle aree in oggetto e, nel periodo intercorrente, saranno aggiornati mediante periodiche informative dell' AdSP, anche in riscontro a quesiti specifici, sullo stato di avanzamento delle opere di allestimento e urbanizzazione dell' area L2 e su altri aspetti rilevanti quali, ad esempio, l' opportunità di incentivi o contributi per l' insediamento. Alla Manifestazione di Interesse i soggetti interessati dovranno allegare una Relazione tecnica contenente una descrizione di massima del loro progetto di investimento, redatta per quanto possibile secondo le Linee Guida indicative allegate all' Avviso, che vogliono fornire una traccia utile e Format di supporto per agevolare la predisposizione del documento. Da questa Relazione tecnica dovranno emergere, ad esempio, i principali dati e informazioni



Piu Notizie

Ravenna

relativi all' operatore economico interessato e una sintesi del suo progetto di investimento, come i mq indicativi di superficie complessiva e coperta che gli saranno necessari, gli eventuali ulteriori bisogni in termini di servizi e infrastrutture offerte dalla Piattaforma ed altre eventuali informazioni utili per la migliore progettazione da parte dell' AdSP. In caso di presentazione della Manifestazione di Interesse da parte di Gruppi Societari, Consorzi di imprese (per conto dei propri consorziati) o di Associazioni (per conto dei propri associati), etc., la Relazione tecnica descrittiva del progetto di investimento, pur prendendo a riferimento le Linee Guida indicative, potrà essere opportunamente adattata a seconda della concreta fattispecie. L' Avviso è consultabile al seguente link: https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio11_bandi-gare-e-contratti_0_1002726_876_1.html

Porto, una piattaforma logistica per le filiere agroalimentari: pronta un' area da assegnare in concessione

Per il Porto di Ravenna si tratterebbe di cogliere l' opportunità rappresentata dai contributi del Pnrr messi a disposizione dal Ministero E' stato pubblicato a firma del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi, un avviso esplorativo per acquisire le manifestazioni di interesse relative all' insediamento della Piattaforma logistica agroalimentare nell' ambito **portuale** di Ravenna. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha infatti pubblicato un avviso per le modalità di presentazione delle domande di accesso ai contributi per sostenere lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti. Come spiega l' **Autorità Portuale** di Ravenna si tratterebbe di cogliere l' opportunità rappresentata da questi contributi dal PNRR, a fondo perduto (potenzialmente, sino a un massimo di 20 milioni di Euro per AdSP), per questo il Comitato di Gestione ha destinato l' area "Logistica 2" ad accogliere una "Piattaforma logistica multimodale per le filiere agroalimentari nell' ambito **portuale** di Ravenna", le cui porzioni saranno assegnate in concessione - dopo l' ultimazione dei lavori di urbanizzazione ed allestimento dell' Area - a seguito di apposita procedura ad evidenza pubblica, mediante confronto competitivo. L' avviso, dunque, è finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici interessati ad insediarsi all' interno della "Piattaforma logistica agroalimentare", allo scopo di finalizzare efficacemente il quadro esigenziale e, alla luce dello stesso, consentire all' AdSP di definire soluzioni progettuali capaci di incidere sullo sviluppo della capacità logistica della filiera agroalimentare locale, ridurre gli impatti ambientali, innovare processi e digitalizzare le attività. La pubblicazione dell' avviso e l' acquisizione delle manifestazioni d' interesse non costituiranno per l' AdSP vincolo all' assegnazione in concessione delle aree all' interno Piattaforma logistica agroalimentare, né l' avvenuta presentazione della Manifestazione di interesse costituirà vincolo per gli operatori economici interessati al prendere parte alla successiva procedura ad evidenza pubblica per l' assegnazione in concessione delle aree. I soggetti che avranno presentato manifestazione di interesse saranno, tuttavia, tempestivamente informati dell' avvio della successiva procedura ad evidenza pubblica per l' assegnazione in concessione delle aree in oggetto e, nel periodo intercorrente, saranno aggiornati mediante periodiche informative dell' AdSP, anche in riscontro a quesiti specifici, sullo stato di avanzamento delle opere di allestimento e urbanizzazione dell' area L2 e su altri aspetti rilevanti quali, ad esempio, l' opportunità di incentivi o contributi per l' insediamento.



Risveglio Duemila

Ravenna

Piattaforma logistica agroalimentare. L' Autorità portuale di Ravenna cerca investitori

Sul piatto una ventina di milioni, quelli che arriverebbero dai fondi del Pnrr. L' obiettivo è metterla a servizio della filiera agroalimentare. Sarà una piattaforma da 42 ettari, tangenziale alla Classicana con un' area fotovoltaica

Redazione

Il palazzo dell' Autorità Portuale E' stato pubblicato , a firma del presidente dell' Autorità di sistema portuale di Ravenna, **Daniele Rossi**, l' avviso esplorativo per "l' acquisizione di manifestazioni di interesse all' insediamento nella piattaforma logistica agroalimentare nell' ambito portuale di Ravenna". Il ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha messo a disposizione, tramite bando, fondi "per sostenere lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti". Essendo intenzione dell' Autorità cogliere l' opportunità, per il Sistema Portuale di Ravenna, rappresentata dai contributi dal Pnrr , a fondo perduto, del Mipaaf (potenzialmente, sino a un massimo di 20 milioni di euro per AdSP), il Comitato di Gestione ha destinato l' area 'Logistica 2' ad accogliere una ' Piattaforma logistica multimodale per le filiere agroalimentari nell' ambito portuale di Ravenna ', le cui porzioni saranno assegnate in concessione - dopo l' ultimazione dei lavori di urbanizzazione ed allestimento dell' Area - a seguito di apposita procedura ad evidenza pubblica, mediante confronto competitivo. Con tale bando, l' Autorità portuale punta ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici interessati ad insediarsi all' interno della "Piattaforma logistica agroalimentare", allo scopo di definire soluzioni progettuali capaci di incidere sullo sviluppo della capacità logistica della filiera agroalimentare locale , ridurre gli impatti ambientali, innovare processi e digitalizzare le attività. Si tratta di una piattaforma da 42 ettari , che sorgerà tangente alla Classicana , sarà servita da collegamento ferroviario e viario, e sostenuta da una comunità energetica. Accoglierà un campo fotovoltaico , la cui energia sarà messa in rete e data in disponibilità alle aziende che si insedieranno, a prezzo calmierato. Con tale avviso l' Adsp non si vincola ad assegnazioni di concessioni "né l' avvenuta presentazione della manifestazione di interesse costituirà vincolo per gli operatori economici interessati a prendere parte alla successiva procedura ad evidenza pubblica per l' assegnazione in concessione delle aree", si legge nella nota diramata dall' ente di via Antico Squero. Durante la fase istruttoria, i soggetti che avranno presentato manifestazione di interesse "saranno, tuttavia, tempestivamente informati dell' avvio della successiva procedura ad evidenza pubblica per l' assegnazione in concessione delle aree in oggetto e, nel periodo intercorrente, saranno aggiornati mediante periodiche informative dell' AdSP, anche in riscontro a quesiti specifici, sullo stato di avanzamento delle opere di allestimento e urbanizzazione dell' area L2 e su altri aspetti rilevanti quali, ad esempio, l' opportunità di incentivi o contributi per l' insediamento". Alla Manifestazione di Interesse i soggetti interessati

Risveglio Duemila

Piattaforma logistica agroalimentare. L' Autorità portuale di Ravenna cerca investitori

Sul piatto una ventina di milioni, quelli che arriverebbero dai fondi del Pnrr. L' obiettivo è metterla a servizio della filiera agroalimentare. Sarà una piattaforma da 42 ettari, tangenziale alla Classicana con un' area fotovoltaica



11/05/2022 12:52 - Redazione

Il palazzo dell' Autorità Portuale E' stato pubblicato , a firma del presidente dell' Autorità di sistema portuale di Ravenna, Daniele Rossi, l' avviso esplorativo per "l' acquisizione di manifestazioni di interesse all' insediamento nella piattaforma logistica agroalimentare nell' ambito portuale di Ravenna". Il ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha messo a disposizione, tramite bando, fondi "per sostenere lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti". Essendo intenzione dell' Autorità cogliere l' opportunità, per il Sistema Portuale di Ravenna, rappresentata dai contributi dal Pnrr , a fondo perduto, del Mipaaf (potenzialmente, sino a un massimo di 20 milioni di euro per AdSP), il Comitato di Gestione ha destinato l' area 'Logistica 2' ad accogliere una ' Piattaforma logistica multimodale per le filiere agroalimentari nell' ambito portuale di Ravenna ', le cui porzioni saranno assegnate in concessione - dopo l' ultimazione dei lavori di urbanizzazione ed allestimento dell' Area - a seguito di apposita procedura ad evidenza pubblica, mediante confronto competitivo. Con tale bando, l' Autorità portuale punta ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici interessati ad insediarsi all' interno della "Piattaforma logistica agroalimentare", allo scopo di definire soluzioni progettuali capaci di incidere sullo sviluppo della capacità logistica della filiera agroalimentare locale , ridurre gli impatti ambientali, innovare processi e digitalizzare le attività. Si tratta di una piattaforma da 42 ettari , che sorgerà tangente alla Classicana , sarà servita da collegamento ferroviario e viario, e sostenuta da una comunità energetica. Accoglierà un campo fotovoltaico , la cui energia sarà messa in rete e data in disponibilità alle aziende che si insedieranno, a prezzo calmierato. Con tale avviso l' Adsp non si vincola ad assegnazioni di concessioni "né l' avvenuta presentazione della manifestazione di interesse costituirà vincolo per gli operatori economici interessati a prendere parte alla successiva procedura ad evidenza pubblica per l' assegnazione in concessione delle aree", si legge nella nota diramata dall' ente di via Antico Squero. Durante la fase istruttoria, i soggetti che avranno presentato manifestazione di interesse "saranno, tuttavia, tempestivamente informati dell' avvio della successiva procedura ad evidenza pubblica per l' assegnazione in concessione delle aree in oggetto e, nel periodo intercorrente, saranno aggiornati mediante periodiche informative dell' AdSP, anche in riscontro a quesiti specifici, sullo stato di avanzamento delle opere di allestimento e urbanizzazione dell' area L2 e su altri aspetti rilevanti quali, ad esempio, l' opportunità di incentivi o contributi per l' insediamento". Alla Manifestazione di Interesse i soggetti interessati

Risveglio Duemila

Ravenna

dovranno allegare una relazione tecnica contenente una descrizione di massima del loro progetto di investimento , in cui dovranno emergere, ad esempio, i principali dati e informazioni relativi all' operatore economico".

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Mobilità, porti, turismo e commercio i temi dell' assemblea di Manageritalia Lazio

È stato il terzo appuntamento voluto dall' associazione per fare il punto con alcuni dei principali manager attivi sul territorio e chiamati a fare sinergia in vista di alcuni grandi eventi come la Ryder Cup del 2023, il Giubileo del 2025, la corsa per la candidatura ad Expo 2030 e il Giubileo straordinario del 2033 per il bimillenario della redenzione. Mobilità urbana e trasporti in grande trasformazione, rete dei porti sempre più tecnologica e sostenibile, forte rilancio del turismo e del commercio e tante risorse finanziarie a disposizione di Roma. Questo, in sintesi, è quanto emerso durante l' assemblea pubblica di Manageritalia Lazio che si è svolta a Eataly. È stato il terzo appuntamento voluto dall' associazione per fare il punto con alcuni dei principali manager attivi sul territorio e chiamati a fare sinergia in vista di alcuni grandi eventi come la Ryder Cup del 2023, il Giubileo del 2025, la corsa per la candidatura ad Expo 2030 e il Giubileo straordinario del 2033 per il bimillenario della redenzione. "Roma e il Lazio hanno un' occasione unica - ha ricordato Saliola presidente di Manageritalia Lazio aprendo l' assemblea - perché oltre agli eventi hanno la possibilità di sfruttare al meglio le risorse del PNRR. Mi piacerebbe che questa epocale azione si potesse concentrare anche su aspetti qualitativi e di crescita e non soltanto nel rispetto dei progetti schedulati. È il PNRR stesso a imporre riforme di sistema per incidere profondamente sulla struttura della società. La vorremmo più giusta, meritocratica ed etica". Roma ad un punto di svolta, quindi, e sicuramente vicina ad alcuni cambiamenti: "Per Roma e il Lazio abbiamo previsto un piano decennale di 50 miliardi di euro - ha ricordato Christian Colaneri direttore commerciale RFI - per una serie di interventi che riguarderanno la qualità delle infrastrutture e la crescita dei punti di accessibilità. Vogliamo migliorare la mobilità di persone e merci". Gli ha fatto eco Giovanni Mottura presidente ATAC: "Ai quasi 1.000 nuovi mezzi di superficie che si sono aggiunti tra il 2018 e il 2019, arriveranno ulteriori 1.000 bus. Stiamo lavorando, tra l' altro, da tempo sull' ammodernamento dell' armamento ferroviario della linea A. Le nostre linee guida in questa attività di crescita considerano la sostenibilità ambientale, la qualità del servizio e il comfort degli utenti". Di ammodernamento ha parlato anche Pino Musolino, presidente AdSP, Porti di Roma e del Lazio: "Puntiamo a fare di Civitavecchia il porto più green d' Italia, a gennaio 2023 aprirà il cantiere per il porto commerciale di Fiumicino e lavoriamo per l' elettrificazione della banchina del porto di Gaeta. Cura del ferro, infrastrutture e connettività sono le nostre parole d' ordine". "A Roma i soli fondi del PNRR non sarebbero bastati - ha spiegato Paolo Aielli, direttore generale del Comune di Roma - e ci siamo mossi per ottenere fondi strutturali europei e fondi straordinari. Ma rimane comunque la necessità di ammodernare le infrastrutture scolastiche. Per questo stiamo avviando partenariati pubblico-privati.



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

In ogni caso oltre alla sostenibilità puntiamo sulla tecnologia. Per fare un esempio, per la mobilità non serve soltanto interagire con Atac e RFI ma risulta indispensabile la tecnologia di segnalamento ferroviario per collegare il traffico urbano con quello extraurbano. C'è poi un problema ormai endemico sulla rete di connettività che a Roma contiene molti buchi. Su fronte completamente diverso abbiamo il dossier rifiuti che non si risolve soltanto nel termovalorizzatore". "Si apre un decennio di grandi possibilità - ha aggiunto Angelo Camilli, presidente Unindustria - con risorse straordinarie. Parliamo di 5 miliardi per Roma e 10 miliardi per il Lazio. Anche per le PMI si aprono ottime prospettive ma soltanto se sapranno comprendere che è il momento di investire e di farlo soprattutto nella trasformazione digitale e verso la sostenibilità". Per Pier Andrea Chevallard commissario Confcommercio Roma "la cura del ferro è indispensabile ma bisogna trasformare la città informando i cittadini, cercando di ridurre i disagi anche per le imprese e il commercio. E poi a mio avviso Roma deve diventare attrattiva per i giovani, perché oggi non lo è. Mancano politiche di placement e il collegamento tra università e imprese. Le università romane non attirano studenti stranieri e c'è totale disallineamento tra domanda e offerta del lavoro". Ha concluso i lavori Mario Mantovani presidente di Manageritalia: "Ottime notizie sulle infrastrutture materiali ma Roma ha bisogno anche di infrastrutture immateriali come un' amministrazione pubblica rigenerata e formata per l' utilizzo della nuova tecnologia. E poi occorre l' infrastruttura formativa: ci sono molte strutture universitarie ma i giovani che escono dalle università non sono pronti per lavorare nelle imprese. C'è poca interazione culturale soprattutto a livello internazionale. Indispensabile un risveglio anche culturale in cui artisti internazionali possano essere coinvolti nella rinascita dei quartieri di Roma".

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma: mobilità, porti, turismo e commercio i temi ad assemblea Manageritalia

Roma, 5 nov. (Adnkronos) - Mobilità urbana e trasporti in grande trasformazione, rete dei porti sempre più tecnologica e sostenibile, forte rilancio del turismo e del commercio e tante risorse finanziarie a disposizione di Roma. Questo, in sintesi, è quanto emerso durante l'assemblea pubblica di Manageritalia Lazio che si è svolta a Eataly. È stato il terzo appuntamento voluto dall'associazione per fare il punto con alcuni dei principali manager attivi sul territorio e chiamati a fare sinergia in vista di alcuni grandi eventi come la Ryder Cup del 2023, il Giubileo del 2025, la corsa per la candidatura ad Expo 2030 e il Giubileo straordinario del 2033 per il bimillenario della redenzione. "Roma e il Lazio hanno un'occasione unica - ha ricordato Saliola presidente di Manageritalia Lazio aprendo l'assemblea - perché oltre agli eventi hanno la possibilità di sfruttare al meglio le risorse del PNRR. Mi piacerebbe che questa epocale azione si potesse concentrare anche su aspetti qualitativi e di crescita e non soltanto nel rispetto dei progetti schedulati. È il PNRR stesso a imporre riforme di sistema per incidere profondamente sulla struttura della società. La vorremmo più giusta, meritocratica ed etica". Roma ad un punto di svolta, quindi, e sicuramente vicina ad alcuni cambiamenti: "Per Roma e il Lazio abbiamo previsto un piano decennale di 50 miliardi di euro - ha ricordato Christian Colaneri direttore commerciale RFI - per una serie di interventi che riguarderanno la qualità delle infrastrutture e la crescita dei punti di accessibilità. Vogliamo migliorare la mobilità di persone e merci". Gli ha fatto eco Giovanni Mottura presidente ATAC: "Ai quasi 1.000 nuovi mezzi di superficie che si sono aggiunti tra il 2018 e il 2019, arriveranno ulteriori 1.000 bus. Stiamo lavorando, tra l'altro, da tempo sull'ammodernamento dell'armamento ferroviario della linea A. Le nostre linee guida in questa attività di crescita considerano la sostenibilità ambientale, la qualità del servizio e il comfort degli utenti". Di ammodernamento ha parlato anche Pino Musolino, presidente AdSP, Porti di Roma e del Lazio: "Puntiamo a fare di Civitavecchia il porto più green d'Italia, a gennaio 2023 aprirà il cantiere per il porto commerciale di Fiumicino e lavoriamo per l'elettificazione della banchina del porto di Gaeta. Cura del ferro, infrastrutture e connettività sono le nostre parole d'ordine". "A Roma i soli fondi del PNRR non sarebbero bastati - ha spiegato Paolo Aielli, direttore generale del Comune di Roma - e ci siamo mossi per ottenere fondi strutturali europei e fondi straordinari. Ma rimane comunque la necessità di ammodernare le infrastrutture scolastiche. Per questo stiamo avviando partenariati pubblico-privati. In ogni caso oltre alla sostenibilità puntiamo sulla tecnologia. Per fare un esempio, per la mobilità non serve soltanto interagire con Atac e RFI ma risulta indispensabile la tecnologia di segnalamento ferroviario per collegare il traffico urbano con quello extraurbano. C'è poi un problema ormai endemico



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sulla rete di connettività che a Roma contiene molti buchi. Su fronte completamente diverso abbiamo il dossier rifiuti che non si risolve soltanto nel termovalorizzatore". "Si apre un decennio di grandi possibilità - ha aggiunto Angelo Camilli, presidente Unindustria - con risorse straordinarie. Parliamo di 5 miliardi per Roma e 10 miliardi per il Lazio. Anche per le PMI si aprono ottime prospettive ma soltanto se sapranno comprendere che è il momento di investire e di farlo soprattutto nella trasformazione digitale e verso la sostenibilità". Per Pier Andrea Chevillard commissario Confcommercio Roma "la cura del ferro è indispensabile ma bisogna trasformare la città informando i cittadini, cercando di ridurre i disagi anche per le imprese e il commercio. E poi a mio avviso Roma deve diventare attrattiva per i giovani, perché oggi non lo è. Mancano politiche di placement e il collegamento tra università e imprese. Le università romane non attirano studenti stranieri e c'è totale disallineamento tra domanda e offerta del lavoro". Ha concluso i lavori Mario Mantovani presidente di Manageritalia: "Ottime notizie sulle infrastrutture materiali ma Roma ha bisogno anche di infrastrutture immateriali come un' amministrazione pubblica rigenerata e formata per l' utilizzo della nuova tecnologia. E poi occorre l' infrastruttura formativa: ci sono molte strutture universitarie ma i giovani che escono dalle università non sono pronti per lavorare nelle imprese. C'è poca interazione culturale soprattutto a livello internazionale. Indispensabile un risveglio anche culturale in cui artisti internazionali possano essere coinvolti nella rinascita dei quartieri di Roma".

Roma: mobilità, porti, turismo e commercio i temi ad assemblea Manageritalia

Roma, 5 nov. (Adnkronos) - Mobilità urbana e trasporti in grande trasformazione, rete dei porti sempre più tecnologica e sostenibile, forte rilancio del turismo e del commercio e tante risorse finanziarie a disposizione di Roma. Questo, in sintesi, è quanto emerso durante l'assemblea pubblica di Manageritalia Lazio che si è svolta a Eataly. È stato il terzo appuntamento voluto dall'associazione per fare il punto con alcuni dei principali manager attivi sul territorio e chiamati a fare sinergia in vista di alcuni grandi eventi come la Ryder Cup del 2023, il Giubileo del 2025, la corsa per la candidatura ad Expo 2030 e il Giubileo straordinario del 2033 per il bimillenario della redenzione. Roma e il Lazio hanno un'occasione unica ha ricordato Saliola presidente di Manageritalia Lazio aprendo l'assemblea perché oltre agli eventi hanno la possibilità di sfruttare al meglio le risorse del PNRR. Mi piacerebbe che questa epocale azione si potesse concentrare anche su aspetti qualitativi e di crescita e non soltanto nel rispetto dei progetti schedulati. È il PNRR stesso a imporre riforme di sistema per incidere profondamente sulla struttura della società. La vorremmo più giusta, meritocratica ed etica. Roma ad un punto di svolta, quindi, e sicuramente vicina ad alcuni cambiamenti: Per Roma e il Lazio abbiamo previsto un piano decennale di 50 miliardi di euro ha ricordato Christian Colaneri direttore commerciale RFI per una serie di interventi che riguarderanno la qualità delle infrastrutture e la crescita dei punti di accessibilità. Vogliamo migliorare la mobilità di persone e merci. Gli ha fatto eco Giovanni Mottura presidente ATAC: Ai quasi 1.000 nuovi mezzi di superficie che si sono aggiunti tra il 2018 e il 2019, arriveranno ulteriori 1.000 bus. Stiamo lavorando, tra l'altro, da tempo sull'ammmodernamento dell'armamento ferroviario della linea A. Le nostre linee guida in questa attività di crescita considerano la sostenibilità ambientale, la qualità del servizio e il comfort degli utenti. Di ammodernamento ha parlato anche Pino Musolino, presidente AdSP, Porti di Roma e del Lazio: Puntiamo a fare di Civitavecchia il porto più green d'Italia, a gennaio 2023 aprirà il cantiere per il porto commerciale di Fiumicino e lavoriamo per l'elettificazione della banchina del porto di Gaeta. Cura del ferro, infrastrutture e connettività sono le nostre parole d'ordine. A Roma i soli fondi del PNRR non sarebbero bastati ha spiegato Paolo Aielli, direttore generale del Comune di Roma e ci siamo mossi per ottenere fondi strutturali europei e fondi straordinari. Ma rimane comunque la necessità di ammodernare le infrastrutture scolastiche. Per questo stiamo avviando partenariati pubblico-privati. In ogni caso oltre alla sostenibilità puntiamo sulla tecnologia. Per fare un esempio, per la mobilità non serve soltanto interagire con Atac e RFI ma risulta indispensabile la tecnologia di segnalamento ferroviario per collegare il traffico urbano con quello extraurbano. C'è poi un problema ormai endemico sulla rete di connettività che a Roma



contiene molti buchi. Su fronte completamente diverso abbiamo il dossier rifiuti che non si risolve soltanto nel termovalorizzatore . Si apre un decennio di grandi possibilità ha aggiunto Angelo Camilli, presidente Unindustria con risorse straordinarie. Parliamo di 5 miliardi per Roma e 10 miliardi per il Lazio. Anche per le PMI si aprono ottime prospettive ma soltanto se sapranno comprendere che è il momento di investire e di farlo soprattutto nella trasformazione digitale e verso la sostenibilità . Per Pier Andrea Chevallard commissario Confcommercio Roma la cura del ferro è indispensabile ma bisogna trasformare la città informando i cittadini, cercando di ridurre i disagi anche per le imprese e il commercio. E poi a mio avviso Roma deve diventare attrattiva per i giovani, perché oggi non lo è. Mancano politiche di placement e il collegamento tra università e imprese. Le università romane non attirano studenti stranieri e c'è totale disallineamento tra domanda e offerta del lavoro . Ha concluso i lavori Mario Mantovani presidente di Manageritalia: Ottime notizie sulle infrastrutture materiali ma Roma ha bisogno anche di infrastrutture immateriali come un'amministrazione pubblica rigenerata e formata per l'utilizzo della nuova tecnologia. E poi occorre l'infrastruttura formativa: ci sono molte strutture universitarie ma i giovani che escono dalle università non sono pronti per lavorare nelle imprese. C'è poca interazione culturale soprattutto a livello internazionale. Indispensabile un risveglio anche culturale in cui artisti internazionali possano essere coinvolti nella rinascita dei quartieri di Roma .

"Civitavecchia, taxi abusivi per crocieristi": ieri il servizio di Striscia la notizia

CIVITAVECCHIA - "Civitavecchia, taxi abusivi per crocieristi". Questo il titolo del servizio andato in onda ieri sera su Canale Cinque nel corso della trasmissione "Striscia la notizia". L'invio dello storico tg satirico è stato in città nei giorni scorsi per denunciare quanto accade quotidianamente fuori il porto. La ripresa delle crociere ha portato a far emergere di nuovo il fenomeno dell'abusivismo nei trasporti. "Taxi per Roma" dice qualcuno, "Serve un passaggio a Roma?" fa eco un altro, con tanto di cartelli e tra prezzi che variano, e anche di molto, da cliente a cliente. "Un'organizzazione un po' furbetta - di che Ghione nel suo servizio dopo aver ripreso minivan in sosta attorno a largo della Pace - parliamo di cacciatori di turisti che offrono servizio taxi. Ma gli Ncc non possono adescare clienti in loco o creare pulmini sul posto, il servizio va reso solo previa prenotazione da parte del cliente". Prenotazione che, puntualmente, non esiste, creando caos e disagi continui, e soprattutto una concorrenza sleale più volte denunciata da chi, questo lavoro, tra tassisti e Ncc, lo svolge regolarmente. Più volte infatti l'attenzione delle forze dell'ordine, a partire dalla Polizia di frontiera, si è concentrata su questi aspetti portando a sequestri di licenze e carte di circolazione. C'è chi chiede comunque di non allentare i controlli.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

"Civitavecchia, taxi abusivi per crocieristi": ieri il servizio di Striscia la notizia

CIVITAVECCHIA - "Civitavecchia, taxi abusivi per crocieristi". Questo il titolo del servizio andato in onda ieri sera su Canale Cinque nel corso della trasmissione "Striscia la notizia". L'invio dello storico tg satirico è stato in città nei giorni scorsi per denunciare quanto accade quotidianamente fuori il porto. La ripresa delle crociere ha portato a far emergere di nuovo il fenomeno dell'abusivismo nei trasporti. "Taxi per Roma" dice qualcuno, "Serve un passaggio a Roma?" fa eco un altro, con tanto di cartelli e tra prezzi che variano, e anche di molto, da cliente a cliente. "Un'organizzazione un po' furbetta - di che Ghione nel suo servizio dopo aver ripreso minivan in sosta attorno a largo della Pace - parliamo di cacciatori di turisti che offrono servizio taxi. Ma gli Ncc non possono adescare clienti in loco o creare pulmini sul posto, il servizio va reso solo previa prenotazione da parte del cliente". Prenotazione che, puntualmente, non esiste, creando caos e disagi continui, e soprattutto una concorrenza sleale più volte denunciata da chi, questo lavoro, tra tassisti e Ncc, lo svolge regolarmente. Più volte infatti l'attenzione delle forze dell'ordine, a partire dalla Polizia di frontiera, si è concentrata su questi aspetti portando a sequestri di licenze e carte di circolazione. C'è chi chiede comunque di non allentare i controlli.



Napoli Village

Napoli

Navigare: il Salone Nautico Internazionale di Napoli al molo Luise di Mergellina dal 12 al 20 novembre

NAPOLI - Prenderà il via sabato 12 novembre, sino a domenica 20, la trentaseiesima edizione del Navigare, il Salone Nautico Internazionale di Napoli, in programma a Mergellina sul molo Luise. La manifestazione, organizzata dall' Associazione Filiera Italiana della Nautica (AFINA) presieduta da Gennaro Amato, sarà con accesso libero per i visitatori, e permetterà di provare le imbarcazioni in acqua con visite accompagnate. La formula delle prove libere in mare, particolarmente gradita dal pubblico, resta la prerogativa principale dell' evento che consente ai visitatori di poter scegliere e provare l' imbarcazione d' interesse. Lo spostamento della kermesse, che negli anni si è svolta al Circolo Posillipo, è una scelta voluta dall' organizzazione per avviare un processo di ampliamento del Navigare, con una sede di maggior prestigio internazionale, e puntare su brand di aziende di livello, progetto non attuabile restando nella darsena posillipina che versa in condizioni precarie, con un molo ristretto, e soprattutto con una gestione interna non adeguata per l' esecutività di un evento di caratura internazionale. "Questa è la terza edizione internazionale del nostro salone, che comunque può contare ben 36 appuntamenti complessivi - afferma Gennaro Amato, presidente di Afina -, e la richiesta di partecipazione dei cantieri nautici comporta un' adeguata risposta di spazi che al Posillipo non avevamo. Basti pensare che già quest' anno abbiamo dovuto rinunciare a numerose richieste di espositori nonostante lo spostamento al molo di sopraflutto di Mergellina, a dimostrazione della crescente domanda partecipativa. Purtroppo a Napoli non ci sono porti turistici di rilievo e persino Mergellina non è la cornice ideale per un evento di questa portata. Stiamo lavorando da tempo per migliorare questa condizione, confidiamo nella volontà operativa delle Istituzioni alle quali abbiamo garantito la nostra fattiva partecipazione, economica e progettuale, per risolvere la problematica". Tornando all' evento, che registra la partnership della BCC - Banca di Credito Cooperativo di Napoli - voluta dal presidente Amedeo Manzo, in acqua saranno presenti oltre 70 imbarcazioni come gozzi, gommoni, motoscafi e yacht dai 6 ai 20 metri, tra i quali spiccano brand come Pershing, Cranchi, Itama, Absolute, e stranieri come, Jeanneau, Beneteau e Bavaria, ma sul molo Luise saranno presenti anche espositori di servizi, accessoristica e motori marini. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli prenderà il via sabato 12 novembre con la cerimonia inaugurale fissata alle ore 11.00 alla quale parteciperanno tutte le istituzioni, a dare conferma della propria presenza: il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il presidente dell' **Autorità Portuale** di Napoli, Andrea Annunziata, l' assessore regionale con delega al mare, Nicola Caputo, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, Ciro Fiola e il presidente BCC Napoli e Campania, Amedeo Manzo.



Navigare: il Salone Nautico Internazionale di Napoli dal 12 al 20 novembre

Redazione Seareporter.it

La 36^a edizione dell' esposizione, organizzata dall' Associazione Filiera Italiana della Nautica, prevede l' ingresso gratuito al pubblico e le prove libere delle barche in mare Napoli, 4 novembre 2022 - Prenderà il via sabato 12 novembre, sino a domenica 20, la trentaseiesima edizione del Navigare, il Salone Nautico Internazionale di Napoli, in programma a Mergellina sul molo Luise. La manifestazione, organizzata dall' Associazione Filiera Italiana della Nautica (AFINA) presieduta da Gennaro Amato, sarà con accesso libero per i visitatori, e permetterà di provare le imbarcazioni in acqua con visite accompagnate. La formula delle prove libere in mare, particolarmente gradita dal pubblico, resta la prerogativa principale dell' evento che consente ai visitatori di poter scegliere e provare l' imbarcazione d' interesse. Lo spostamento della kermesse, che negli anni si è svolta al Circolo Posillipo, è una scelta voluta dall' organizzazione per avviare un processo di ampliamento del Navigare, con una sede di maggior prestigio internazionale, e puntare su brand di aziende di livello, progetto non attuabile restando nella darsena posillipina che versa in condizioni precarie, con un molo ristretto, e soprattutto

con una gestione interna non adeguata per l' esecutività di un evento di caratura internazionale. ' Questa è la terza edizione internazionale del nostro salone, che comunque può contare ben 36 appuntamenti complessivi - afferma Gennaro Amato, presidente di Afina -, e la richiesta di partecipazione dei cantieri nautici comporta un' adeguata risposta di spazi che al Posillipo non avevamo. Basti pensare che già quest' anno abbiamo dovuto rinunciare a numerose richieste di espositori nonostante lo spostamento al molo di sopraflutto di Mergellina, a dimostrazione della crescente domanda partecipativa. Purtroppo a Napoli non ci sono porti turistici di rilievo e persino Mergellina non è la cornice ideale per un evento di questa portata. Stiamo lavorando da tempo per migliorare questa condizione, confidiamo nella volontà operativa delle Istituzioni alle quali abbiamo garantito la nostra fattiva partecipazione, economica e progettuale, per risolvere la problematica '. Tornando all' evento, che registra la partnership della BCC - Banca di Credito Cooperativo di Napoli - voluta dal presidente Amedeo Manzo, in acqua saranno presenti oltre 70 imbarcazioni come gozzi, gommoni, motoscafi e yacht dai 6 ai 20 metri, tra i quali spiccano brand come Pershing, Cranchi, Itama, Absolute, e stranieri come Jeanneau, Beneteau e Bavaria, ma sul molo Luise saranno presenti anche espositori di servizi, accessoristica e motori marini. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli prenderà il via sabato 12 novembre con la cerimonia inaugurale fissata alle ore 11.00 alla quale parteciperanno tutte le istituzioni, a dare conferma della propria presenza: il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il presidente dell' Autorità Portuale di Napoli, **Andrea Annunziata**, l' assessore regionale con delega al mare, Nicola Caputo, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, **Ciro Fiola** e il



Sea Reporter

Napoli

presidente BCC Napoli e Campania, Amedeo Manzo.

Il Nautilus

Bari

Piano Regolatore Portuale del Porto di Brindisi presentato agli operatori portuali

Brindisi. Una riunione tecnica, espressamente voluta dagli operatori portuali di Brindisi e sostenuta dall' **Autorità** del **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, per illustrare funzioni e strategie contenute nel nuovo Piano Regolatore del Porto di Brindisi. Ricordiamo che lo scorso 19 ottobre 2022, dopo 47 anni, il Comitato di Gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale** ha adottato il nuovo Piano Regolatore **Portuale** del Porto di Brindisi. Quello in vigore a oggi, risale al 1975 da tutti (operatori portuali, Enti territoriali, sindacati e politici) dichiarato 'obsoleto' era già stato interessato da una 'variante' nel 2006 e da un 'adeguamento tecnico funzionale' del 2020. Il nuovo documento, Piano Regolatore **Portuale** di Brindisi (PRP), è stato redatto ai sensi della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii. art. 5 comma 1-ter, recentemente modificato dalla Legge 156 del 9/11/2021 (G.U. 9/11/2021 n.267) entrata in vigore 10/11/2021. La modifica citata richiede allo strumento di PRP il disegno e la normazione dell' ambito e l' assetto delle aree portuali e retro-portuali, individuati e delimitati nel Documento di Programmazione Strategica di **Sistema** (DPSS). Documento di Programmazione Strategica di **Sistema Portuale** adottato con D.C.G. n. 1 del 28 gennaio 2020 dal Comitato di Gestione della AdSP, e approvato dal Regione Puglia, previa intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentita la Conferenza nazionale di Coordinamento delle **Autorità** di **Sistema Portuale**, con provvedimento della Giunta Regionale n. 1674 del 08/10/2020. In apertura della presentazione di stamane, il Presidente dell' AdSP MAM, Prof. Ugo Patroni Griffi, ha riferito le norme di merito in vigore, affermando che il documento PRP definisce la nuova configurazione del Porto di Brindisi al 2040 (orizzonte temporale 25-30 anni), l' assetto funzionale e la disciplina delle trasformazioni delle opere a **mare** ed a terra (Normativa Tecnica di Attuazione), articolando il territorio **portuale** in Ambiti e Sub ambiti omogenei ai fini dello sviluppo dei traffici e delle attività ivi svolte, definendo la polifunzionalità: funzione industriale, commerciale, passeggeri e merci e le funzioni di servizio quella della pesca e della nautica da diporto. In sostanza cinque 'funzioni' stabilite per legge e non altre, come strumentalmente si vuole affidare in capo all' AdSPMAM (leggasi funzione militare). Poi ha affermato che il porto di Brindisi, negli anni, ha sviluppato un ruolo importante, specializzandosi in collegamenti ferries ro-ro e ro pax nel segmento delle Autostrade del **Mare** sulla direttrice nord-sud che collega l' Alto **Adriatico** alla Sicilia; ha avuto ed ha ancora anche un ruolo a supporto delle attività industriali e di produzione energetica del Salento, che occupano buona parte delle esistenti aree retroportuali. Occorre ricordare che il Documento di Programmazione Strategica di **Sistema** (DPSS) assegna al Porto di Brindisi



Il Nautilus

Bari

le seguenti funzioni operative principali: - Porto gateway, con funzioni di corridoio lato **mare** e autostrada del **Mare** verso l' est europeo per il trasporto ro-ro e ro-pax; - Porto gateway, per il traffico container e rinfuse; - Stazione crocieristica. Per questo è compito dell' AdSPMAM - ha detto il presidente Patroni Griffi - rispondere alle esigenze di sviluppo del trasporto marittimo e sostenere che il buon funzionamento di un porto non potrà prescindere da un razionale **sistema** di strade di comunicazione, dalla previsione di interporti, dall' esistenza di un **sistema** di reti autostradali e ferroviarie, e di aeroporti. Nel nuovo D.lgs viene introdotto un elemento strategico per le **Autorità di Sistema Portuale** ed i Comuni, che è rappresentato dalla individuazione delle aree di interazione porto-città, che impongono un' attenta analisi del rapporto tra il porto e la città al fine di pensare a come riavvicinare, collegare e 'innestare' nuovamente gli ambiti urbani con il porto e dar vita alla riconquista da parte della città degli spazi 'a **mare**' non più necessari per la funzionalità del porto. Si osserva da parte nostra, come più volte scritto su queste pagine, che non dobbiamo dimenticare che una città di **mare** dovrebbe continuamente chiedersi cosa potrà significare, oggi, 'spingersi verso un ambito **portuale** o riaprirsi sul fronte **mare**? E come intende vivere gli spazi portuali (quelli non più funzionali al porto) se non è mai stata capace di viverli come spazi pubblici? A queste due domande fondamentali gli Enti Territoriali che orbitano intorno al Porto di Brindisi non hanno dato ancora una risposta sostenuta da una visione condivisa. Sosteniamo ancora che una città **portuale**, che non si aprirebbe ai nuovi mercati, alle nuove trasformazioni in atto, dall' energia al digitale, non potrà competere in nessun **mare** e in nessun territorio sea-land occupato da altre città portuali vicine. Così avere una geografia data e una storia conquistata non saranno sufficienti a sviluppare asset complanari e complementari con un porto. La competizione fra porti del '**sistema**' dovrebbe basarsi sulla capacità dei porti nel garantire una piena accessibilità marittima, adeguate infrastrutture e performance nei terminal e, soprattutto, una capillare accessibilità terrestre in termini di connessioni ferroviarie e stradali da/per il porto, in un' ottica di catena logistica integrata door-to-door efficiente e sostenibile. Poi è seguita la relazione tecnica del Dirigente dell' AdSPMAM, Ing Francesco Di Leverano, con slide chiare e tavole di una tipografia **portuale** nuova in una visione di economia marittima/**portuale** in continua evoluzione. E' stata più volte illustrata, con una pianificazione strutturata (industriale, commerciale e merci, ro-ro e ro-pax, infrastrutture in costruzione e da costruire), la flessibilità del PRP in modo da assicurare al porto di Brindisi una sua polifunzionalità, pienamente accessibile e quindi affrancato dagli attuali limiti e interferenze, green e smart. Un porto moderno - ha detto Di Leverano - capace di consolidare i traffici esistenti e attrarne di nuovi, garantire spazi per insediamenti produttivi nel sostenere lo sviluppo della Zes e della Zona Franca Doganale. Sono seguiti, infine, alcune richieste di chiarimenti tecnici da parte degli operatori che hanno concordato il tutto della presentazione, nella speranza di vedere il loro porto assurgere a mercati e traffici marittimi sempre più fiorenti. Un' ultima considerazione va fatta:

Il Nautilus

Bari

l' art. 5 comma 2 bis della legge 84/94 prevede che entro 45 giorni dall' invio del PRP adottato dall' AdSP MAM agli Enti interessati, e in particolar modo il Comune di Brindisi. Il Consiglio Comunale della città si dovrà esprimere sul PRP del suo porto, essendo materia di natura urbanistica. Naturalmente, la norma prevede che il parere sia dato sulla coerenza del Piano Regolatore Generale a quanto inserito nel PRP sulle aree a confine con le aree portuali e retroportuali, che non perdono la loro funzionalità marittima/portuale. Ora che un tale Consiglio Comunale sia aperto o chiuso, partecipato da stakeholders o da associazioni del terzo settore, non ha molta importanza; ma dovrà essere impegno dell' Assessore con delega al porto ed il Dirigente alla sezione urbanistica a relazionare su una vision chiara di uso di quelle aree a confine con le aree portuali; con l' obiettivo dei progetti di interazione tra il porto e la città sia quello di ristabilire un rapporto unitario ed organico tra la forma urbana e il porto. Su tutto questo i Consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza dovranno esprimersi e non su altro. Abele Carruezzo

Porto di Brindisi, varato il nuovo regolamento per la disciplina degli accosti e della sosta agli ormeggi delle navi

Giancarlo Barlazzi

Capitaneria di Porto, AdSPMAM e cluster marittimo assieme per la sicurezza e rifunzionalizzazione dello scalo Brindisi - Lo scorso 31 ottobre, con l' Ordinanza numero 107/2022, la Capitaneria di Porto di Brindisi ha adottato il nuovo 'Regolamento per la disciplina degli accosti e della sosta agli ormeggi delle navi nel porto di Brindisi'. Il documento che entrerà in vigore dal prossimo 14 novembre è stato realizzato in collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM). "Il provvedimento, presentato al Comitato di Gestione dell' AdSPMAM nella seduta dello scorso 28 ottobre, va ad abrogare il vecchio e oramai obsoleto Regolamento 48/2004 e successive modifiche, ridefinendo, rifunzionalizzando e adeguando lo scalo messapico alle sue nuove caratteristiche morfologiche, alle recenti normative introdotte e alle mutate dimensioni e tipologia delle navi che vi fanno scalo. Nell' arco di 18 anni, infatti, non solo sono mutate notevolmente le dimensioni delle navi, ma è cambiata anche la stessa infrastruttura **portuale**: ci sono diversi pescaggi e sono state realizzate nuove banchine, ad esempio Costa Morena Est e Costa Morena Nord; sono cresciute tutte le tipologie di traffico, passeggeri, commerciale e industriale; è stato avviato, inoltre, il traffico crocieristico che negli ultimi anni ha registrato un incremento esponenziale; ed è stato innalzato l' airdraft (il limite di ingombro delle navi nel cono di atterraggio degli aerei)", si legge nella nota stampa. Il documento, formato da una parte normativa e una tecnica, quest' ultima perfezionabile sulla base degli eventuali aggiornamenti, mira a gestire l' utilizzo delle banchine ottimizzando la logistica e ad aumentare gli standard di sicurezza del porto, agevolando le manovre di accosto e di allontanamento dalla banchina delle navi in arrivo e in partenza. 'Il Regolamento è il frutto del lavoro di tutta la Comunità marittima brindisina che abbiamo coinvolto totalmente e direttamente - commenta il comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi C.V. (CP) Fabrizio Coke - Volevamo, infatti, un documento che tenesse conto delle necessità di tutti coloro i quali vivono e lavorano in porto. Oltre all' **Autorità di Sistema**, infatti, abbiamo riunito attorno al tavolo i Servizi Tecnici Nautici (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori) e l' utenza **portuale**. Ciascuno ha dato il proprio importante contributo in un clima di operosa sinergia e condivisione'. 'L' entrata in vigore del nuovo regolamento costituisce un altro fondamentale tassello dell' ampio e complesso progetto teso a migliorare ed enfatizzare la polifunzionalità del porto di Brindisi - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi - Da oggi, disponiamo di uno strumento valido, dinamico e attuale in grado di supportare l' **Autorità** marittima e il nostro Ente nella gestione non solo dell' ordinario ma anche dell' eventuale emergenza; uno strumento, peraltro, in grado di adattarsi, anche, alle future evoluzioni dello scalo'.



Brindisi Report

Brindisi

Porto, container per la security divelti dal vento: feriti guardia giurata e un finanziere

E' accaduto stanotte (sabato 5 novembre) al varco doganale di Costa Morena est. Un prefabbricato è stato sbalzato su una banchina, l'altro a ridosso di un guardrail

All' interno di un prefabbricato, andato a finire su una banchina, si trovava una donna in servizio presso un istituto di vigilanza. All' interno di un secondo gabbiotto, sbalzato a ridosso di un guardrail, si trovava invece un militare della guardia di finanza. Si è sfiorata la tragedia stanotte (sabato 5 novembre) presso il varco doganale di Costa Morena est, nel porto di Brindisi. Le violente raffiche di vento, una vera e propria tromba d' aria, hanno letteralmente fatto volare un paio di container utilizzati per le operazioni di security, proiettandoli a metri di distanza dal punto in cui si trovavano. Sia la vigilantes che il finanziere, soccorsi da personale del 118, sono stati condotti in ospedale. Fortunatamente non hanno riportato gravi ferite. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco, la polizia e gli uomini della Capitaneria di porto. Va ricordato che le opere realizzate nell' ambito del circuito di security sono sotto sequestro da novembre 2018. Per questo, da allora, sono utilizzati dei prefabbricati. Il gabbiotto proiettato sulla banchina non è finito in mare per un soffio.



Brindisi Report

Porto, container per la security divelti dal vento: feriti guardia giurata e un finanziere

E' accaduto stanotte (sabato 5 novembre) al varco doganale di Costa Morena est. Un prefabbricato è stato sbalzato su una banchina, l'altro a ridosso di un guardrail



11/05/2022 12:54

All' interno di un prefabbricato, andato a finire su una banchina, si trovava una donna in servizio presso un istituto di vigilanza. All' interno di un secondo gabbiotto, sbalzato a ridosso di un guardrail, si trovava invece un militare della guardia di finanza. Si è sfiorata la tragedia stanotte (sabato 5 novembre) presso il varco doganale di Costa Morena est, nel porto di Brindisi. Le violente raffiche di vento, una vera e propria tromba d' aria, hanno letteralmente fatto volare un paio di container utilizzati per le operazioni di security, proiettandoli a metri di distanza dal punto in cui si trovavano. Sia la vigilantes che il finanziere, soccorsi da personale del 118, sono stati condotti in ospedale. Fortunatamente non hanno riportato gravi ferite. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco, la polizia e gli uomini della Capitaneria di porto. Va ricordato che le opere realizzate nell' ambito del circuito di security sono sotto sequestro da novembre 2018. Per questo, da allora, sono utilizzati dei prefabbricati. Il gabbiotto proiettato sulla banchina non è finito in mare per un soffio.

Brindisi Report

Brindisi

"Piano regolatore potrà portare il porto di Brindisi nella sua storica centralità"

montaggio di Salvatore Barbarossa 05 novembre 2022 13:55 Condividi La bozza del piano regolatore portuale è stata presentata stamattina agli operatori portuali di Brindisi, nel corso di un incontro tecnico che si è svolto presso il grande albergo internazionale. Si tratta di una iniziativa promossa dall' associazione Ops (Operatori portuali salentini), presieduta da Teodoro Titi, alla quale ha aderito il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi. Nel video servizio, le dichiarazioni di Patroni Griffi e di Titi.



Brindisi Report

"Piano regolatore potrà portare il porto di Brindisi nella sua storica centralità"



11/05/2022 14:35

-SALVATORE BARBAROSSA

montaggio di Salvatore Barbarossa 05 novembre 2022 13:55 Condividi La bozza del piano regolatore portuale è stata presentata stamattina agli operatori portuali di Brindisi, nel corso di un incontro tecnico che si è svolto presso il grande albergo internazionale. Si tratta di una iniziativa promossa dall' associazione Ops (Operatori portuali salentini), presieduta da Teodoro Titi, alla quale ha aderito il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi. Nel video servizio, le dichiarazioni di Patroni Griffi e di Titi.

Eolico marino galleggiante, memorandum tra Falck Renewables - BlueFloat Energy e Yilport Taranto

Istituito gruppo di lavoro per sviluppare un accordo sull' utilizzo esclusivo di un' area nel Terminal S.C.C.T. dello scalo pugliese **Taranto** - Siglato un Memorandum d' Intesa per l' apertura di un tavolo tra Falck Renewables e BlueFloat Energy con Yilport **Taranto** S.C.C.T. L' obiettivo è raggiungere un accordo sulle modalità di utilizzazione a titolo esclusivo di un' area del Terminal Multipurpose del **Porto di Taranto**, per portare avanti le attività legate alle fasi di costruzione e di operatività dei progetti di eolico marino galleggiante che le due società energetiche stanno sviluppando in partnership paritetica. "L' oggetto del Memorandum è il potenziale utilizzo di un' area del Terminal Multipurpose per lo sbarco, lo stoccaggio, la costruzione e l' assemblaggio delle piattaforme galleggianti e delle turbine eoliche in banchina. Le aziende hanno costituito un gruppo di lavoro che svilupperà in dettaglio i contenuti dell' accordo definitivo per la concreta utilizzazione e valorizzazione dell' area che consentirà a Falck Renewables e BlueFloat Energy di programmare tutte le attività e a Yilport **Taranto** S.C.C.T di valorizzare l' operatività completa del Terminal", si legge nel comunicato stampa. Carlo Carbone, vicepresidente CdA Yilport **Taranto** S.C.C.T sottolinea "l' importanza della sinergia con Falck Renewables e BlueFloat Energy per il Terminal e per l' intero **Porto di Taranto**. Il progetto valorizza la funzione Multipurpose del Terminal e rappresenta un passo del percorso per riportare il **porto di Taranto** al ruolo di piattaforma logistica strategica nel Mediterraneo, a supporto del sistema economico italiano valorizzando la filiera locale". "Quello di **Taranto** - commenta Ksenia Balanda, direttore eolico marino Italia della partnership Falck Renewables - BlueFloat Energy - è il primo **porto** con cui prendiamo un impegno perché l' area jonica, dal punto di vista logistico e strategico, può consentirci di avviare al meglio i cantieri connessi alla realizzazione dei progetti di eolico marino galleggiante in Italia. È nostra intenzione contribuire alla definizione di una strategia per la riconversione e la specializzazione dei porti italiani per questo tipo di impianti, sviluppando filiere locali, posti di lavoro e competenze attraverso formazione e collaborazioni con università e centri di ricerca. Questo è il primo di una serie di impegni che stiamo prendendo con il territorio al fine di co-sviluppare progetti concreti attraverso percorsi condivisi".



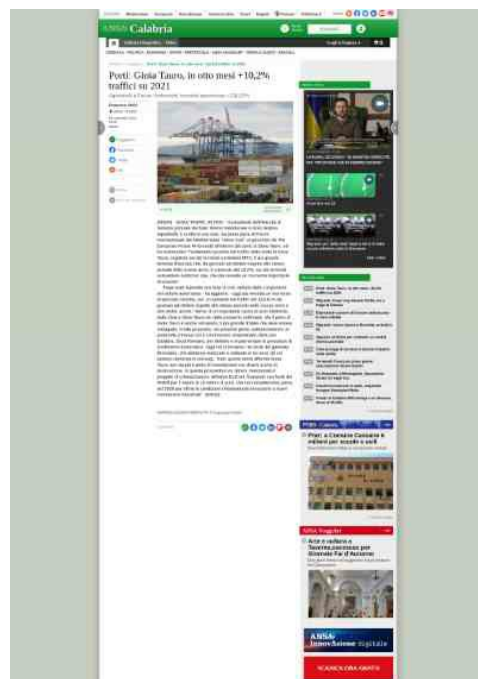
Taranto, la logistica dell' eolico galleggiante trova spazio nel terminal container

Memorandum intesa tra Falck Renewables, BlueFloat Energy e Yilport **Taranto** - Un Memorandum d' intesa per l' apertura di un tavolo tra Falck Renewables e BlueFloat Energy con Yilport **Taranto** San Cataldo Container terminal è stato siglato con l' obiettivo di raggiungere un accordo sulle modalità di utilizzazione a titolo esclusivo di un' area del Terminal Multipurpose del porto di **Taranto** per portare avanti le attività legate alle fasi di costruzione e di operatività dei progetti di eolico marino galleggiante che le due società energetiche stanno sviluppando in partnership paritetica. "L' oggetto del Memorandum - viene precisato in una nota - è il potenziale utilizzo di un' area del Terminal Multipurpose per lo sbarco, lo stoccaggio, la costruzione e l' assemblaggio delle piattaforme galleggianti e delle turbine eoliche in banchina". L' oggetto del memorandum d' intesa è il potenziale utilizzo di un' area del terminal di **Taranto**, ubicato sul molo polisetoriale, "per lo sbarco, lo stoccaggio, la costruzione e l' assemblaggio delle piattaforme galleggianti e delle turbine eoliche in banchina". Le aziende hanno costituito un gruppo di lavoro che svilupperà in dettaglio i contenuti dell' accordo definitivo per la concreta utilizzazione e valorizzazione dell' area che consentirà a Falck Renewables e BlueFloat Energy di programmare tutte le attività e a Yilport **Taranto** di valorizzare l' operatività completa del Terminal. Carlo Carbone, vicepresidente del cda di Yilport **Taranto** Scct, sottolinea "l' importanza della sinergia con Falck Renewables e BlueFloat Energy per il Terminal e per l' intero Porto di **Taranto**. Il progetto - aggiunge - valorizza la funzione Multipurpose del Terminal e rappresenta un passo del percorso per riportare il porto di **Taranto** al ruolo di piattaforma logistica strategica nel Mediterraneo ". Quello di **Taranto**, commenta Kseniia Balanda, direttore eolico marino Italia della partnership Falck Renewables - BlueFloat Energy, "è il primo porto con cui prendiamo un impegno perché l' area jonica, dal punto di vista logistico e strategico, può consentirci di avviare al meglio i cantieri connessi alla realizzazione dei progetti di eolico marino galleggiante in Italia". "E' nostra intenzione - prosegue Belanda - contribuire alla definizione di una strategia per la riconversione e la specializzazione dei porti italiani per questo tipo di impianti, sviluppando filiere locali, posti di lavoro e competenze attraverso formazione e collaborazioni con università e centri di ricerca. Questo è il primo di una serie di impegni che stiamo prendendo con il territorio al fine di co-sviluppare progetti concreti attraverso percorsi condivisi".



Porti: Gioia Tauro, in otto mesi +10,2% traffici su 2021

(ANSA) - **GIOIA TAURO**, 05 NOV - Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, è scritto in una nota, ha preso parte al Forum internazionale del Mediterraneo "Verso Sud", organizzato da The European House Ambrosetti all' interno del **porto di Gioia Tauro**, ed ha evidenziato "l' andamento positivo dei traffici dello scalo di **Gioia Tauro**, registrati sia dal terminal contenitori MTC, il più grande terminal d' Europa che, da gennaio ad ottobre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, è cresciuto del 10,2%, sia dal terminal autovetture Autormar spa, che sta vivendo un momento importante di crescita". "Dopo aver superato una fase di crisi, dettata dalla congiuntura del settore automotive - ha aggiunto - oggi sta vivendo un momento di spiccata crescita, con un aumento dei traffici del 218,81% da gennaio ad ottobre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e che vedrà, anche, l' arrivo di un importante carico di auto elettriche, dalla Cina a **Gioia Tauro** sin dalle prossime settimane. Ma il **porto di Gioia Tauro** è anche retroporto, il più grande d' Italia che deve essere sviluppato. A tale proposito, nei prossimi giorni, sottoscriveremo un protocollo d' intesa con il commissario straordinario della Zes Calabria, Giosi Romano, per definire e implementare le procedure di snellimento burocratico. Oggi noi ci troviamo nei locali del gateway ferroviario, che abbiamo realizzato e collaudato in tre anni, da cui partono centinaia di convogli. Tutto questo serve affinché **Gioia Tauro** non sia più il **porto** di transhipment ma diventi anche di destinazione. In questa prospettiva va, altresì, menzionato il progetto di urbanizzazione dell' area Ex Enel, finanziato con fondi del PNRR per il valore di 10 milioni di euro, che noi completeremo prima del 2026 per offrire le condizioni infrastrutturali necessarie a nuovi investimenti industriali". (ANSA).



Porto di Gioia, Agostinelli: «Traffici merci in aumento del 218,8%»

Il presidente dell' Autorità "Mari Tirreno meridionale e Ionio" al forum dell'"Ambrosetti". Presentata la progettualità del sistema portuale **GIOIA TAURO** Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte al Forum internazionale del Mediterraneo "Verso Sud", organizzato da The European House Ambrosetti all' interno del **porto** di **Gioia Tauro**. Nel corso del suo intervento, mirato a dare un contributo fattivo al nuovo racconto della Calabria, il presidente Agostinelli ha evidenziato «l' andamento positivo dei traffici dello scalo di **Gioia Tauro**, registrati sia dal terminal contenitori MTC, il più grande terminal d' Europa che, da gennaio ad ottobre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, è cresciuto del 10,2%, sia dal terminal autovetture Autormar spa, che sta vivendo un momento importante di crescita. Dopo aver superato una fase di crisi, dettata dalla congiuntura del settore automotive, oggi sta vivendo un momento di spiccata crescita, con un aumento dei traffici del 218,81% da gennaio ad ottobre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e che vedrà, anche, l' arrivo di un importante carico di auto elettriche, dalla Cina a **Gioia Tauro** sin dalle prossime settimane». «Ma il **porto** di **Gioia Tauro** è anche retroporto, - ha aggiunto Agostinelli - il più grande d' Italia che deve essere sviluppato. A tale proposito, nei prossimi giorni, sottoscriveremo un protocollo d' intesa con il commissario straordinario della Zes Calabria, Giosi Romano, per definire e implementare le procedure di snellimento burocratico. Oggi noi ci troviamo nei locali del gateway ferroviario, che abbiamo realizzato e collaudato in tre anni, da cui partono centinaia di convogli. Tutto questo serve affinché **Gioia Tauro** non sia più il **porto** di transhipment ma diventi anche di destinazione. In questa prospettiva va, altresì, menzionato il progetto di urbanizzazione dell' area Ex Enel, finanziato con fondi del PNRR per il valore di 10 milioni di euro, che noi completeremo prima del 2026 per offrire le condizioni infrastrutturali necessarie a nuovi investimenti industriali». Da presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, il presidente Agostinelli ha naturalmente presentato la progettualità dell' Ente anche a favore di tutti i porti di propria competenza. «Verso Sud - ha detto - vuol dire anche verso i porti di Crotone, Corigliano Calabro, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi, verso i quali abbiamo grande responsabilità, che manifestiamo attraverso la pianificazione del loro sviluppo. In particolare, - ha spiegato - stiamo riempiendo di progettualità lo scalo di Crotone, per assicurare un suo ampio sviluppo crocieristico, turistico e da diporto. Poi c' è il **porto** di Corigliano Calabro, assente dai collegamenti ferroviari e stradali, sul quale abbiamo ricevuto una manifestazione d' interesse di un colosso multinazionale che vuole costruire pale eoliche in questo nostro scalo portuale e con



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi Viibo Valentia

il quale sottoscriveremo un protocollo d' intesa per poi sottoporlo al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto». «Per Vibo Valentia Marina - ha proseguito - stiamo rivolgendo molta attenzione per garantire la tutela dell' intera area portuale, proprio perché lo scalo vibonese ha una promiscuità di funzioni, dalla turistica alla commerciale e alla vivace industriale, che riceverà il nostro forte impegno». «E infine, ma non per ultimo - ha concluso Agostinelli - c' è il porto di Taureana di Palmi per il quale entro la fine dell' anno saranno aggiudicati i lavori di completamento della banchina di riva del valore di 4,5 milioni di euro».

AdSP MTMI: Andrea Agostinelli al forum Verso Sud organizzato da The European House Ambrosetti

Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte al Forum internazionale del Mediterraneo "Verso Sud", organizzato da The European House Ambrosetti all' interno del porto di Gioia Tauro. Nel corso del suo intervento, mirato a dare un contributo fattivo al nuovo racconto della Calabria, il presidente Agostinelli ha evidenziato "l' andamento positivo dei traffici dello scalo di Gioia Tauro, registrati sia dal terminal contenitori MTC, il più grande terminal d' Europa che, da gennaio ad ottobre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, è cresciuto del 10,2%, sia dal terminal autovetture Autormar spa, che sta vivendo un momento importante di crescita. Dopo aver superato una fase di crisi, dettata dalla congiuntura del settore automotive, oggi sta vivendo un momento di spiccata crescita, con un aumento dei traffici del 218,81% da gennaio ad ottobre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e che vedrà, anche, l' arrivo di un importante carico di auto elettriche, dalla Cina a Gioia Tauro sin dalle prossime settimane". "Ma il porto di Gioia Tauro è anche retroporto, - ha aggiunto Agostinelli - il più grande d' Italia che deve essere sviluppato. A tale proposito, nei prossimi giorni, sottoscriveremo un protocollo d' intesa con il commissario straordinario della Zes Calabria, Giosi Romano, per definire e implementare le procedure di snellimento burocratico. Oggi noi ci troviamo nei locali del gateway ferroviario, che abbiamo realizzato e collaudato in tre anni, da cui partono centinaia di convogli. Tutto questo serve affinché Gioia Tauro non sia più il porto di transhipment ma diventi anche di destinazione. In questa prospettiva va, altresì, menzionato il progetto di urbanizzazione dell' area Ex Enel, finanziato con fondi del PNRR per il valore di 10 milioni di euro, che noi completeremo prima del 2026 per offrire le condizioni infrastrutturali necessarie a nuovi investimenti industriali". Da presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, il presidente Agostinelli ha naturalmente presentato la progettualità dell' Ente anche a favore di tutti i porti di propria competenza. "Verso Sud - ha detto - vuol dire anche verso i porti di Crotone, Corigliano Calabro, Vibo Valentia Marina e Taureana di Palmi, verso i quali abbiamo grande responsabilità, che manifestiamo attraverso la pianificazione del loro sviluppo. In particolare, - ha spiegato - stiamo riempiendo di progettualità lo scalo di Crotone, per assicurare un suo ampio sviluppo crocieristico, turistico e da diporto. Poi c' è il porto di Corigliano Calabro, assente dai collegamenti ferroviari e stradali, sul quale abbiamo ricevuto una manifestazione d' interesse di un colosso multinazionale che vuole costruire pale eoliche in questo nostro scalo portuale e con il quale sottoscriveremo un protocollo d' intesa per poi sottoporlo al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. Per Vibo Valentia Marina



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

stiamo rivolgendo molta attenzione per garantire la tutela dell'intera area portuale, proprio perché lo scalo vibonese ha una promiscuità di funzioni, dalla turistica alla commerciale e alla vivace industriale, che riceverà il nostro forte impegno. E infine, ma non per ultimo, c'è il porto di Taureana di Palmi per il quale entro la fine dell'anno saranno aggiudicati i lavori di completamento della banchina di riva del valore di 4,5 milioni di euro".

Partecipazione del presidente Agostinelli al Forum Internazionale del Mediterraneo "Verso Sud"

Redazione Seareporter.it

Gioia Tauro, 5 novembre 2022 - Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte al Forum internazionale del Mediterraneo 'Verso Sud', organizzato da The European House Ambrosetti all' interno del **porto di Gioia Tauro**. Nel corso del suo intervento, mirato a dare un contributo fattivo al nuovo racconto della Calabria, il presidente Agostinelli ha evidenziato . . Da presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, il presidente Agostinelli ha naturalmente presentato la progettualità dell' Ente anche a favore di tutti i porti di propria competenza. .



Porto Gioia Tauro, Agostinelli: "Da gennaio ad ottobre boom traffico per il Terminal MTC"

Il presidente dello scalo annuncia: "A breve un protocollo d'intesa con il commissario straordinario della Zes Calabria" **Gioia Tauro** - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte al Forum internazionale del Mediterraneo "Verso Sud", organizzato da The European House Ambrosetti all'interno del **porto di Gioia Tauro**. Nel corso del suo intervento, mirato a dare un contributo fattivo al nuovo racconto della Calabria, il presidente Agostinelli ha evidenziato . . Da presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, il presidente Agostinelli ha naturalmente presentato la progettualità dell'Ente anche a favore di tutti i porti di propria competenza. .



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, in otto mesi traffico container +10,2% e terminal autovetture +218,8%

L' intervento del presidente Agostinelli al Forum Ambrosetti **Gioia Tauro** - Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte al Forum internazionale del Mediterraneo "Verso Sud", organizzato da The European House Ambrosetti all' interno del **porto** di **Gioia Tauro**, e, come afferma una nota della stessa Authority, ha evidenziato "l' andamento positivo dei traffici dello scalo di **Gioia Tauro**, registrati sia dal terminal contenitori Mtc, il più grande terminal d' Europa, che da gennaio a ottobre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è cresciuto del 10,2%, sia dal terminal autovetture Automar spa, che sta vivendo un momento importante di crescita". "Dopo aver superato una fase di crisi, dettata dalla congiuntura del settore automotive - ha aggiunto - oggi sta vivendo un momento di spiccata crescita, con un aumento dei traffici del 218,81% da gennaio ad ottobre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e che vedrà anche l' arrivo di un importante carico di auto elettriche dalla Cina a **Gioia Tauro** sin dalle prossime settimane. Ma il **porto** di **Gioia Tauro** è anche retroporto, il più grande d' Italia che deve essere sviluppato. A tale proposito, nei prossimi giorni, sottoscriveremo un protocollo d' intesa con il commissario straordinario della Zes Calabria, Giosi Romano, per definire e implementare le procedure di snellimento burocratico. Oggi noi ci troviamo nei locali del gateway ferroviario, che abbiamo realizzato e collaudo in tre anni, da cui partono centinaia di convogli. Tutto questo serve affinché **Gioia Tauro** non sia più il **porto** di transhipment ma diventi anche di destinazione. In questa prospettiva va, altresì, menzionato il progetto di urbanizzazione dell' area Ex Enel, finanziato con fondi del PNRR per il valore di 10 milioni di euro, che noi completeremo prima del 2026 per offrire le condizioni infrastrutturali necessarie a nuovi investimenti industriali".



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Oltre un milione di passeggeri: superati dell' 8 per cento i numeri del 2019

Scalo marittimo , stagione record per traghetti e navi da crociera

Gavino Masia Porto Torres Lo scalo marittimo di Porto Torres ha già superato il milione di passeggeri nei primi dieci mesi del 2022 e si conferma meta privilegiata per i turisti che utilizzano le navi che effettuano le rotte nazionali e internazionali. Il porto non solo ha recuperato abbondantemente il crollo dei traffici del periodo Covid, infatti, ma anche aumentato i numeri attestandosi su un più 8 per cento rispetto al 2019 e già superato il record storico di quello stesso anno che, al 31 dicembre, era stato di 1 milione e 60mila passeggeri. Nello specifico, i traffici hanno mantenuto un trend costante di crescita a partire già dal mese di gennaio, con picchi a maggio, luglio, settembre ed ottobre. In quest' ultimo mese il porto è cresciuto addirittura del 65 per cento rispetto al 2019, complice un supplemento di bella stagione che ha portato benefici anche alle attività commerciali.

Le linee marittime a ora attive sul porto sono quelle con destinazione Ajaccio, Barcellona, Civitavecchia, Genova, Tolone, Savona e Nizza. E le compagnie navali operanti all' interno dello scalo sono invece la Cin Tirrenia, la Grimaldi Lines, la Corsica Sardinia Ferries e la Grandi navi veloci.

Relativamente alle crociere, il 2022 è sicuramente l' anno della graduale ripresa dopo l' azzeramento del periodo dovuto all' emergenza pandemica. Al 30 settembre 2022 le navi da crociera arrivate in porto sono state in tutto 7, per un totale di circa 4 mila e 200 passeggeri. L' auspicio per il prossimo periodo è quello di vedere incrementato il traffico crocieristico, considerato che nel territorio comunale ci sono attrazioni importanti come la basilica di San Gavino e la cripta, l' Antiquarium Turritano, le chiesette a picco sul mare di Balai vicino e lontano. Oltre a un litorale costiero che comincia da via Mare e si estende fino ai confini di Platamona. «Quella oramai conclusa è stata una stagione senza precedenti per il **sistema portuale** sardo e, in particolare, per Porto Torres - commenta Massimo Deiana, presidente dell' Adsp del Mare di Sardegna -. Archiviamo il mese di ottobre con il totale ribaltamento del dato negativo degli ultimi due anni, superando con due mesi di anticipo, proprio nel caso dello scalo del nord ovest, i numeri record di tutto il 2019.

Una crescita importante - prosegue il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** - che stiamo gradualmente sostenendo con importanti interventi infrastrutturali in atto nello scalo, quali, ad esempio, quello completato che riguarda il potenziamento dell' impianto di illuminazione, la risistemazione della scassa del molo di ponente 1 e la già avvenuta razionalizzazione dei varchi di accesso ed il potenziamento della security **portuale**. Siamo prossimi all' apertura del cantiere dell' Antemurale, per il quale sono ancora in corso i monitoraggi ambientali ed archeologici, così come, una volta concluse le procedure di gara, avvieremo finalmente i lavori di realizzazione del Travel



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Lift e di riqualificazione dell' ex Mercato ittico, che diventerà il punto di riferimento di tutto il cluster **portuale**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA Alcuni traghetti di linea attraccati nel porto commerciale.

Ansa

Catania

Migranti: Humanity, ok da autorità per entrare in acque Italia

Non diretti a Catania, solo protezione intemperie

"La nave Humanity 1 non andrà a **Catania**, non ha mai avuto intenzione di farlo. Non abbiamo ricevuto un luogo sicuro per sbarcare i 179 sopravvissuti a bordo. Siamo infatti entrati nelle acque territoriali ieri per trovare protezione dalle intemperie, dal vento e dalle onde alte. Ma l'abbiamo fatto solo dopo aver ottenuto il permesso dalle autorità del **porto** di **Catania**". Lo ha fatto sapere la ong Sos Humanity. "Dopo aver chiesto e ricevuto il permesso dalle autorità italiane, la Geo Barents, nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere (Msf), è entrata in acque territoriali italiane a causa del cattivo tempo. Stiamo aspettando da oltre 10 giorni un luogo sicuro di sbarco per i 572 sopravvissuti a bordo. L'ultima richiesta alle autorità italiane risale a ieri sera alle 22.27, e come per le altre, stiamo ancora aspettando una risposta positiva". Lo ha fatto sapere Juan Matias Gil, capomissione per le operazioni di ricerca e soccorso di Msf. Agenzia ANSA Prima misura del governo sulle navi Ong, solo aiuto umanitario - Cronaca Primo provvedimento interministeriale. A Humanity 1 che sta entrando nelle acque territoriali davanti a **Catania** viene imposto di fermarsi in rada e potrà permanere lì per vedere le

emergenze di carattere sanitario. La Norvegia rifiuta la richiesta italiana di accogliere i migranti (ANSA) Sono quattro le navi di Ong che sono davanti la costa della Sicilia orientale in attesa di un **porto** sicuro per fare sbarcare i migranti soccorsi nel mar Mediterraneo. Sono le tedesche Humanity 1, con 179 persone a bordo, e la Rise Above, con a bordo 90 persone dopo che due sono state soccorse da personale medico e trasferite e a terra a Siracusa; e le norvegesi Ocean Viking, 234 migranti a bordo, e Geo Barents, con 572 persone soccorse. Secondo i segnali dei trasponder emessi dalle navi, attualmente la Geo Barents e la Humanity 1 sono a circa 12 miglia dalla costa catanese, la prima un poco più a sud e l'altra a nord rispetto alla città. La notte scorsa si sarebbero avvicinate di più alla costa per proteggersi da un violento temporale che si è abbattuto sulla Sicilia orientale, ma poi hanno fatto ritorno nella posizione di 'attesa'. E' sempre davanti la costa catanese, ma all'altezza di Acireale, la Ocean Viking, che sembrerebbe però ancora in acque internazionali, ferma a poche miglia dal loro limite. E' davanti la costa Ionica del Messinese, più a nord di Taormina, la Rise Above, che non è distante dalle coste della Sicilia e della Calabria. Tutte in attese dei controlli annunciati dal Viminale.



Migranti: navi ong nelle acque italiane, via alle ispezioni

Piantedosi: 'Nessuna marcia indietro sull' impegno umanitario'

E' giunta nel porto di Catania la nave Humanity 1 della ong 'Sos Humanity', con a bordo 179 naufraghi, al suo ingresso scortata da una motovedetta della Guardia costiera. Come previsto dal nuovo decreto, presto sarà eseguita l'ispezione delle autorità italiane per individuare fragili, donne e bambini, che saranno fatti sbarcare. Al porto, oltre al personale della Guardia costiera, ci sono anche forze dell'ordine, ambulanze, volontari della Protezione civile e due bus di linea urbana, che probabilmente saranno utilizzati per il trasporto delle persone sbarcate. Quattro navi ong da giorni chiedono un porto sicuro per gli oltre mille migranti che hanno complessivamente a bordo, stazionando al largo delle coste orientali della Sicilia, nel Catanese. Ma dal Viminale ribadiscono la linea adottata: "le persone che hanno i requisiti possono sbarcare", ma "gli altri devono tornare fuori dalle acque territoriali". Posizione rimarcata dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che, da Milano, sottolinea che l'Italia si fa "carico di ciò che presenta problemi di ordine assistenziale e umanitario", ma, spiega, "senza derogare al fatto che gli obblighi di presa in carico competono allo Stato di bandiera" e "senza venire meno agli obblighi umanitari su cui non faremo mai marcia indietro". Una posizione, questa del governo, che, secondo Piantedosi ha portato a fare "registrare qualche apertura alla discussione" in Europa. "Non voglio dire che sarà accettato domattina dai nostri partner", precisa il ministro, però ieri "si è registrata una discussione che noi volevamo riattivare". L' Humanity 1, una delle navi con migranti al largo della Sicilia, ieri ha ricevuto la notifica del decreto del governo e nelle prossime ore ci sarà l'ispezione delle autorità italiane per individuare, tra i 179 a bordo, fragili, donne e bambini, che saranno fatti sbarcare. Gli altri dovranno lasciare le acque italiane in un tempo adeguato. E intanto saranno avviate interlocuzioni con Paesi europei come la Francia che si sono detti disponibili ad accoglierne una quota. Ma per la ong Sos Humanity il provvedimento "è illegale" perché le 179 persone soccorse sono "rifugiati, in uno stato vulnerabile, alcuni di loro visibilmente traumatizzati: hanno bisogno di cure mediche e psicologiche". E lancia l'allarme scorte alimentari con "due pasti caldi che possono essere forniti solo per altri tre giorni". Contesta la posizione del governo anche Aboubakar Soumahoro, deputato della Camera di Verdi e Sinistra italiana, che è a Catania: "Salirò sulla nave #Humanity1 nelle prossime ore - annuncia sui social - se il governo #Meloni terrà sospese le vite umane nelle acque territoriali italiane per propaganda ideologico-identitaria. Le vite umane si salvano. È finita la campagna elettorale. Agenzia ANSA Piantedosi, nessuna marcia indietro su impegno umanitario - Cronaca 'Ma obblighi presa in carico competono allo Stato di bandiera' (ANSA) Governare è rispettare la Costituzione". E il suo collega di partito, Nicola Fratoianni, parla di "straziante e cinico gioco



Ansa

Catania

sulla pelle dei naufraghi da parte del titolare del Viminale". Per il segretario della Cgil, Maurizio Landini, "è inaccettabile che non si aiutino le persone che stanno sulle navi dove ci stanno anche tanti bambini". "Forte preoccupazione" è espressa dalla Comunità di Sant' Egidio: "da prefettura, ong coinvolte e autorità marittime - afferma il presidente Emiliano Abramo - ci dicono che ancora non è arrivata nessuna autorizzazione allo sbarco" Le quattro navi delle ong continuano a chiedere un porto sicuro: "a dieci giorni dal primo soccorso è inaccettabile l' attesa a cui sono sottoposti i profughi a bordo", dice Candida Lobes, responsabile comunicazione Msf che gestisce la Geo Barents, su cui si trovano 572 persone. "Abbiamo razionato l' acqua e stiamo finendo le scorte alimentari - aggiunge - e in questa situazione non possiamo farci carico anche della gestione delle richieste d' asilo, che non è di nostra competenza". Oltre alla nave di Medici senza frontiere ci sono quelle di due altre ong in costante movimento davanti la costa del Catanese: le tedesche Humanity 1, con 179 persone, e Rise Above, con 90. Continua a restare fuori dalle acque territoriali italiane, rimanendo però vicino al suo 'confine', la norvegese Ocean Viking, che ha soccorso 234 migranti. Intanto due navi, non di ong, con a bordo, complessivamente, 147 migranti e due cadaveri, sono arrivate nel porto di Augusta, nel Siracusano. Sono la Jean Francois Deniau, dell' assetto Frontex, che ha soccorso 88 persone, e la petroliera Zagara che, in due operazioni, ha messo in salvo 59 migranti, recuperando anche due corpi. Ancora uno sbarco a Roccella Ionica, dove sono arrivati 81 migranti. Il senatore Nicola Irto, del Pd, parla di "propaganda della destra" che "sta costruendo una realtà parallela e prova ne è quanto sta avvenendo in questi giorni in Calabria" dove "stanno arrivando autonomamente centinaia di migranti".

Humanity e Geo Barents in acque italiane, 'c' è ok autorità'

Navi a largo di Catania. Ong, attendiamo assegnazione porto sicuro

(ANSA) - ROMA, 05 NOV - Le navi Humanity 1 e Geo Barents sono entrate in acque territoriali italiane solo "dopo avere chiesto e ottenuto il permesso delle autorità italiane". Lo precisano le due Ong, ribadendo la richiesta di un porto sicuro per fare sbarcare i migranti che sono a bordo recuperati in operazioni di soccorso nel Mediterraneo. "La nave Humanity 1 - spiega la Ong tedesca Sos Humanity - non andrà a Catania, non ha mai avuto intenzione di farlo. Non abbiamo ricevuto un luogo sicuro per sbarcare i 179 sopravvissuti a bordo. Siamo infatti entrati nelle acque territoriali ieri per trovare protezione dalle intemperie, dal vento e dalle onde alte. Ma l'abbiamo fatto solo dopo aver ottenuto il permesso dalle autorità del porto di Catania". "Dopo aver chiesto e ricevuto il permesso dalle autorità italiane - rende noto Juan Matias Gil, capomissione per le operazioni di ricerca e soccorso di Medici senza frontiere - la Geo Barents, nave di ricerca e soccorso di Mfs, è entrata in acque territoriali italiane a causa del cattivo tempo. Stiamo aspettando da oltre 10 giorni un luogo sicuro di sbarco per i 572 sopravvissuti a bordo. L'ultima richiesta alle autorità italiane risale a ieri sera alle 22.27, e come per le altre, stiamo ancora aspettando una risposta positiva". (ANSA).



Ansa

Catania

Humanity a Catania, sbarcati 3 minori e un neonato

Ong, 'illegale lasciare il porto se non sbarcano tutti'

(ANSA) - ROMA, 06 NOV - La nave Humanity 1 della ong Sos Humanity è attraccata ieri sera a **Catania** con 179 migranti naufraghi a bordo. Dopo una ispezione da parte delle autorità italiane, ai sensi del decreto che sancisce il solo sbarco delle persone fragili, sono stati fatti uscire tre ragazze minorenni e un bambino di 7 mesi, mentre sul molo una trentina di attivisti chiedevano lo sbarco di tutti i naufraghi. Secondo la ong, a bordo ci sarebbero oltre cento minori. "Lasciare il **porto** di **Catania** se non dovessero sbarcare tutti i migranti che sono a bordo della nave sarebbe illegale, perché sono tutti profughi", ha detto Petra Krischok, portavoce di Sos Humanity, parlando con i giornalisti sul molo. La nave è tuttora in **porto** e le ispezioni in corso mentre **Catania** è comunque pronta per ospitare eventuali nuovi sbarchi. (ANSA).



Migranti, quattro navi ong davanti alla Sicilia

Tre sono al largo di **Catania**, restano in attesa di un **porto** sicuro Sono quattro le navi di ong che sono davanti alla costa della Sicilia orientale in attesa di un **porto** sicuro per fare sbarcare i migranti soccorsi nel mar Mediterraneo. Sono le tedesche Humanity 1, con 179 persone a bordo, e la Rise Above, con a bordo 90 persone dopo che due sono state soccorse da personale medico e trasferite a terra a Siracusa; e le norvegesi Ocean Viking, 234 migranti a bordo, e Geo Barents, con 572 persone soccorse. Secondo i segnali dei trasponder emessi dalle navi, attualmente la Geo Barents e la Humanity 1 sono a circa 12 miglia dalla costa catanese, la prima un poco più a sud e l'altra a nord rispetto alla città. La notte scorsa si sarebbero avvicinate di più alla costa per proteggersi da un violento temporale che si è abbattuto sulla Sicilia orientale, ma poi hanno fatto ritorno nella posizione di 'attesa'. "La nave Humanity 1 non andrà a **Catania**, non ha mai avuto intenzione di farlo - ha fatto sapere la ong Sos Humanity -. Non abbiamo ricevuto un luogo sicuro per sbarcare i 179 sopravvissuti a bordo. Siamo infatti entrati nelle acque territoriali ieri per trovare protezione dalle intemperie, dal vento e dalle onde alte. Ma l'abbiamo fatto solo dopo aver ottenuto il permesso dalle autorità del **porto** di **Catania**". E' sempre davanti alla costa catanese, ma all'altezza di Acireale, la Ocean Viking, che sembrerebbe però ancora in acque internazionali, ferma a poche miglia dal loro limite. E' davanti la costa Ionica del Messinese, più a nord di Taormina, la Rise Above, che non è distante dalle coste della Sicilia e della Calabria. Tutte in attese dei controlli annunciati dal Viminale. Dalla nave "Rise above" è stato attivato un soccorso Medevac. Ieri sera la ong ha segnalato la necessità del trasporto di due persone, un uomo della Costa d'Avorio e una donna probabilmente della Guinea. Una motovedetta della Capitaneria di **porto** ha prelevato la coppia portandola in banchina a Siracusa dove è intervenuto il personale dell'Usmaf, per escludere malattie infettive. I sanitari del 118 hanno portato la coppia al pronto soccorso dell'ospedale Umberto I.

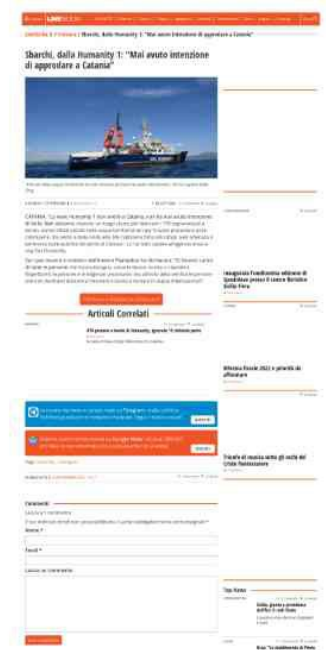


LiveSicilia

Catania

Sbarchi, dalla Humanity 1: "Mai avuto intenzione di approdare a Catania"

1' DI LETTURA **CATANIA**. "La nave Humanity 1 non andrà a **Catania**, non ha mai avuto intenzione di farlo. Non abbiamo ricevuto un luogo sicuro per sbarcare i 179 sopravvissuti a bordo. Siamo infatti entrati nelle acque territoriali ieri per trovare protezione dalle intemperie, dal vento e dalle onde alte. Ma l'abbiamo fatto solo dopo aver ottenuto il permesso dalle autorità del **porto** di **Catania**". Lo ha fatto sapere all'agenzia Ansa la ong Sos Humanity. Sul caso intanto il ministro dell'Interno Piantedosi ha dichiarato: "Ci faremo carico di tutte le persone che hanno bisogno, come le donne incinte o i bambini. Rispettiamo le persone e le esigenze umanitarie: ma all'esito della verifica le persone che non rientrano dovranno rimanere a bordo e tornare in acque internazionali". Tags: humanity. immigrati Commenti Lascia un commento



Le navi Ong al largo di Catania: preoccupazione di Sant' Egidio

1' DI LETTURA **CATANIA**. La Comunità di Sant' Egidio esprime forte preoccupazione per il mancato sbarco delle persone - quasi 1000 - ancora a bordo delle tre navi delle ONG che hanno ritrovato rifugio dal maltempo nelle acque territoriali italiane ovvero di fronte al **porto di Catania**. Sul caso il ministro Piantedosi ha fatto sapere che si interverrà per tutelare donne e bambini, ma chi non rientra nelle esigenze di carattere umanitario sarà rispedito indietro. In giornata è giunto a **Catania** pure Aboubakar Soumahoro, parlamentare della Camera dei deputati eletto nella lista Verdi e Sinistra italiana, che in un video su Facebook ha lanciato un appello per la difesa dei chi chiede solo, ha affermato, "il sacrosanto diritto di poter vivere". "Dalla prefettura, dalle stesse ONG coinvolte e dalla autorità marittime ci dicono che ancora non è arrivata nessuna autorizzazione allo sbarco o altra indicazione da parte del Ministero - afferma il presidente della Comunità di Sant' Egidio, Emiliano Abramo -. Ancora nessun intervento a verifica e garanzia della salute delle persone presenti sulle navi che, nel frattempo, si muovono davanti al **porto di Catania** con condizione metereologiche destinate a peggiorare come emerge dai comunicati della Protezione Civile. In questa situazione confusa chiediamo che prevalga il buon senso e si autorizzi almeno lo sbarco delle donne gravide, dei bambini e dei fragili in generale. Abbiamo dato disponibilità a sostenere la prima accoglienza dei profughi". Commenti Lascia un commento



Lora

Catania

I.T.S Catania, inaugurazione anno accademico 2022-23

Nella giornata di Festa dell' Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate si è tenuto, presso i locali del centro Fieristico "Le Ciminiere" del viale Africa, l' inaugurazione dell' anno dell' Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile. Un appuntamento realizzato in collaborazione con il Politecnico del Mare "Duca degli Abruzzi" di Catania. Momento speciale, prima dell' inizio dell' evento, è stato dedicato, con un minuto di silenzio, al ricordo di Mario Filetti. L' ex studente del Duca degli Abruzzi che ha perso la vita in un tragico incidente stradale. A salutare i presenti la dirigente del "Politecnico del Mare", Vice Presidente dell' ITS di Catania e Cavaliere Brigida Morsellino: "L' inaugurazione dell' anno accademico è ormai diventato un appuntamento istituzionale da celebrare adeguatamente. Si tratta di un evento fortemente voluto da tutti coloro che, a vario titolo, lavorano incessantemente per il bene dei ragazzi che frequentano i nostri corsi. L' importanza della formazione è legata al valore delle persone. Quei valori- continua la dirigente- come appartenenza, solidarietà, rispetto della Res Pubblica, senso del servizio e merito su cui si fonda la nostra costituzione. I giovani presenti qui oggi testimoniano il nostro impegno continuo e per questo ringrazio tutti i nostri partner che camminano accanto a noi perché credono fortemente in questa Accademia". L' Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile fonda i suoi successi su idee vincenti che migliorano le figure professionali del domani. "Per noi è un grande onore far parte di una realtà così importante- dichiara il presidente dell' ITS di Catania Prof. Ing. Antonio Scamardella - tanti risultati sono già stati ottenuti ma molti altri vanno ancora conquistati. Non ci siamo fermati nemmeno durante la pandemia grazie a persone caparbie e capaci che hanno saputo orientare e formare centinaia di ragazzi. Sono l' amore e la passione che fanno la differenza e noi, da anni, lo stiamo dimostrando ampiamente". Al via un nuovo anno denso di tante attività con i nuovi corsi in cantiere e la convergenza continua di interessi tra la domanda e l' offerta del mondo del lavoro. Nel corso dell' incontro hanno preso la parola i vari rappresentanti del mondo della formazione, dell' imprenditoria, delle istituzioni politiche e sociali. Tra loro il Colonnello Lorenzo Rispoli, Direttore dell' 11esimo Reparto Manutenzione Velivoli (RMV); il Tenente Colonnello Benedetto Conti (Capo Sezione Direzione Addestramento); il Tenente Raffaele Romano Public Affair Officer del Reparto; il Comandante dei Carabinieri Mitrione della Compagnia Piazza Dante; in rappresentanza del Direttore Marittimo Della Sicilia Orientale Contrammiraglio Giancarlo Russo era presente il comandante Marco Trogu; la Dott.ssa Ilaria Tomasi (delegato dal presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina**); la rappresentante dell' Università degli studi di Catania Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura prof.ssa Elena Cocuzza; il Dottor Giovanni



Lora

Catania

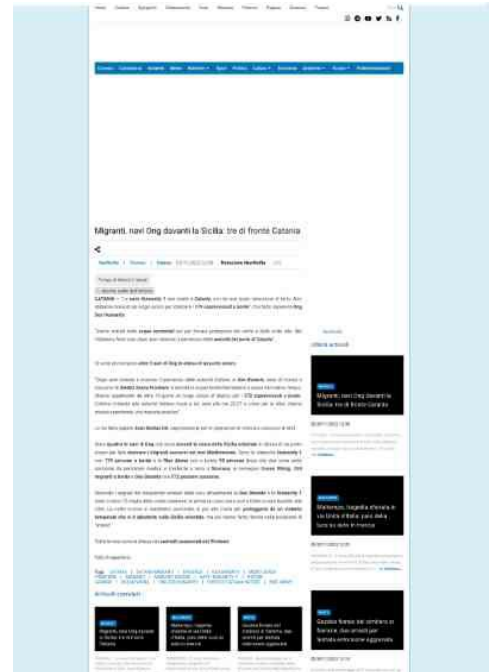
Consoli rappresentante di Assarmatori; l' Alis Team Manager Sviluppo, Relazioni Esterne e Public Affairs coordinatore Alis Accademy Nicolò Berghinz; il dottor Mauro Nicosia di Europea Servizi Terminalistici; il dottor Leonardo Piliago responsabile del Servizio Risorse Umane di Confitarma; il Dottor Crimi rappresentante di Cozza Trasporti; il dottor Aldo Randazzo della Nicolosi Trasporti; il dottor Morbidelli in rappresentanza di Elettra; il Dottor Cravagna in rappresentanza dell' azienda Crisafulli; il Marine HR Director Instore Grimaldi Group Dottor Marcello Pica; il Comandante Roberto Colicchio in rappresentanza dell' Armatore Guido Grimaldi; il Responsabile Personale e Comunicazione del Gruppo Caronte & Tourist dottor Tiziano Minuti; il Comandante Scarcella in rappresentanza della Corsica Ferries; per i Rimorchiatori Riuniti era presente il Dottor Di Pasquale; la dott.ssa Susanna Calì della Messagerie S.N.T; il presidente del Fondo Nazionale Marittimi Angelo D' Amato; il dottor Fabrizio Monticelli di ForMare; il Comandante Porzio della Marnavi Offshore; il Comandante Napolitano della Augusta 2;

New Sicilia

Catania

Migranti, navi Ong davanti la Sicilia: tre di fronte Catania

CATANIA - "La nave Humanity 1 non andrà a **Catania**, non ha mai avuto intenzione di farlo. Non abbiamo ricevuto un luogo sicuro per sbarcare i 179 sopra ... Ong Sos Humanity " Siamo entrati nelle acque territoriali ieri per trovare protezione dal vento e dalle onde alte Ma l' abbiamo fatto solo dopo aver ottenuto il permesso dalle autorità del **porto** di **Catania** ". Ci sono al momento altre 3 navi di Ong in attesa di un **porto** sicuro " Dopo aver chiesto e ricevuto il permesso dalle autorità italiane la Geo Barents nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere , è entrata in acque territoriali italiane a causa del cattivo tempo. Stiamo aspettando da oltre 10 giorni un luogo sicuro di sbarco per i 572 sopravvissuti a bordo . L' ultima richiesta alle autorità italiane risale a ieri sera alle ore 22,27 e come per le altre, stiamo ancora aspettando una risposta positiva ". Lo ha fatto sapere Juan Matias Gil , capomissione per le operazioni di ricerca e soccorso di Msf. Sono quattro le navi di Ong che sono davanti la costa della Sicilia orientale in attesa di un **porto** sicuro per fare sbarcare i migranti soccorsi nel mar Mediterraneo . Sono le tedesche Humanity 1 con 179 persone a bordo e la Rise Above con a bordo 90 persone dopo che due sono state soccorse da personale medico e trasferite a terra a Siracusa ; le norvegesi Ocean Viking 234 migranti a bordo e Geo Barents con 572 persone soccorse Secondo i segnali dei trasponder emessi dalle navi, attualmente la Geo Barents e la Humanity 1 sono a circa 12 miglia dalla costa catanese, la prima un poco più a sud e l' altra a nord rispetto alla città. La notte scorsa si sarebbero avvicinate di più alla costa per proteggersi da un violento temporale che si è abbattuto sulla Sicilia orientale , ma poi hanno fatto ritorno nella posizione di "attesa". Tutte le navi sono in attesa dei controlli annunciati dal Viminale Foto di repertorio Ti potrebbe interessare Articoli correlati Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter



Migranti: 4 navi Ong davanti alla Sicilia. Humanity: in acque italiane con l' ok delle autorità

Le imbarcazioni sono in attesa di un **porto** sicuro per fare sbarcare le persone soccorse. Humanity: "Non andavamo a **Catania**, cercavamo protezione dalle intemperie" Sono quattro le navi di Ong davanti alla costa della Sicilia orientale in attesa di un **porto** sicuro per fare sbarcare i migranti soccorsi nel mar Mediterraneo. Si tratta delle tedesche Humanity 1 , con 179 persone a bordo, e Rise Above , con a bordo 90 persone, dopo che due sono state soccorse da personale medico e trasferite e a terra a Siracusa. Poi le norvegesi Ocean Viking , 234 migranti a bordo, e Geo Barents , con 572 persone soccorse. Secondo i segnali dei trasponder emessi dalle navi, attualmente la Geo Barents e la Humanity 1 sono a circa 12 miglia dalla costa catanese, la prima un poco più a sud e l' altra a nord rispetto alla città. La notte scorsa si sarebbero avvicinate di più alla costa per proteggersi da un violento temporale che si è abbattuto sulla Sicilia orientale, ma poi hanno fatto ritorno nella posizione di "attesa". È sempre davanti la costa catanese, ma all' altezza di Acireale, la Ocean Viking, che sembrerebbe però ancora in acque internazionali, ferma a poche miglia dal loro limite. La Rise Above è davanti la costa Ionica del Messinese, più a nord di Taormina, non è distante dalle coste della Sicilia e della Calabria. Tutte in attesa dei controlli annunciati dal Viminale. La ong Sos Humanity ha fatto sapere che "la nave Humanity 1 non andrà a **Catania**, non ha mai avuto intenzione di farlo . Non abbiamo ricevuto un luogo sicuro per sbarcare i 179 sopravvissuti a bordo. Siamo infatti entrati nelle acque territoriali ieri per trovare protezione dalle intemperie, dal vento e dalle onde alte. Ma l' abbiamo fatto solo dopo aver ottenuto il permesso dalle autorità del **porto** di **Catania**". In acque italiane per il maltempo anche la Geo Barents: "Dopo aver chiesto e ricevuto il permesso dalle autorità italiane, la Geo Barents, nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere (Msf), è entrata in acque territoriali italiane a causa del cattivo tempo. Stiamo aspettando da oltre 10 giorni un luogo sicuro di sbarco per i 572 sopravvissuti a bordo. L' ultima richiesta alle autorità italiane risale a ieri sera alle 22:27, e come per le altre, stiamo ancora aspettando una risposta positiva". Lo ha fatto sapere Juan Matias Gil, capomissione per le operazioni di ricerca e soccorso di Msf. Nuovo sbarco a Roccella, 81 migranti Intanto continuano a ritmo quasi giornaliero gli sbarchi di migranti lungo la costa ionica calabrese della Locride e in particolare al **Porto** di Roccella Ionica. Stamani, nello scalo reggino sono sbarcati 81 migranti di varie nazionalità. Si tratta del settimo sbarco a Roccella negli ultimi otto giorni. Prima di raggiungere il **porto** a bordo di una delle motovedette della Guardia costiera, i migranti si trovavano a diverse miglia di distanza dalla costa calabrese a bordo di una piccola barca a vela alla deriva e in balia del mare mosso partita circa una settimana fa dalle coste



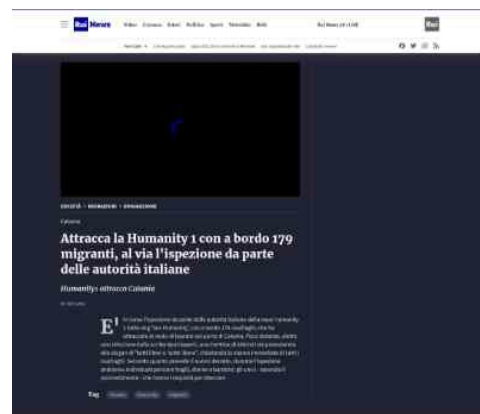
Rai News

Catania

della Turchia. In arrivo ad Augusta nave Frontex con 88 migranti Una nave di Frontex con 88 persone a bordo è in arrivo nel porto di Augusta, in Sicilia. Lo riferisce l'agenzia Agi . In arrivo è anche la petroliera Zagara, con a bordo 59 migranti. La petroliera che batte bandiera liberiana aveva effettuato due salvataggi, il primo a circa 100 miglia da Bengasi (27 persone) e uno successivo (32 persone superstiti), e stava facendo rotta verso Pozzallo con 59 migranti e due cadaveri a bordo. Attualmente a Pozzallo ci sono problemi di illuminazione in banchina commerciale e di riva, e mezzi della capitaneria di porto in manutenzione. Nella notte il cambio rotta: la Zagara diretta non più a Pozzallo ma ad Augusta con arrivo nella mattinata di oggi.

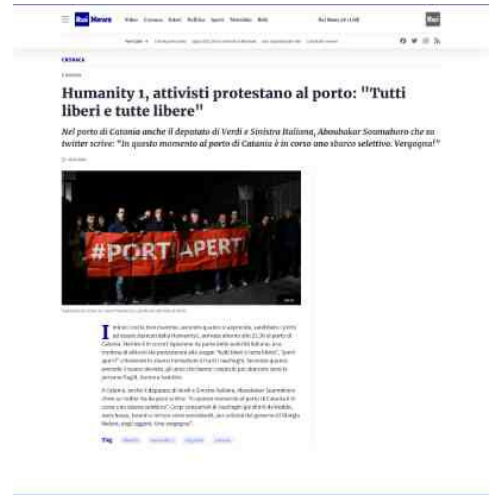
Attracca la Humanity 1 con a bordo 179 migranti, al via l'ispezione da parte delle autorità italiane

Humanity1 attracco **Catania** E' in corso l'ispezione da parte delle autorità italiane della nave Humanity 1 della ong 'Sos Humanity', con a bordo 179 naufraghi, che ha attraccato al molo di levante nel **porto** di **Catania**. Poco distante, dietro uno striscione dalla scritta #portiaperti, una trentina di attivisti sta protestando allo slogan di "tutti liberi e tutte libere", chiedendo lo sbarco immediato di tutti i naufraghi. Secondo quanto prevede il nuovo decreto, durante l'ispezione andranno individuati persone fragili, donne e bambini: gli unici - secondo il provvedimento - che hanno i requisiti per sbarcare



Humanity 1, attivisti protestano al porto: "Tutti liberi e tutte libere"

Nel porto di Catania anche il deputato di Verdi e Sinistra Italiana, Aboubakar Soumahoro che su twitter scrive: "In questo momento al porto di Catania è in corso uno sbarco selettivo. Vergogna!" I minori con le loro mamme, secondo quanto si apprende, sarebbero i primi ad essere sbarcati dalla Humanity1, arrivata attorno alle 23.30 al porto di Catania. Mentre è in corso l'ispezione da parte delle autorità italiane, una trentina di attivisti sta protestando allo slogan "tutti liberi e tutte libere", "porti aperti" chiedendo lo sbarco immediato di tutti i naufraghi. Secondo quanto prevede il nuovo decreto, gli unici che hanno i requisiti per sbarcare sono le persone fragili, donne e bambini. A Catania, anche il deputato di Verdi e Sinistra Italiana, Aboubakar Soumahoro che su twitter ha da poco scritto: "In questo momento al porto di Catania è in corso uno sbarco selettivo". Corpi consumati di naufraghi già sfiniti da freddo, stanchezza, traumi e torture sono considerati, per volontà del governo di Giorgia Meloni, degli oggetti. Una vergogna!".



Humanity 1, Soumahoro: "Sbarco selettivo, sono indignato"

"Non si può speculare sulla pelle di neonati, donne, bambini, persone sfinite dalla stanchezza, da traumi e sfinite dal freddo" dice il deputato "E' uno sbarco selettivo, manca la figura dei mediatori. Sono indignato, non si può speculare sulla pelle di neonati, donne, bambini, persone sfinite dalla stanchezza, da traumi e sfinite dal freddo, da quello che sta succedendo". Così, ai cronisti, nel porto di Catania, il deputato Aboubakar Soumahoro (Alleanza Verdi e Sinistra). "Non lo consentiremo", aggiunge.



Secolo d'Italia

Catania

SONO QUATTRO LE NAVI ONG DAVANTI LA SICILIA

di Redazione Quattro le navi delle Ong, di cui tre a largo del mare di **Catania**, davanti alla costa orientale della Sicilia in attesa di un **porto** sicuro per fare sbarcare i migranti soccorsi nel mar Mediterraneo. La 'Geo Barents', con 572 persone soccorse, e la 'Humanity 1' con 179 migranti a bordo, sono a circa 12 miglia dalla costa etnea, la prima poco più a sud e l'altra a nord rispetto alla città. La Ocean Viking invece, all'altezza di Acireale, sempre nel catanese e con 234 migranti a bordo, sembrerebbe ancora in acque internazionali, ferma a poche miglia dal loro limite.

Davanti alla costa del messinese, al largo di Taormina, c'è infine la Rise Above, con 90 persone a bordo.

La nave tedesca Humanity 1 con 179 migranti a bordo ha comunicato l'ingresso nelle acque territoriali italiane "per trovare protezione dalle intemperie, dal vento e dalle onde alte". Un passo avanti compiuto "solo dopo aver ottenuto il permesso dalle autorità del **porto** di **Catania**". Qualche riga sotto arriva però la precisazione che la nave "non andrà a **Catania**, non ha mai avuto intenzione di farlo. Non c'è ancora un luogo sicuro per sbarcare i 179 sopravvissuti a bordo".

Il ministro dell'Interno Piantedosi aveva spiegato ieri che la nave «si stava dirigendo verso **Catania** dove avrebbe pernottato nel periodo necessario per verificare le condizioni umane degli ospiti. "Tutti coloro che non dovessero versare in queste condizioni critiche dovranno essere portati fuori dalle acque nazionali". Giuseppe Loffreda, esperto di diritto della navigazione, osserva che "a bordo della Humanity 1 non ci sono naufraghi, ma migranti.

Tanto più che la nave in questione è attrezzata ed equipaggiata proprio per ospitarli e provvedere a tutte le loro esigenze di accoglienza. Nel caso di specie, poi, i migranti sono saliti a bordo in acque internazionali trasbordando da altre unità navali di collegamento, dette feeder, e quindi poco si addice, a loro, giuridicamente la qualifica di 'naufraogo', che ricorrerebbe invece in regime di Sar (Search and Rescue - ndr)".

"Nulla escluderebbe ai fini della richiesta di asilo, di applicare a bordo delle navi Ong il Regolamento di Dublino, ed in particolare l'Art. 13, che attribuisce la competenza ad esaminare la domanda di protezione internazionale allo Stato membro la cui frontiera è stata varcata dal richiedente in provenienza da un paese terzo. E la frontiera è - rimarca il giurista - nel caso di navi, rappresentata dal bordo della nave stessa".



IL CROCIFFISSO DEL '550 TOLTO DALLA SALA DEL G7

di Redazione
L'unico attore alla ribalta è il porto di Catania. Qualche riga sotto però la precisazione che la nave "non andrà a Catania, non ha mai avuto intenzione di farlo. Non c'è ancora un luogo sicuro per sbarcare i 179 sopravvissuti a bordo".
Il ministro dell'Interno Piantedosi aveva spiegato ieri che la nave «si stava dirigendo verso Catania dove avrebbe pernottato nel periodo necessario per verificare le condizioni umane degli ospiti. "Tutti coloro che non dovessero versare in queste condizioni critiche dovranno essere portati fuori dalle acque nazionali". Giuseppe Loffreda, esperto di diritto della navigazione, osserva che "a bordo della Humanity 1 non ci sono naufraghi, ma migranti. Tanto più che la nave in questione è attrezzata ed equipaggiata proprio per ospitarli e provvedere a tutte le loro esigenze di accoglienza. Nel caso di specie, poi, i migranti sono saliti a bordo in acque internazionali trasbordando da altre unità navali di collegamento, dette feeder, e quindi poco si addice, a loro, giuridicamente la qualifica di 'naufraogo', che ricorrerebbe invece in regime di Sar (Search and Rescue - ndr)".
"Nulla escluderebbe ai fini della richiesta di asilo, di applicare a bordo delle navi Ong il Regolamento di Dublino, ed in particolare l'Art. 13, che attribuisce la competenza ad esaminare la domanda di protezione internazionale allo Stato membro la cui frontiera è stata varcata dal richiedente in provenienza da un paese terzo. E la frontiera è - rimarca il giurista - nel caso di navi, rappresentata dal bordo della nave stessa".

Geo Barents, MSF: "Unica soluzione è sbarco al più presto in un luogo sicuro"

5 Novembre 2022 Cronaca Continua il braccio di ferro tra le autorità italiane e le navi Ong cariche di migranti in attesa da settimane in mare per l'assegnazione di un **porto** sicuro. Oltre Geo Barents con 572 migranti a bordo ci sono ancora in mare la Humanity 1, la Rise Above (con a bordo 90 persone) e le norvegesi Ocean Viking (con a bordo 234 migranti). Juan Matias Gil, capomissione per le operazioni di ricerca e soccorso di MSF ha lanciato un appello: "Dopo aver chiesto e ricevuto il permesso dalle autorità italiane, la Geo Barents, nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere (MSF), è entrata in acque territoriali italiane a causa del cattivo tempo. Stiamo aspettando da oltre 10 giorni un luogo sicuro di sbarco per i 572 sopravvissuti a bordo. L' ultima richiesta alle autorità italiane risale a ieri sera alle 22:27, e come per le altre, stiamo ancora aspettando una risposta positiva". "La nave Humanity 1 non andrà a **Catania**, non ha mai avuto intenzione di farlo. Non abbiamo ricevuto un luogo sicuro per sbarcare i 179 sopravvissuti a bordo. Siamo infatti entrati nelle acque territoriali ieri per trovare protezione dalle intemperie, dal vento e dalle onde alte. Ma l' abbiamo fatto solo dopo aver ottenuto il permesso dalle autorità del **porto** di **Catania**". Lo ha fatto sapere la ong Sos Humanity. Redazione



Crisi energetica e inflazione spaventano il mercato delle portacontainer / Analisi

Helvetius

La domanda principale che ci si pone, oggi, è se ci sarà un "atterraggio particolarmente violento" nello shipping e, se sì, in quali settori **Genova** - Gli ultimi bilanci miliardari non devono trarre in inganno. Sul mercato delle portacontainer si stanno addensando infatti nubi poco promettenti. Malgrado i noli ancora altissimi mercato dello shipping, i più autorevoli analisti internazionali mettono in guardia dal pericolo recessione. Nel bel mezzo della crisi energetica, suggeriscono i report, la comunità marittima deve far fronte a una domanda ridotta di merci, con conseguente e inarrestabile calo graduale dei noli delle navi portacontainer. Il trasporto di container è decollato negli ultimi due anni grazie a una serie di fattori, tra cui le interruzioni della catena di approvvigionamento, l' aumento della domanda dei consumatori e la capacità in continua diminuzione. Ora però la situazione si è quasi del tutto invertita, con i colossi del settore costretti ad annullare centinaia di collegamenti. L' analista Drewry ha riferito che 117 viaggi sulle rotte Atlantico, Asia-Nord Europa, Pacifico e Asia-Mediterraneo sono stati cancellati solo nel mese di ottobre. Secondo gli analisti, il trend dovrebbe proseguire almeno fino alla fine di gennaio 2023. Allo stesso tempo, molte compagnie stanno valutando la possibilità di inviare a demolizione decine di navi per far fronte all' eccesso di capacità. Secondo diverse fonti, l' interesse per lo smantellamento di navi sta iniziando a intensificarsi soprattutto in Europa, con gli armatori alla ricerca di località dove fare attraccare la flotta inattiva. Come registrato da Drewry, il World Container Index (WCI) ha registrato ulteriori cali e le tariffe di trasporto si sono attestate a \$ 3.383 per container da 40 piedi (Feu) la scorsa settimana. Si tratta del 35° calo settimanale consecutivo: il calo totale è del 67% rispetto alla settimana corrispondente del 2021. Secondo gli stessi dati, su rotte come Shanghai - Rotterdam e Shanghai - Los Angeles le tariffe sono diminuite del 77% e del 70%, rispettivamente, rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda il mercato delle portarinfuse si registrano segnali di ulteriore indebolimento, con il Baltic Dry Index (BDI) che martedì 1° novembre si è attestato a 1.377 punti, registrando un calo del 5,9%. È stato il decimo calo giornaliero consecutivo, con l' indice al minimo da sette settimane. Anche il Capesizes Index (BCI) è sceso dell' 11% a causa della ridotta domanda di minerale di ferro dalla Cina, mentre il Panamax Index (BPI) è salito a 1.696 punti. Al contrario, le tariffe delle petroliere sono nuovamente aumentate a causa dei timori di interruzioni dovute alla guerra in Ucraina. In particolare, gli analisti sottolineano che la crisi dei mercati energetici dovrebbe intensificarsi, in quanto le sanzioni dell' UE su greggio e benzina russi avranno un impatto in vista della crescente domanda di riscaldamento nell' emisfero settentrionale. In particolare, i noli delle navi VLCC sono ai massimi di 30 mesi, da una media di \$ 6.700 al giorno



Ship Mag

Focus

nel 2021 a quasi \$ 100.000 al giorno in ottobre. Anche la domanda di GNL è aumentata vertiginosamente, raggiungendo \$ 400.000 al giorno in alcuni contratti. La domanda principale che ci si pone, oggi, è se ci sarà un "atterraggio particolarmente violento" nello shipping e, se sì, in quali settori. Il commercio marittimo deve affrontare molte difficoltà, e un'offerta eccessiva di navi si aggiunge alla tabella dei problemi, insieme a una diffusa carenza di manodopera. ING stima infatti che il 14% di capacità sarà aggiunto a livello globale nel 2023 con l'arrivo di nuove navi, ma avverte della carenza di manodopera su navi e porti.